



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 21 luglio 2023**



Rassegna stampa

Prime Pagine

21/07/2023	Corriere della Sera	8
<hr/>		
21/07/2023	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
21/07/2023	Il Foglio	10
<hr/>		
21/07/2023	Il Giornale	11
<hr/>		
21/07/2023	Il Giorno	12
<hr/>		
21/07/2023	Il Manifesto	13
<hr/>		
21/07/2023	Il Mattino	14
<hr/>		
21/07/2023	Il Messaggero	15
<hr/>		
21/07/2023	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
21/07/2023	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
21/07/2023	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
21/07/2023	Il Tempo	19
<hr/>		
21/07/2023	Italia Oggi	20
<hr/>		
21/07/2023	La Nazione	21
<hr/>		
21/07/2023	La Repubblica	22
<hr/>		
21/07/2023	La Stampa	23
<hr/>		
21/07/2023	MF	24
<hr/>		

Trieste

20/07/2023	FerPress	25
<hr/>		
RFI: al via le attività per la modernizzazione degli impianti ferroviari all'interno del porto di Trieste		
<hr/>		

Venezia

20/07/2023	Il Nautilus	26
Via al "Prologo Venezia-Montecarlo": prima tappa da Venezia a Cervia		
20/07/2023	Il Nautilus	28
VELA CUP - ROUND LIDO		
20/07/2023	Port News	29
CLP Venezia, lavoratori in sciopero per una settimana		
20/07/2023	Ship Mag	30
Porto di Venezia, approvato il progetto preliminare del nuovo terminal container Montesyndial		

Savona, Vado

20/07/2023	Savona News	32
Rigassificatore a Vado, vertice a Savona tra i comuni coinvolti: si attende la riunione con la Regione		
20/07/2023	Ship Mag	33
Rigassificatore, il presidente Toti incontra i sindaci dei comuni interessati		

Genova, Voltri

20/07/2023	Genova Today	34
Frode milionaria scoperta dalle dogane: 12 persone indagate		
20/07/2023	Informare	36
Scoperta un'associazione a delinquere finalizzata all'evasione dell'IVA per merci in arrivo al porto di Genova		
20/07/2023	PrimoCanale.it	38
Porto di Genova, contrabbando ed evasione: 10 arresti e una società sequestrata		
20/07/2023	PrimoCanale.it	40
Gozzi: "Waterfront di Levante idea vincente, a Chiavari non ce l'hanno fatto fare"		
20/07/2023	Rai News	42
Dieci arresti per milioni di euro di iva e dazi evasi		
21/07/2023	Ship Mag	43
Accordo fatto per i treni di Italo: Aponte rileva il 99% della società		
20/07/2023	Shipping Italy	44
Accusati di evasione Iva e contrabbando due importatori genovesi		

La Spezia

20/07/2023	Agenparl	46
I gusci dei muscoli spezzini diventano materiale da costruzione assieme ai sedimenti dei dragaggi. Impianto su Molo Garibaldi		

20/07/2023	BizJournal Liguria	48
Gusci dei muscoli spezzini e sedimenti dei dragaggi diventano materiale da costruzione		
20/07/2023	Citta della Spezia	50
I gusci dei muscoli spezzini diventano materiale da costruzione. Montaresi illustra progetto a Radio24		
20/07/2023	Gazzetta della Spezia	52
I gusci dei muscoli spezzini diventano materiale da costruzione In evidenza		
20/07/2023	Informazioni Marittime	54
La Spezia, i gusci dei muscoli diventano materiale da costruzione		
20/07/2023	Messaggero Marittimo	56
Greenlife4seas: dai gusci dei muscoli di La Spezia, materiale da costruzione		
20/07/2023	Port Logistic Press	58
I gusci dei mitili spezzini materiale da costruzione: il Greenlife4seas illustrato dal Segretario generale AdSP a Radio24		
20/07/2023	Ship Mag	60
La Spezia porto pilota, i gusci dei muscoli diventano materiale da costruzione		

Ravenna

20/07/2023	Piu Notizie	62
Pallavicini22 ospita "Bankine", la mostra di Veronica Burlando		
20/07/2023	Ravenna e Dintorni Pagina 6	63
Traffico merci, effetto alluvione: a maggio calo del 13,7 per cento		
20/07/2023	Ravenna Today	65
A Ravenna nasce un club Unesco: tante iniziative per promuovere la città e la sua cultura		
21/07/2023	SetteSere Qui Pagina 27	68
200 piazzole e servizi per gli autotrasportatori		

Livorno

20/07/2023	Ansa	69
Geo Barents arrivata a Livorno, 132 i migranti a bordo		
20/07/2023	Informatore Navale	70
Darsena Europa, si parte con il consolidamento della vasca di colmata		
20/07/2023	Messaggero Marittimo	72
Livorno: il Cipess garantisce i fondi per il collegamento ferroviario porto-interporto		
20/07/2023	Rai News	73
L'odissea della Geo Barents, dopo Carrara oggi lo sbarco a Livorno		
20/07/2023	Shipping Italy	74
Primo passo verso i piazzali dei terminal della Piattaforma Europa		
20/07/2023	Shipping Italy	76
Nuova ordinanza 'ad navem' per il traghetto Moby Fantasy a Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/07/2023	Ansa	77
Adsp Adriatico Centrale, da 57 a 86 persone occupate		

20/07/2023	corriereadriatico.it	78
Ancona, blitz della Finanza e della Guardia Costiera: al porto sequestrati 100 kg di pescato per un valore di 2000 euro		
20/07/2023	Il Nautilus	79
ADSP MAC: COMITATO DI GESTIONE APPROVA LA NUOVA PIANTA ORGANICA		
20/07/2023	Informare	81
Approvata la nuova pianta organica dell'AdSP dell'Adriatico Centrale		
20/07/2023	Informatore Navale	82
ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: COMITATO DI GESTIONE APPROVA LA NUOVA PIANTA ORGANICA		
20/07/2023	Messaggero Marittimo	84
AdSp Mar Adriatico Centrale, si rafforza la pianta organica		
20/07/2023	vivereancona.it	86
Adsp Mare Adriatico Centrale: Il Comitato di Gestione approva la nuova pianta organica		
20/07/2023	vivereancona.it	88
Pesce in vendita al Mandracchio senza autorizzazione e condizioni igieniche precarie. Scattano le sanzioni della GdF		
20/07/2023	vivereancona.it	89
Ancona: Pesce in vendita al Mandracchio senza autorizzazione e condizioni igieniche precarie. Scattano le sanzioni della GdF		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/07/2023	CivOnline	90
Premier e ministri a Civitavecchia per la festa della Capitaneria		
20/07/2023	CivOnline	91
Marina Yachting a Civitavecchia: c'è il sì definitivo		
20/07/2023	CivOnline	92
L'equipaggio del Palio Marinaro a "I Tesori del Mediterraneo 2023"		
20/07/2023	La Provincia di Civitavecchia	95
Premier e ministri a Civitavecchia per la festa della Capitaneria		
20/07/2023	La Provincia di Civitavecchia	96
Marina Yachting a Civitavecchia: c'è il sì definitivo		
20/07/2023	La Provincia di Civitavecchia	97
L'equipaggio del Palio Marinaro a "I Tesori del Mediterraneo 2023"		

Napoli

20/07/2023	Stylo 24	100
Porto, Annunziata (in scadenza) trova il portavoce: è Paolo Bosso		

Salerno

20/07/2023	Informazioni Marittime	101
Al Salerno Container Terminal il rating massimo di legalità		

20/07/2023	Messaggero Marittimo	102
Rating di legalità: punteggio massimo per la Salerno Container Terminal		

Olbia Golfo Aranci

20/07/2023	Il Nautilus	103
L'assessore regionale dei Trasporti in visita al terminal logistico del Gruppo Grendi		
20/07/2023	Informatore Navale	104
L'assessore regionale dei Trasporti in visita al terminal del Gruppo Grendi: «Bene il potenziamento del collegamento Ro/Ro Olbia - Marina di Carrara per dare risposte ai trasportatori dell'Isola»		
20/07/2023	Informazioni Marittime	105
Potenziare il cargo marittimo sardo, Regione visita terminal Grendi		
20/07/2023	Shipping Italy	106
Allungamento della diga di Porto Torres, traguardo in vista		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/07/2023	Informazioni Marittime	107
A Milazzo aggiudicati i lavori per il completamento delle banchine		
20/07/2023	Messaggero Marittimo	108
Slow Food Messina APS, si lega all'AdSp dello Stretto		
20/07/2023	Primo Magazine	109
AdSP dello Stretto, dopo il periodo estivo due interventi fra i più attesi		
20/07/2023	TempoStretto	110
Reggio. Entra nel vivo l'iter per la realizzazione del Museo del Mare		
20/07/2023	TempoStretto	112
Cibo tipico messinese per i croceristi. Intesa tra Slow Food e Autorità Portuale		
20/07/2023	TempoStretto	113
Porto di Milazzo, aggiudicati i lavori di completamento delle banchine		

Focus

20/07/2023	(Sito) Adnkronos	114
Ucraina, Usa: "Russia potrebbe prendere di mira navi civili nel Mar Nero"		
20/07/2023	Affari Italiani	115
Putin pronto ad attaccare navi nel Mar Nero. Wagner, addestramenti con Minsk		
20/07/2023	AgonPress	116
La Russia avverte qualsiasi nave diretta verso i porti ucraini sarà considerata parte del conflitto		
20/07/2023	Ansa	117
Msc investe nel mercato lusso, Fincantieri consegna Explora I		
20/07/2023	Corriere Marittimo	118
Finnlines (Grimaldi) prende in consegna la nave ro-pax "Finnsirius"		

20/07/2023	Informare	119
MSC Crociere annuncia una riduzione del -33,5% delle emissioni di CO2 tra il 2008 e il 2022		
20/07/2023	Informare	120
Explora Journeys (MSC) ha preso in consegna la sua prima nave da crociera di lusso		
20/07/2023	Informatore Navale	121
A "ORIZZONTE SISTEMI NAVALI" IL PROGRAMMA MCO DI NAVE CAVOUR E CLASSE ORIZZONTE		
20/07/2023	Informatore Navale	122
IMPORTANTE INVESTIMENTO DEL GRUPPO MSC NEI VIAGGI DI LUSO CON IL LANCIO DI "EXPLORA I" DI EXPLORA JOURNEYS		
20/07/2023	Informazioni Marittime	124
MSC Crociere pubblica il Rapporto sulla Sostenibilità		
20/07/2023	LaPresse	125
Grano, Kiev: navi verso porti russi saranno considerate come militari		
20/07/2023	Messaggero Marittimo	126
Carlone: sostenibilità e digitalizzazione, le nuove sfide del marittimo		
20/07/2023	Messaggero Marittimo	127
Stipulato Protocollo d'Intesa tra ANCIP e Legacoop Produzione e Servizi		
20/07/2023	Port Logistic Press	128
Importante investimento di Msc nei viaggi di alta gamma con il lancio della prima nave di lusso di explora journeys		
20/07/2023	Sea Reporter	130
EXPLORA I è stata consegnata da Fincantieri con un investimento di 500 milioni di euro		
20/07/2023	Ship Mag	132
Fincantieri consegna Explora I, investimento di 500 milioni di euro da parte di MSC		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Concerto allo stadio di Roma
Il rock dei Måneskin
fa ballare l'Olimpico
di Sandra Cesarale
a pagina 32



Raffaele Mattioli
Il banchiere
umanista
di Ferruccio de Bortoli
a pagina 30



Obiettivo 35 miliardi entro fine anno. Le modifiche al piano

Il Pnrr si sblocca Intesa con l'Europa sulla terza rata

Ma con il rinvio su 500 milioni per gli universitari

Giustizia e riforme

CONFLITTI POCO UTILI

di Giovanni Bianconi

Il conflitto politico riaccososi sulla «riforma della giustizia» ha raggiunto toni e confini che dovrebbero consigliare un maggiore senso della misura e della realtà. S'è detto più volte che le rinnovate diatribe di questi giorni affondano le radici in ciò che accadde in questo Paese oltre trent'anni fa, con la «rivoluzione giudiziaria» di Mani Pulite e le ricadute che ebbe sul destino della cosiddetta Prima Repubblica; compresa quella sorta di delega alla magistratura sulla selezione della classe dirigente prima favorita e poi osteggiata dai soggetti politici (vecchi e nuovi) che hanno calcato la scena della Seconda. Stavolta però ci si azzuffa su questioni che, prese una ad una, non sembrano destinate a cambiare di molto le condizioni di salute della giustizia italiana, ma al contempo stanno innescando conseguenze difficilmente controllabili nella loro evoluzione. Arrivando a lambire i rapporti tra governo, Parlamento e Quirinale.

continua a pagina 24

di Federico Fubini

Accordo tra l'Italia e l'Europa sul problema dei posti letto negli studentati universitari: si sblocca così la terza rata del Pnrr. Parte dei fondi arriveranno con la quarta tranche. Ma restano invariate le cifre destinate al nostro Paese. Il governo: «Una sfida complessa».

alle pagine 8 e 9 Marro

GIANNELLI



Due arresti. Indagato il fotografo I segreti sul boss offerti a Corona

di Giuseppe Guastella

Volevano vendere a Fabrizio Corona una serie di file top secret sulla cattura del boss mafioso Matteo Messina Denaro. Arrestati un carabinieri, Luigi Pirollo, e il politico trapanese Giorgio Randazzo. Indagato il fotografo.

alle pagine 10 e 11 Bianconi

Egitto Intervista al ricercatore graziato da Al Sisi



Zaki, gioia e libertà «Presto a Bologna»

di Marta Serafini



In alto, Patrick Zaki fa il segno di vittoria. Sotto, abbraccia i parenti dopo aver ottenuto la libertà

Tajani: una falsità parlare di baratto

di Fabrizio Caccia

«Ho avuto paura che fosse finita, non vedo l'ora di tornare a Bologna». Patrick Zaki è un uomo libero. Ha potuto riabbracciare i familiari. Il ministro Tajani: «Sbagliato parlare di baratto con il caso Regeni».

alle pagine 2, 3 e 5

L'ESPOSTO CONTRO I MEDICI

Purgatori, la famiglia ai pm: «Cure sbagliate»

di Erica Dellapasqua



Una diagnosi errata. E cure sbagliate. La famiglia di Andrea Purgatori, il giornalista morto mercoledì mattina dopo una breve malattia, ha presentato una denuncia. Nei prossimi giorni verrà effettuata l'autopsia.

a pagina 13

LEI L'AVEVA DENUNCIATO

Uccisa in strada a colpi di pistola Preso l'ex marito

di Lara Sirignano

Ha ucciso l'ex moglie. Le ha sparato in strada. A pochi passi da casa. A Troina (Enna). Mariella Marino aveva 54 anni. Lui, Maurizio Impellizzeri, 58. Piccolo imprenditore, già denunciato per stalking. Erano separati da un anno. Avevano tre figli.

a pagina 21

E IL RESTO D'ITALIA SOFFOCA

Veneto, 110 feriti per la grandine «Come dei sassi»

di Dimitri Canello
e Claudia Voltattorni

Chichi di grandine come dei sassi. «Sembrava che ci stessero bombardando»: no feriti in Veneto. Danni a case, auto, coltivazioni. Temperature record nel resto d'Italia: 46 gradi nel Siracusano.

alle pagine 18 e 19 Bruno

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Una mattina Giuseppe Scaglione, standosi da sogni inquieti, si trovò trasformato in un mulatto mostruoso. Abbiamo rubato l'incipit a Kafka perché soltanto lo scrittore dell'assurdo potrebbe raccontare degnamente l'incubo di un cittadino alle prese con la pubblica amministrazione, rappresentata ai suoi massimi livelli di rigidità dal vigile di Trento che il 21 maggio 2017, alle 7 e 40 del mattino, fermò con un colpo di fischietto il professor Scaglione mentre attraversava una strada deserta in bici. La multa gli venne consegnata a casa ancora tiepida: 45 euro per essere passato sopra le strisce, nonostante ai ciclisti sia consentito farlo, quando non recano danni ai pedoni.

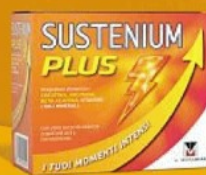
Al posto del professore, come vi sareste regolati? Io forse avrei pagato l'ingiusto

Il vigile e il ciclista

obolo, ma solo perché ho il terrore di perdersi nel labirinto delle carte bollate, in fondo al quale, nei panni del Minotauro, è in agguato l'inesorabile macchina dell'assurdo burocratico, capace di trasformare un sassolino da 45 euro in una collina da 450 e infine in una montagna da 860. Esattamente ciò che è successo al nostro professore. Il sindaco (che, come tutti i minotauri comunali, si nutre avidamente di multe), anziché schierarsi dalla parte del cittadino vessato lo ha esortato a pagare, ma il professor Scaglione ha optato per la disobbedienza civile. Se invece che in un incubo fossimo in un sogno, il sindaco gli lascerebbe in tasca gli 860 euro e li chiederebbe al primo che sulle strisce parcheggia il SUV.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME FEDERICA PELLEGRINI
SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE!



DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VUOLNO INTENDI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





Conticini, cognato di Renzi imputato per aver sottratto a Unicef fondi per bimbi africani, perde la causa col 'Fatto'. Che, per il giudice, ha descritto solo "la realtà"



Venerdì 21 luglio 2023 - Anno 15 - n° 199
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Annullato: € 300 - € 1000 con il libro "Il Sento"
Spedizione a/b postale D.L. 353/03 (conv. in L. 22/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I DIPENDENTI A SECCO

Santanché, altri guai: "Contributi non versati a Ki"



● BORZI E MACKINSON A PAG. 4

PER PIACERE I COPTI

Zaki libero e 300 milioni sbloccati da Roma a Al-Sisi

● BISIGLIA A PAG. 15

GOVERNO SI SMENTISCE

Terza rata Pnrr: Fitto auto-taglia mezzo miliardo

● DI FOGGIA A PAG. 5

PER IL POSTO DI DE LUCA

Sangiuliano vuole la Campania: già in tour da ministro

● GIARELLI A PAG. 8

LIBERTÀ DI STAMPA

Il test per l'Unità renziana: "Ti piace la Buona scuola?"

» Sarah Buono

A volte può bastare un attimo per cambiare il corso di un'intera vita. Bastano una domanda a cui si risponde in maniera sbagliata, magari senza nemmeno saperlo. "Cosa ne pensa della riforma Buona Scuola targata Renzi?" Difficile rispondere. Soprattutto se una questione simile viene posta a un colloquio di lavoro per ritornare a lavorare all'Unità.

A PAG. 9

Mannelli

SE FURGATORI E' UN GIORNALISTA...



...QUESTI INFERNI CHE LO CELEBRANO FERCE' LO CHIAMANO COLLEGA?

RENDICONTI COVID

La presentazione con 2 anni di ritardo

Figliuolo beffa il Parlamento: due paginette per 10 miliardi

■ Una nota di sette righe e un paio di tabelle. L'ex commissario voluto da Draghi presenta solo pochi dati aggregati: 5 miliardi per i vaccini e 400 milioni al big del lavoro interinale

● MANTOVANI E PALOMBI A PAG. 6-7



ABUSO D'UFFICIO L'UE BOCCIA NORDIO E DÀ RAGIONE AL COLLE

La destra degli impuniti in guerra con l'Europa



GAZZARRA LEGHISTA

BRUXELLES: "COSÌ SARÀ PIÙ DIFFICILE LA LOTTA ALLE CORRUZIONI". CSM: OSTRUZIONISMO DELLA LEGA CONTRO IL "GUP DI SALVINI" ALLA CEDU

● PROIETTI E SALVINI A PAG. 2-3

L'ENNESIMO ABUSO DELL'IMMUNITÀ

La Consulta sconsiglia destre-Pd-Iv sul renziano Ferri: il Csm potrà usare le intercettazioni per punirlo

● MASALI A PAG. 13

PARLA STEFANO ZAMAGNI

"Zuppi, successo col cattolico Biden sensibile al Papa"



● GROSSI A PAG. 14-15

LE NOSTRE FIRME

- Basile L'Ucraina, Vietnam della Ue a pag. 11
- Esposito Nordio ignora la Consulta a pag. 11
- Barbacetto Dell'Utri e l'Utilizzatore a pag. 11
- Mercogliano Klima, l'Italia è peggio a pag. 16
- Vitali Il Cincischia, l'arte e il lavoro a pag. 20
- Macchiavelli Un Vietnam in giallo a pag. 18

DA IBIZA A SCAMPIA

Le notti rosa delle nuove dj: ecco chi sono

● DI FAZIO A PAG. 17

La cattiveria

Il Giornale titola: "Giorgia libera Zaki. Capolavoro diplomatico". Dev'essersi fatta passare per la nipote di Mubarak

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Sturm und Draghi

» Marco Travaglio

Un anno fa l'Italia tornava a essere una democrazia normale: si dimetteva Draghi, l'ex banchiere chiamato il 2 febbraio 2021 da Mattarella per un governo-ammucchiata "che non debba identificarsi con alcuna formula politica". Ora sui giornali vedovi e orfani foccano le ricostruzioni di prefiche ancora inconsolabili per la prematura dipartita. Peccato che non ricordino nulla di vero, o fingano. Per Lucia Annunziata (*Stampa*) Draghi fu vittima di un "licenziamento" da parte dei partiti cattivi. Peccato che sia stato lui, il 21 luglio 2022, a farsi cacciare in Senato, prima attaccando FI e Lega, poi sputando sui 5 Stelle e le loro bandiere (Rde e Superbonus, che s'era impegnato con Grillo a difendere in cambio dell'appoggio M5S), dopo averli provocati per mesi, dalla giustizia alla scissione Di Maio. "Se la maggioranza avesse tenuto" - scrive l'Annunziata - "restando seria - saremmo in tutte le cabine di regia: dal Pnrr all'Ucraina". Ma soprattutto saremmo una dittatura: per lasciare Draghi al potere avremmo dovuto abolire le elezioni. Infatti, anche se si fosse votato nel marzo '23 anziché il 25 settembre '22, la destra avrebbe vinto comunque, e pure meglio. Quando arrivò Draghi, Fdi era al 12%; quando sloggiò era al 24; e quando si votò era al 26. Altri sei mesi di Draghi e avrebbe superato il 30, senza contare Lega e FI.

Sempre sulla *Stampa* Alessandro Barbera scrive che fu Mattarella, con Renzi, a preferire Draghi a Conte perché la campagna vaccinale era "al palo", a causa delle "primule" di Arcuri che "arrancava". Balla sesquipedale: nel gennaio '21 l'Italia era il primo fra i grandi Paesi Ue per vaccinazioni, davanti a Germania, Francia e Spagna. E il Colle ripeteva che "dopo Conte c'è solo il voto". Le stesse corbellerie sulla "campagna vaccinale elaborata ex novo" da Draghi e dunque "vincente" le ripeté Francesco Verdè sul *Corriere*: purtroppo il piano Figliuolo era identico al piano Arcuri, ma la sua conduzione altalenante ci fece perdere il primato del primo mese. Su *Repubblica* Stefano Cappellini ancora lacrima per il "delitto quasi perfetto" dei "congiurati populistici" (Conte, B. e Salvini) che han "portato Meloni in spalla a Palazzo Chigi". Non s'è accorto neanche lui dell'*harakiri* di Draghi e del raddoppio dei consensi alla Meloni sotto il (e grazie al) suo governo. Però dice che la vittoria delle destre era "scontata"; e non lo era affatto, se Letta non avesse scaricato Conte su ordine Nato. Però c'è di buono che l'archeologo Cappellini ha finalmente rinvenuto il prezioso incunabolo detto "Agenda Draghi": infatti scrive che "le pagine della sua agenda" sono "sopravvissute ai populistici". E questo perché siamo sempre a 90 gradi davanti a Biden e a Zelensky. Anzi, a 90 draghi.



il Giornale



VENERDÌ 21 LUGLIO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 171 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 5732 4371 | Giornale (tel. notturno) 02 5732 4371

SINISTRA ANTI-ITALIANA

GUFU IN CRISI DI NERVI

- *Pnrr, arriva la terza rata da 18 miliardi con i complimenti di Gentiloni*
- *S&P promuove i nostri conti: nessuna recessione, prospettive migliori*
- *Zaki ringrazia il governo Meloni. Che nega ogni baratto col caso Regeni*

COLPI DI SOLE

di Augusto Minzolini

Si può ipotizzare un baratto tra il governo italiano e il presidente egiziano Al-Sisi, cioè la liberazione di Zaki in cambio di una pietra tombale sulla vicenda Regeni? No, come minimo bisogna essere vittime di un colpo di sole per azzardare una simile insinuazione che offende non solo il governo italiano, ma anche i nostri servizi, la nostra diplomazia, lo stesso Zaki e pure la memoria di Regeni. Ma la sinistra nel suo processo di radicalizzazione - seguita a ruota dai media di riferimento - pur di sollevare una polemica è disposta a tutto. Non ha limiti.

E un colpo di sole tira l'altro. Ad esempio, sul salario minimo sono state dette un mare di corderie. Si parla tanto della direttiva europea che chiederebbe all'Italia di istituirla: ebbene, la direttiva dice tutt'altro, consiglia una contrattazione collettiva «rafforzata» che riguardi almeno l'80% dei contratti di lavoro. Di fatto, la fotografia dell'attuale situazione italiana. Anche perché in Europa sono 21 i Paesi su 27 che hanno il salario minimo e di questi 15 lo hanno fissato a meno di 7 euro l'ora (dalla Spagna 6,06 euro l'ora, alla Bulgaria 2 euro). In più, se si dovessero seguire i criteri suggeriti dall'Unione Europea per stabilire il salario minimo in Italia, arriveremmo ad una cifra di 7,68 euro l'ora e non ai 9 euro previsti dalla proposta Schlein-Conte.

Discorso analogo si può fare sulla direttiva europea sulla giustizia che il centrodestra ha bocciato, quella che nei sogni della sinistra avrebbe dovuto bloccare la riforma Nordio. Conte e Schlein si sono scandalizzati per l'atteggiamento del governo, ma anche la civiltissima Svezia l'ha respinta perché non vuole incursioni della Ue nel suo sistema penale e gli altri Paesi la stanno ancora esaminando. Pnrr come sopra: il populismo di sinistra scommetteva che avremmo detto addio alla terza rata dall'Europa e, invece, la incasseremo decurtata di 500 milioni, che non andranno persi ma si sommeranno ai fondi previsti della quarta rata che incasseremo entro il 31 dicembre di quest'anno.

Appunto, tanti colpi di sole che non sono determinati dalle temperature oltre i quaranta gradi, ma sono il risultato dell'«estate militante» propugnata dalla leader del Pd. Una scelta politica che reitera una strategia che non ha nulla di nuovo. Ripropone semmai le campagne di delegittimazione a cui i mondi della sinistra (in politica, nelle Procure e nei giornali) sottopongono i governi avversari. È il solito tentativo di creare un clima d'insoddisfazione nell'opinione pubblica agitando scandali (Santanchè), ipotizzando complotti che sfidano il ridicolo (la mafia che aiuta la discesa in campo del Cav è un modo - per chi se lo fosse dimenticato - per colpire la coalizione e Forza Italia), lanciando proposte più populiste che sensate (salario minimo), denunciando l'incompetenza dell'esecutivo (le polemiche quotidiane sul Pnrr). Un film già visto più volte. Solo che l'operazione per riuscire ha bisogno di due elementi. Una devastante crisi economica, ma a stare appresso alle previsioni di S&P e di Eurostat l'Italia è uno dei pochi Paesi che non andrà in stagnazione o in recessione quest'anno. Seconda condizione, la campagna di delegittimazione deve avere un seguito nelle piazze e nell'opinione pubblica. E per ora all'orizzonte non si vede nessun popolo sulle barricate - né quello dei fax, né quello viola - né tantomeno un ritorno in auge dei grillismo. Solo colpi di sole.

Adalberto Signore

■ Gli avversari del governo soffrono di una certa frustrazione. L'economia non si sgonfia, arriva la rata del Pnrr e perfino il caso Zaki non è andato a finire come qualcuno gufava.

servizi da pagina 2 a pagina 5

ESECUTIVO UNITO, OPPOSIZIONE NO

Santanchè, la sfiducia è un autogol di Pd e 5S

Napolitano a pagina 8

UN ANNO DALLE DIMISSIONI

I nostalgici celebrano la caduta di Draghi

Zurlo a pagina 10

LA DIRETTIVA DI BRUXELLES RESPINTA DALLA MAGGIORANZA

Giustizia, l'Ue vuole imporci la sua riforma

La Commissione boicotta la legge sull'abuso di ufficio. Malan: «Interferenze»

Ludovica Bulian

■ L'Unione europea interviene, senza metterci troppo la faccia, per contrastare la riforma di Nordio sulla giustizia. «Siamo a conoscenza del disegno di legge italiano, presentato dal Consiglio dei ministri il 15 giugno 2023, che propone alcune modifiche alle disposizioni che regolano i reati contro la pubblica amministrazione. Queste modifiche proposte depenalizzerebbero importanti forme di corruzione e potrebbero avere un impatto sull'efficacia della lotta alla corruzione». Parola di un portavoce della Commissione.

con Boezzi alle pagine 6-7

IL DIARIO DEGLI ALPINI

Le foto ritrovate della Campagna di Russia

Luigi Mascheroni

con un testo di Mario Rigoni Stern alle pagine 24-25



ESTATE 1942 Una delle foto scattate durante la Campagna di Russia da Pasquale Grignaschi

LETTERA AI COLOSSI TECH

Rivolta contro l'intelligenza artificiale: 8mila scrittori chiedono i diritti

Paolo Bianchi

■ Ottomila scrittori anglosassoni hanno scritto una lettera alle società che stanno sviluppando l'intelligenza artificiale. Volete copiarci, elaborarci, rivenderci? Almeno pagate il diritto d'autore: «Queste tecnologie imitano il nostro linguaggio».

a pagina 25

CANDIDATO IN OLANDA

Timmermans, il falco «green» lascia Bruxelles

Francesco Giubilei

a pagina 13

LA DECISIONE DELLA PATRON MIRIGLIANI

Miss Italia non cede alla deriva Lgbt Concorso vietato alle modelle trans

Tony Damascelli

■ No alle trans a Miss Italia: categorica Patrizia Mirigliani. Dopo aver bollato la vittoria di Rikkie Valerie Kollé a Miss Olanda come «iniziativa pubblicitaria», la patron ha chiuso a qualsivoglia modifica del regolamento.

a pagina 19

A MILANO

Lite in corsia: rotto il femore a un medico

Marta Bravi

a pagina 16

IL GIORNO

VENERDÌ 21 luglio 2023
1,50 Euro

Lombardia +

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Pino
Quartullo

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

"Scoop" su Messina Denaro, due arresti in Sicilia

**File in vendita sul boss
Indagato Fabrizio Corona:
«Ma sono stato onesto»**

Giorgi e Femiani a pagina 14

IL GIORNO

Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

ilgiorno.it/quotidiano-estate



ristora
INSTANT DRINKS

Pnrr, arriva la terza rata. Ma è più leggera

All'Italia 18,5 miliardi. Rinvii alla prossima tranche i 519 milioni per realizzare gli alloggi degli studenti: l'ira degli universitari. L'accordo con l'Europa non rassicura Standard & Poor's: «Ritardi sull'utilizzo dei fondi». Il governo studia altre misure per le famiglie

Servizi
alle p. 2 e 3

L'Italia e l'Egitto

La potenza della diplomazia

Lorenzo Castellani

La grazia concessa dal presidente Al-Sisi a Patrick Zaki è stata una buona notizia in generale e per le relazioni internazionali dell'Italia in particolare.

A pagina 4

Missione a Pechino

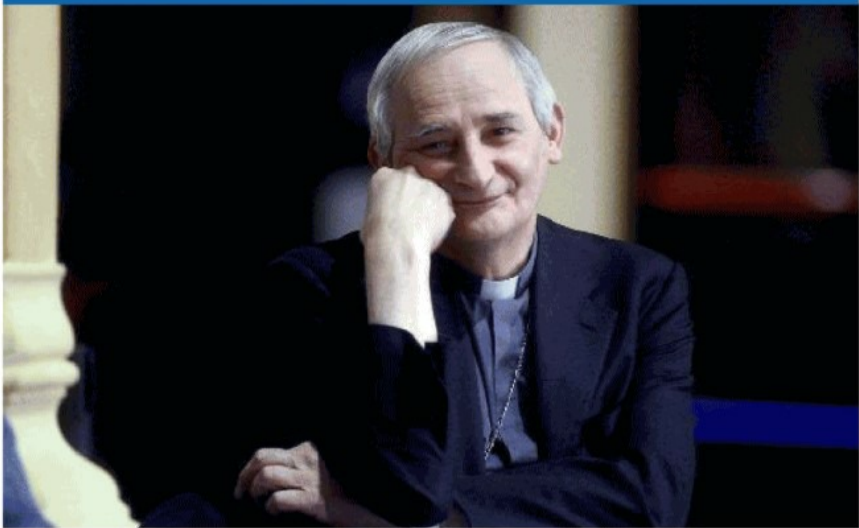
Il secolo lungo di Kissinger

Cesare De Carlo

Il secolo lungo di Henry Kissinger rilancia la realpolitik. Più o meno con le stesse ambizioni di 52 anni fa e nello stesso posto, a Pechino.

A pagina 11

IL RICERCATORE EGIZIANO È LIBERO: «DOMANI SARÒ A BOLOGNA»



Zuppi: incontrerò il mio amico Zaki

«Sicuramente lo incontrerò, come si incontrerebbero due amici che non si vedono da un po' di tempo e che hanno un po' di cose da raccontarsi». A dirlo è il car-

dinale di Bologna Matteo Zuppi, presidente della Cei, l'amico atteso è Patrick Zaki, il ricercatore egiziano dell'Università di Bologna che, ieri, è tornato libero.

«Sto programmando - ha dichiarato Zaki - di essere a Bologna domattina».

Farruggia e Sella alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Brescia

Maltempo Cade in bicicletta e muore investito dalla moglie

Prandelli nelle Cronache

Varese

Uccise il marito con l'amante Ergastolo in Appello

Formenti nelle Cronache

Lecco

Profugo annegato La commozione dell'arcivescovo

De Salvo nelle Cronache



Intervista a Sergio Cusani

«Io, Ferruzzi e Raul Gardini»

Fachin alle pagine 8 e 9



Denuncia della famiglia

Morte di Purgatori Scatta l'inchiesta

Servizio a pagina 13



La popstar in concerto in Italia

Harry Styles, l'ultimo divo

Di Clemente a pagina 25

CON ITALO VAI
A POMPEI OGNI GIORNO
TUTTI I GIORNI

Grazie alle connessioni con **Itabus**

Italo
is magic
vai su italotreno.it

**Domani su Alias****SULLE TRACCE DEI SIKH**

Un progetto di ricerca fotografica ci fa incontrare i lavoratori invisibili e sfruttati della pianura pontina

**Culture**

ITINERARI CRITICI Una topografia dell'antifascismo. Su «Memoranda» l'ultimo libro di Antonella Tarmino

Claudio Vercelli pagina 10

**Visioni**

CINEMA La destra brucia le tappe e con un emendamento «nascosto» tenta la scalata al Centro sperimentale

Lucrezia Ercolani pagina 13

CON LE MONDIALE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

VENERDÌ 21 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 171

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Roma, protesta all'università La Sapienza Getty Images



Le rate ignoranti

Per sbloccare la terza rata del Pnrr il governo deve ammettere quello che era già evidente: l'obiettivo di 7.500 nuovi posti letto per gli studenti non è stato raggiunto. Spostati 500 milioni sulla quarta rata. Il segnale della Ue: non si può cambiare il Piano a piacimento

pagina 5

all'interno**Temperature**

Il 2022 l'anno più torrido. Ma va giù peggio

È stato il 2022 l'anno più caldo da quando si prende la temperatura agli anni, nel '61. Ma quest'anno va peggio.

LUCA MARTINELLI

PAGINA 2

Calore e lavoro

Riders, braccianti, edili: il caldo picchia sui salari più bassi

Niente leggi, semmai accordi aziendali: il tavolo governo-parti sociali sul lavoro bollente rinviato a lunedì.

ROBERTO CICCARELLI

PAGINA 3

Clima di Romagna

Alluvionata, dimenticata e senza fondi

MASSIMO SERAFINI

Ma dov'è finita la Romagna e la tragica alluvione che ha messo in ginocchio la sua popolazione? Da quando è stato nominato il commissario, il generale Figliuolo, non se ne parla più, non si trova neppure un piccolo trafiletto nelle pagine interne dei giornali, né qualche commento in coda ai telegiornali. Il commissario Figliuolo sembra il classico comandante senza esercito.

— segue a pagina 15 —

LA VISITA CINESE DELL'EX SEGRETARIO DI STATO ULTRACENTENARIO

Il caldo benvenuto di Xi a Kissinger

■ Il suo nome sarà per sempre legato alla Cina e i cinesi non si dimenticheranno mai di lei. Con queste parole, pronunciate davanti alle telecamere presenti nella prestigiosa Diaoyutai State Guesthouse, il presidente cinese Xi Jinping ha chiuso il suo caldo benvenuto a Henry Kissinger, segretario di Stato di Richard Nixon ormai ultracentenario amato da Pechino per essere stato fautore della normalizzazione dei rapporti Cina-Stati Uniti negli anni Settanta. L'onore dell'incontro con il presidente cinese non era stato tributato ai precedenti ospiti John Kerry, arrivato in Cina per

negoziare sulle strategie per contrastare il cambiamento climatico, e la segretaria del Tesoro Janet Yellen. Le tensioni fra Washington e Pechino sono destinate a riaccendersi con il passaggio negli Usa del vicepresidente taiwanese Lai Ching-te, in programma ad agosto. **LAMPERTI A PAGINA 9**

negoziare sulle strategie per contrastare il cambiamento climatico, e la segretaria del Tesoro Janet Yellen. Le tensioni fra Washington e Pechino sono destinate a riaccendersi con il passaggio negli Usa del vicepresidente taiwanese Lai Ching-te, in programma ad agosto. **LAMPERTI A PAGINA 9**

TERZA NOTTE DI ATTACCHI A ODESSA

Bombe russe per affamare Kiev

■ Terza notte di attacchi al porto di Odesa. Josep Borrell: «Prima Mosca prendeva di mira l'export ucraino, ora è passata a distruggere il grano di

Kiev». Il «Washington Post»: l'esercito ucraino ha cominciato a usare le cluster bomb fornite dagli Stati Uniti.

ANGIERI A PAGINA 9

Lele Corvi**EGITTO**

Patrik Zaki torna libero: «Voglio andare in Italia»



■ L'attesa fuori dal carcere comincia al mattino presto, ma quando finalmente intorno alle 11 ora italiana per Patrik Zaki si aprono le porte del complesso penitenziario, l'ansia di familiari e amici di vedere le proprie aspettative tradite si è sciolta in tanti lunghi abbracci: il primo con la mamma. **FABBRETTI, GIORGIO A PAGINA 6**

La Costituzione

Perché è l'evangelo di una fede laica

MAURO BELCASTRO

La lettera aperta dell'arcivescovo di Napoli, Mimmo Battaglia, contro l'autonomia differenziata (e non solo) e l'articolo su il manifesto di ieri di Massimo Villone mi hanno suscitato molte riflessioni, molte delle quali mosse dalla mia appartenenza alla chiesa valdese.

— segue a pagina 15 —

CGIL

Mobilizzazione verso lo sciopero

■ Cgil avanti tutta, fino allo sciopero generale. Alla manifestazione del 30 settembre prossimo si aggiungono altre due mobilitazioni autunnali. Dopo la pausa estiva, di fronte all'inazione governativa sui vari tavoli teoricamente aperti - sanità, fisco, pensioni... - ci sarà una consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori, dei pensionati e delle pensionate, sulle nostre proposte alternative alle politiche economiche e sociali del governo, e per chiedere l'impegno alla mobilitazione fino allo sciopero generale. **CHIARI A PAGINA 4**



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Giovedì 21/2023 103



IL MATTINO



€ 1,20

ANNO CCCCXCVI - N° 159
ITALIA

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 21 Luglio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBO L33

Il dibattito sul clima

**Temperature record
ma la Terra non è
(ancora) in pericolo**

Bifulco e Budillon a pag. 34



Aperta un'inchiesta

**Morte di Purgatori
i parenti denunciano
«Sbagliate le cure»**

Valentina Errante a pag. 11



L'analisi

**Minori
scomparsi
tragedia
senza fine**

Luca Ricolfi

È passato un mese e mezzo da quel 10 giugno in cui, in circostanze tuttora misteriose, scompariva Katalaya Alvarez, la bambina peruviana che viveva nell'ex Hotel Astor di Firenze, una struttura occupata abusivamente da un centinaio di persone. L'interesse con cui l'opinione pubblica segue la vicenda è comprensibile, come è comprensibile la partecipazione che suscitano i programmi televisivi dedicati ai casi di persone scomparse.

Continua a pag. 35

La riflessione

**La missione
di Zuppi
paradigma
di un papato**

Angelo Sclzo

Faccia a faccia con Biden e quasi due ore di colloquio allo studio ovale della Casa Bianca. I termini di un successo diplomatico per Zuppi, inviato del Papa a Washington in missione per l'Ucraina, ci sono tutti. Ma "successo" continua a restare una parola impronunciabile in tutto il contesto di un conflitto che, finché resta in piedi, lascia pochi margini alla speranza. Sarebbe perciò fuori luogo, ora, tracciare bilanci o elencare voci all'attivo o al passivo dell'intera missione.

Continua a pag. 35

Pnrr, via libera alla terza rata

► Accordo con l'Ue, governo soddisfatto: arriveranno 35 miliardi entro la fine dell'anno
Slittano i 500 milioni per le residenze universitarie. Revisione anche dell'obiettivo asili

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), c'è il via libera per la concessione della terza rata all'Italia. In porto l'accordo con l'Unione Europea, il governo Meloni soddisfatto per lo sblocco. Entro la fine dell'anno il finanziamento per 35 miliardi di euro, ma slittano i 500 milioni per le residenze universitarie. Revisione anche dell'obiettivo fissato per gli asili. Piovono critiche dall'opposizione.

Bechis e Malfetano alle pag. 2 e 3

Battuto 6-1 l'Anaune. Garcia: Osi mi ha detto che resterà



Matteo Politano, dal dischetto, ha segnato il primo gol stagionale del Napoli, ieri a Dimaro

Il baby-Napoli va già di corsa

L'inviato a Dimaro Folgarida Pino Taormina a pag. 16

L'intervista Il ministro e vicepremier

**Tajani: «No al salario minimo
va tagliato il cuneo fiscale»**

Adolfo Pappalardo

«Il salario minimo rischia di spingere in basso le retribuzioni. Bisogna tagliare la pressione fiscale sulle voci aggiuntive degli stipendi». Così il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, oggi a Salerno e a Giffoni. «La libertà di Zaki? Nessun baratto con la verità su Regeni».

A pag. 5



Oggi a Salerno e a Giffoni
«Zaki libero, nessun baratto
con la verità su Regeni»

Bimba ferita in piazza stop della famiglia al risarcimento-beffa

► Sant'Anastasia, l'autore del raid con il mitra davanti alla gelateria aveva offerto 5mila euro

Leandro Del Gaudio

I due genitori della bambina ferita a colpi di mitra a Sant'Anastasia, il 23 maggio, hanno respinto la richiesta di risarcimento del danno, avanzata da uno dei due indagati. Non hanno nemmeno risposto all'offerta di 5mila euro.

In Cronaca

Arrestato carabiniere

**Messina Denaro
tutti i file segreti
proposti a Corona**

Riccardo Lo Verso
a pag. 11

Le voci sempre più insistenti di separazione. E di crisi economica

Harry e Meghan, coppia al capolinea

Vittorio Sabadin

I duchi di Sussex Harry e Meghan hanno deciso di separarsi per qualche tempo per capire se il matrimonio celebrato cinque anni fa si è rotto o se è possibile ricucire i rapporti. Le voci sulla crisi di una delle coppie più famose del mondo si rincorrevano, ma ora sono diventate così insistenti che le tiepide smentite non le quali si cerca di arginarle non le ascoltano più nessuno. Per smentire tutto, basterà che i Sussex si facciano vedere in qualche ristorante di Los Angeles tenendosi per mano, ma difficilmente accadrà.

A pag. 9



Per la prossima stagione musicale

**Da Springsteen a Ultimo
ecco chi vuole il Maradona**

Federico Vacalebre

E ora tutti pazzi per Diego Armando Maradona. Nel senso dello stadio. Sarà stato l'effetto Coldplay o quello di Riccardo, sarà che Ultimo ha già prenotato il suo ritorno, mentre Geolier e Lucè si preparano. Ma ora al Maradona "guarda" anche Bruce Springsteen.

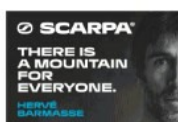
In Cronaca

Alessandra Farro

Un anno all'insegna dei giovani per Claudio Bisio, classe 1957, adesso su Rai 1 con la prima stagione della fiction «Vivere non è un gioco da ragazzi» e dal 12 ottobre nelle sale con il suo esordio alla regia «L'ultima volta che siamo stati bambini», tratto dall'omonimo romanzo di Fabio Bartolomei, presentato in anteprima ieri ai quattro protagonisti under 12 inaugurando la 53ma edizione del «Giffoni film festival», ideato da Claudio Gubitosi, che lo dirige insieme al figlio Jacopo.

A pag. 15





211 € 1,40* ARNO 145 - N° 180
Sped. in A.P. 08.03.2002 con L.430/2004 art.1 c.1 DCB RM

Venerdì 21 Luglio 2023 • S. Lorenzo da Brindisi

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Il Messaggero

NAZIONALE



9 771129 622404

La denuncia
Inchiesta sulla
morte di Purgatori
I parenti: «Diagnosi
e cura sbagliate»
Errante a pag. 13



Il primo dei due concerti
I Maneskin giocano
in casa: l'Olimpico
ai piedi della band
Arnaldi a pag. 26



Mondiali di nuoto
Un oro azzurro:
Paltrinieri porta
in paradiso
la staffetta mista
Mei a pag. 31



Oltre il caso Kata
L'esercito
(ignorato)
dei bambini
scomparsi

Luca Ricolfi

È passato un mese e mezzo da quel 10 giugno in cui, in circostanze tuttora misteriose, scompariva Kataleya Alvarez, la bambina peruviana che viveva nell'ex Hotel Astor di Firenze, una struttura occupata abusivamente da un centinaio di persone. L'interesse con cui l'opinione pubblica segue la vicenda è comprensibile, come è comprensibile la partecipazione che suscitano i programmi televisivi dedicati ai casi di persone scomparse. C'è un aspetto, tuttavia, che non sembra ancora aver attirato l'attenzione che merita: la dimensione quantitativa e qualitativa del fenomeno delle persone scomparse.

Questa è una differenza importante con altri fenomeni che turbano l'opinione pubblica, suscitano l'indignazione dei media, o sono oggetto di monti da parte delle maggiori cariche istituzionali. Prendiamo il caso dei morti sul lavoro, o quello delle "stragi del sabato sera", o quello dei suicidi giovanili. È piuttosto comune che la notizia relativa al singolo caso di infortunio sul lavoro, incidente stradale, suicidio, diventi essenzialmente l'occasione per parlare del fenomeno in generale. Ogni anno si contano più di 1.000 morti sul lavoro, circa 1.500 morti in incidenti stradali, quasi 4.000 suicidi. Il che significa che ogni giorno si hanno 3 morti sul lavoro, 4 morti in strada, 10 persone che scelgono di togliersi la vita.

Sulle persone scomparse le cose sembrano andare diversamente.

Continua a pag. 22

Pnrr, sbloccata la terza rata

► Intesa con la Ue: 500 milioni legati alle residenze universitarie rinviati alla quarta tranche Palazzo Chigi: entro fine anno incasseremo i 35 miliardi. Sarà rivisto anche l'obiettivo asili

ROMA Pnrr, sbloccata la terza rata: 500 milioni legati alle residenze universitarie rinviati alla quarta tranche.

Becchi e Malfetano alle pag. 2 e 3

Contro il caro-voli limiti agli algoritmi

Prezzi calmierati per pasta, pane e olio il governo verso l'intesa con i produttori

Giacomo Andreoli

Pasta, pane, olio, zucchero, burro, latte e uova. La lista ufficiale dei beni da mettere al riparo dalla morsa dell'inflazione ancora non c'è, almeno quella uf-



ficiale, c'è invece la decisione del governo di porre un freno agli aumenti, fissando dei prezzi calmierati per i prodotti di largo consumo, quelli che finiscono nel carrello dello spesa.

A pag. 8

Svolta Lufthansa

Ita, il nuovo cda: fuori Lazzarini, l'ad sarà Eberhart

Umberto Mancini

Sarà Joerg Eberhart, ex numero uno di Air Dolomiti, il nuovo ad di Ita, che, dopo l'ok della Ue, andrà a nozze con Lufthansa.

A pag. 18

L'ideatore della lista civica Gualtieri

Ranucci: «A Roma serve un manager Atac e Ama, è ora che entrino i privati»

Mario Ajello

«Un manager per Roma e i privati in Ama e Atac. I tram? Mezzi superati». Così Raffaele Ranucci, ex senatore Pd e ideatore della lista civica



Gualtieri, in una intervista a Il Messaggero: «Al sindaco serve una struttura di livello». E ancora: «Vedrei bene Fuortes e uno tipo Figliuolo che si occupi di decoro. Basta occupazione».

A pag. 7

Guai economici e stili opposti: non si vedono insieme dal 4 luglio



Harry & Meghan
prove di separazione

Il principe Harry e Meghan Markle: aria di crisi (GETTY IMAGES)

Sabadin a pag. 11

Una talpa nell'Arma vendeva i segreti di Messina Denaro

► In arresto un carabiniere e un politico locale Volevano cedere foto e video a Fabrizio Corona

PALERMO «Uno scoop pazzesco», lo definiva Fabrizio Corona a cui era stato proposto di comprare del materiale investigativo scottante su Matteo Messina Denaro. L'affare è stato stoppato dalla Procura di Palermo che ha arrestato Luigi Pirollo, carabiniere in servizio al Nucleo operativo della Compagnia di Mazara del Vallo, e il consigliere comunale della città trapanese, Giorgio Randazzo, eletto con la Lega e transitato in Fratelli d'Italia.

Lo Verso a pag. 13

Meloni chiama Al-Sisi
Zaki: senza l'Italia sarei in carcere
Slitta la partenza

Mauro Evangelisti

Zaki sarà in Italia domani e ringrazia il governo. Taja: «Nessun baratto». Telefonata tra Meloni e Al-Sisi.

A pag. 12

L'emergenza caldo



Lavorare a 40 gradi
si tratta su cig a ore
e smart working

Luca Cifoni

Cig a ore e lavoro agile contro il caldo record. La prossima settimana le misure del governo.

A pag. 14

ASSISTENZA MEDICA H24
ANCHE IN ESTATE Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA
SAGITTARIO, GIORNO
CHAVE PER IL LAVORO

La Luna entra nella Vergine, dove si congiunge con Marte ed è in opposizione con Saturno. Per te quella di oggi potrebbe essere una giornata chiave per quanto riguarda il lavoro: le difficoltà ci sono e richiedono un grande impegno da parte tua. Evita tutto quello che crea contrapposizione, rimani semplicemente fermo sulle tue posizioni ma anche disponibile a negoziarle se la situazione lo richiede. L'emozione altera le tue reazioni. **MANTRA DEL GIORNO** Un sorriso può aprire porte chiuse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 22

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1883, Lo scudetto del cuore • € 0,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 21 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale
+

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Pino
Quartullo

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

Reggio, calciatore condannato per stupro

Le donne in piazza contro Portanova «Non lo vogliamo»

Petrone a pagina 15

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Pnrr, arriva la terza rata. Ma è più leggera

All'Italia 18,5 miliardi. Rinviiati alla prossima tranche i 519 milioni per realizzare gli alloggi degli studenti: l'ira degli universitari
L'accordo con l'Europa non rassicura Standard & Poor's: «Ritardi sull'utilizzo dei fondi». Il governo studia altre misure per le famiglie

L'Italia e l'Egitto

La potenza della diplomazia

Lorenzo Castellani

L
a grazia concessa dal presidente Al-Sisi a Patrick Zaki è stata una buona notizia in generale e per le relazioni internazionali dell'Italia in particolare.

A pagina 4

Missione a Pechino

Il secolo lungo di Kissinger

Cesare De Carlo

I
l secolo lungo di Henry Kissinger rilancia la realpolitik. Più o meno con le stesse ambizioni di 52 anni fa e nello stesso posto, a Pechino.

A pagina 11

IL RICERCATORE EGIZIANO È LIBERO: «DOMANI SARÒ A BOLOGNA»

Zuppi: incontrerò il mio amico Zaki

«Sicuramente lo incontrerò, come si incontrerebbero due amici che non si vedono da un po' di tempo e che hanno un po' di cose da raccontarsi». A dirlo è il cardinale di Bologna Matteo Zuppi, presidente della Cei, l'amico atteso è Patrick Zaki, il ricercatore egiziano dell'Università di Bologna che, ieri, è tornato libero.

«Sto programmando - ha dichiarato Zaki - di essere a Bologna domattina».

Farruggia e Selleri alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, colpo ai trafficanti

Retata antidroga in Bolognina

Maxi sequestro e ventuno arresti

Caravelli in Cronaca

Bologna, un'altra protesta

Nuova occupazione in via Regnoli, blitz dei collettivi

Orlandi in Cronaca

Bologna, il caso di via Creti

Residenti contro la sala slot

«Porterà degrado»

Carbutti in Cronaca

Intervista a Sergio Cusani

«Io, Ferruzzi e Raul Gardini»

Fachin alle pagine 8 e 9

Denuncia della famiglia

Morte di Purgatori Scatta l'inchiesta

Servizio a pagina 13

La popstar in concerto in Italia

Harry Styles, l'ultimo divo

Di Clemente a pagina 25

CON ITALO VAI A POMPEI OGNI GIORNO TUTTI I GIORNI

Grazie alle connessioni con Itabus

Italo is magic

Val su italo treno.it



IL SECOLO XIX



VENERDÌ 21 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 170, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

ALLARME DELLA CGIL: «QUADRO RESO PIÙ COMPLICATO DAI CONTRATTI PRECARI». DONNE, GIOVANI E MIGRANTI LE CATEGORIE PIÙ VULNERABILI

Liguria, 73 mila salari sotto i 9 euro l'ora «Rischio povertà per 1 lavoratore su 4»

In Liguria 73 mila lavoratori, pari a circa il 16,5 del totale, percepiscono meno di 9 euro l'ora. A questi occorre aggiungere le migliaia di persone che lavorano poche ore al giorno o pochi mesi l'anno. Secondo la Cgil, se si calcolano anche i lavoratori precari, il 24% dei lavoratori liguri è a rischio povertà. **GILDA FERRARI / PAGINA 5**

L'INTERVISTA

Gabriele De Stefani / PAGINA 2

Orcel (ad Unicredit):
«Con questa inflazione
stipendi da alzare»

IL SONDAGGIO

Alessandra Ghisleri / PAGINA 3

Retribuzione minima,
sono favorevoli
due italiani su tre

ROLLI



SBLOCCATA LA TERZA RATA

Federico Capurso / PAGINA 7

Crosetto e i fondi Pnrr:
«Le imprese diano
garanzie allo Stato»

Si sblocca la terza rata dei fondi Pnrr, anche se con un rinvio nell'erogazione di 500 milioni per progetti non ultimati. Il ministro della Difesa Crosetto, in un'intervista, propone per il futuro alcune tutele. «Ad esempio - dice - occorre inserire delle fidejussioni per le imprese. Così, se le opere non saranno terminate nei tempi, la responsabilità non sarà dello Stato».

PIANO AL VIA DA FINE LUGLIO: PREVISTA ANCHE LA SOSPENSIONE DELLA QUASI TOTALITÀ DELLE CHIUSURE NOTTURNE DEI CASELLI, MA SOLO NEI WEEKEND

Cantieri, piccola tregua

Promesso lo stop a molti lavori sulle autostrade della Liguria. Ecco l'elenco di quelli che resteranno

A partire dal prossimo lunedì, fino a settembre, le autostrade liguri saranno liberate da molti dei cantieri. Ci sono però eccezioni, con restringimenti che resteranno presenti sulla rete. Prevista comunque la sospensione della quasi totalità dei lavori notturni. È questo il risultato del tavolo tecnico della Regione con i concessionari. **L'ARTICOLO / PAGINA 9**

IL MINISTRO AD ARENZANO

Emanuele Rossi / PAGINA 8

Salvini: «Gronda priorità
ma il vecchio progetto
deve essere aggiornato»

Il ministro Salvini, ad Arenzano per la festa genovese della Lega, annuncia aggiornamenti per il progetto della Gronda.

IL NUMERO UNO DI MSC

Alberto Quarati / PAGINA 17

Vago: per il turismo
danno di immagine
da autostrade e ferrovie

Il numero uno di Msc Crociere Vago, al varo di Explora 1 a Monfalcone, ha chiesto più attenzione alla qualità dei trasporti in Italia.

BLOCCATI DALLA POLSTRADA MENTRE CERCANO DI USCIRE SULLA A10 A SANREMO: «SIAMO ESASPERATI»

In 20 contromano per evitare la coda



La Polstrada blocca gli automobilisti che cercavano di raggiungere contromano il casello di Sanremo (foto Gatti)

ISANA / PAGINA 9

PORTO DI GENOVA, INDAGINE DELLE DOGANE

Matteo Indice

Documenti falsi per evadere l'Iva
Dieci arresti, sequestrate due società

L'ARTICOLO / PAGINA 27

RICERCATO UN OSPITE DELLA STRUTTURA

Danilo D'Anna

Fuga dalla Rems che ospiterà Delfino
Gli abitanti di Pra: «Abbiamo paura»

L'ARTICOLO / PAGINA 25

AMBIENTE

Il Mar Ligure oltre
la soglia dei 28 gradi
Allarme per l'alga

Edoardo Meoli / PAGINA 14

Il Mar Ligure è sempre più caldo e ha raggiunto punte di 28,7 gradi tra Sestri Levante e Bonassola. Le condizioni favoriscono in diverse zone la fioritura dell'alga tossica Ostreopsis.

IL MESSAGGIO
DEI MAXI CHICCHI
DI GRANDINE

MARIO TOZZI / PAGINA 15

È normale che cadano chicchi di grandine grossi come pesche, come in Veneto, e che questi fenomeni diventino sempre più frequenti? Il cambiamento climatico ormai è nei fatti.

ANIMALI

PERCHÉ SERVE
UNA PATENTE
PER ALCUNI CANI

VITTORIO COLETTI / PAGINA 16

Tutti sanno che certi cani sono l'equivalente di un'arma carica. In genere non spara, ma basta qualcosa di imponderabile, un gesto imprevisto, e il colpo parte, come l'aggressione della bestia.

BUONGIORNO

Bisogna essere molto contenti per la grazia concessa dal presidente egiziano al Sisi a Patrick Zaki. Bisogna essere molto contenti che il suo futuro sarà qui in Italia e bisognerebbe, non soltanto a destra, essere riconoscenti per il ruolo necessariamente ricoperto dal governo di Giorgio Meloni, ma forse chiedo troppo. Bisognerebbe non dimenticarsi - lo ha scritto qui ieri Francesca Paci - di Alaa Abd al-Fattah, il blogger rinchiuso nelle carceri egiziane da quattro anni per aver partecipato a manifestazioni di protesta e pertanto dichiarato terrorista, torturato, mai più rilasciato. Bisognerebbe insistere un po', almeno un po', nell'indagare e nello scrivere dei sessantamila dissidenti reclusi in Egitto, come ha dettagliato un report di Human Rights Watch. Bisognerebbe raccontare ogni tanto dei dissidenti

Bisognerebbe

MATTIA FELTRI

scappati all'estero, rintracciati dai servizi segreti, sequestrati, riportati in patria e messi in galera. Bisognerebbe raccontare dei padri, delle madri, dei mariti, delle mogli, dei figli dei dissidenti arrestati per la colpa di essere imparentati coi nemici del regime. Bisognerebbe, senza isterie, come fanno gli Stati Uniti con qualche successo, preservare gli interessi economici in Egitto e farli pesare per ricavarne qualche scarcerazione. Bisognerebbe farlo anche per i ragazzi iraniani, le donne afgane, per le vittime delle tante dittature con cui tocca avere rapporti. Bisognerebbe che oggi tutti i sostenitori di Zaki dicessero una parola per Alexey Navalny, l'oppositore di Vladimir Putin già condannato a nove anni di colonia penale severa, e per il quale ieri ne sono stati chiesti altri venti.

TROVA
COMPRO ORO
ACQUISTIAMO ORO 18 KT
FINO A...
38,39 Euro al grammo
ACQUISTIAMO ORO 9 KT
FINO A...
17,38 Euro al grammo
PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
SESTRI - BUSALLA

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA
INTERNAZIONALE
56,80 Euro al grammo
TIT 999,99
DA TROVA
PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
SESTRI - BUSALLA



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Verso la riforma
Con l'addio all'Irap
in vista un taglio
a dichiarazioni
e versamenti

Luca Galani
— a pag. 25



Contratti a termine
Proroghe e rinnovi
dopo il 5 maggio
riducono i 12 mesi
senza causale

D'Onofrio e Maresca
— a pag. 27

varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO
FORD PUMA
€ 4.250
DI VANTAGGI
con IdeaFord e Rottamazione

Varco FordStore Milano - varco.it

SPREAD BUND 10Y 166,20 -0,80 | FTSE MIB 28815,75 +0,36% | SOLE24ESG MORN. 1232,32 -0,10% | SOLE40 MORN. 1034,51 +0,50% | Indici & Numeri → p. 29 a 33

Pnrr, ok (con taglio) alla terza rata

I fondi del Recovery

Accordo Ue: 519 milioni
slittano alla quarta rata,
ma totale annuo invariato

Rimodulato l'obiettivo
sugli alloggi universitari
Allarme S&P sui ritardi

La terza rata del Pnrr perde 519 milioni, che si spostano sulla quarta, e scende a quota 18,5 miliardi. A traslocare è l'obiettivo sugli alloggi universitari, che nello spostamento cambia però anche pelle trasformandosi da target a milestone (l'avvio delle assegnazioni) e perdendo quindi il riferimento esplicito ai 7.500 posti letto da rendere disponibili al 31 dicembre 2023. Rimane come unico obiettivo quantitativo quello di 60mila posti da assicurare entro giugno 2026. **Perrone e Trovati** — a pag. 3

PUBBLICO IMPIEGO

Pa, sblocco in vista
per graduatorie
e concorsi
degli enti
territoriali

— Servizio a pagina 3

519

MILIONI RINVIATI
L'accordo raggiunto ieri tra la Commissione europea e il Governo italiano prevede che la terza rata del Pnrr perda 519 milioni, che si spostano sulla quarta, e scende quindi a quota 18,5 miliardi.

CIPRESS

Fondi per alta
velocità a Vicenza
e metrò Napoli,
altri 41 milioni
a Piombino

Landolfi e Perrone — a pag. 3

Il Governo: nessun prelievo forzoso dai conti correnti

Fisco

Leo: possibili correttivi
ma non sono previsti
pignoramenti al buio

Nessun prelievo forzoso ma solo una modifica per evitare che i pignoramenti sui conti correnti, già attualmente possibili per la riscossione, siano fatti al "buio". Un

modo per rendere più efficiente l'attività di recupero, su cui pende un arretrato di 1.553 miliardi, evitando l'avvio di procedure di pignoramento che si rivelano poi infruttuose e mantenendo, in ogni caso, tutte le forme di tutela previste a favore del debitore». Il vice-ministro dell'Economia, Maurizio Leo, ieri ha provato in commissione Finanze al Senato a spegnere il fuoco delle polemiche nate dopo le accuse di Matteo Renzi degli scorsi giorni.

Parente e Trovati — a pag. 2

IL PIANO ANCE

Le proposte
dei costruttori
sul superbonus:
aliquota doppia
e mutui verdi

Giuseppe Latour — a pag. 4



L'ipotesi dell'Ance. Gli sconti diventano due (70% e 100%) e per la parte non agevolata finanziamenti garantiti dallo Stato. Costo totale: 20 miliardi all'anno

FINANZA & MERCATI

**Tesla perde l'8%
a Wall Street
Musk brucia
13,6 miliardi**

Alberto Annichiarico — a pag. 23

**Dopo la manovra
sulle password
Netflix giù del 9%
pur con conti buoni**

Andrea Biondi — a pag. 23

Le cripto per 690mila italiani, il 65% è under 40

Rapporto Oam

Le criptovalute sono uno strumento finanziario che fa breccia tra i più giovani. In Italia la grandissima maggioranza degli utenti attivi, il 65%, appartiene alla fascia tra 18 e 40 anni, e il 40% ha meno di 30 anni. Solo il 5% ha più di 50

santi anni. A fine marzo gli italiani detenevano criptovalute per un controvalore di poco superiore al miliardo di euro, 1.067.614.570 euro. La fotografia dell'Italia delle criptovalute emerge dal primo rapporto ufficiale dell'Oam, l'organismo agenti e mediatori che dallo scorso anno tiene un registro specifico per gli operatori in asset virtuali.

Pierangelo Soldavini — a pag. 22

NAZIONI UNITE IN CERCA DI REGOLE

Rischio Far West per i metalli rari
recuperati nelle miniere sottomarine

Sissi Bellomo — a pag. 5

Rimadesio



PANORAMA

TENSIONE RELIGIOSA

**Profanazione
del Corano:
scontro
tra Iraq e Svezia**

Tensioni anche ieri tra Svezia e Iraq per la profanazione del Corano. Ieri il governo di Baghdad ha espulso l'ambasciatore svedese e ha sospeso la licenza a Ericsson. Ma nella notte precedente seguiti scatti di al-Sadr hanno assaltato l'ambasciata svedese mentre in Svezia veniva distrutta pubblicamente un'altra copia del libro sacro. — a pagina 8

SCENARI

**L'ECONOMIA
ITALIANA CON
I TASSI ALTI**

di Paolo Gualtieri — a pag. 29

DOMENICA IL VOTO

**Spagna verso una svolta
a destra, Popolari in testa**

Domenica le elezioni in Spagna, volute dal premier Sanchez per rompere la strategia della destra e mobilitare il Paese. Ma molti analisti vedono più probabile una svolta a destra. — a pagina 9

MATERIE PRIME

**Mais e cacao,
i tesori del
Nuovo Mondo**

di Alessandro Giraud
— a pagina 11

VIA LIBERA DEL TESORO
Ita, ok al board ristretto
e all'ultimo assegno

Per Ita Airways il nuovo consiglio d'amministrazione si riduce da cinque a tre membri. A deciderlo il Mei che ha anche dato il via libera all'assegno da 250 milioni. — a pagina 22

Plus 24

Investimenti
L'opportunità
del dollaro debole

— domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

Innovazione
Collezioni create
grazie all'hi tech

Marta Casadei — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Venerdì 21 luglio 2023
Anno LXXX - Numero 199 - € 1,20
San Lorenzo da Brindisi

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA DUE GIORNI DI CESENA

Bonaccini tutor di Schlein

*Malumori dem contro Elly
Il presidente dell'Emilia
blocca la fronda interna*

*La segretaria paga
il flop elettorale e le posizioni
radicali sulla maternità*

*Alla kermesse del governatore
la «vecchia» linea dell'Ulivo
Sul palco Prodi e Castagnetti*

Morte Purgatori

Esposto della famiglia

Procura apre fascicolo sulle cure al giornalista. Si indaga per omicidio

Parboni a pagina 18

Rifiuti

Giovani spazzini alla carica

Nuovo concorso Ama. Per cento posti. 2400 le candidature

Zanchi a pagina 16

Molestie

La palpeggiata veloce va punita

Da rivedere la posizione del bidello che molestò la minorenne a scuola

Sereni a pagina 18

Centro storico

Crolla un pino. Tragedia sfiorata

Paura ieri mattina a due passi dall'Altare della Patria



Gobbi a pagina 17

COMMENTI

- **MASSARA**
Il «sistema» Tunisi da replicare anche per la Libia
- **BAILOR**
Il centrodestra in politica estera non sbaglia mai
- **CIANCIOITA**
Mediterraneo nell'agenda della Ue

a pagina 13

Il Tempo di Oshø

Il governo pensa allo smart working per fronteggiare l'emergenza caldo



Antonelli a pagina 9

Il ministro propone la revoca della patente per chi abbandona cani in autostrada Salvini: in arrivo il piano taxi e Ncc

Il ricercatore graziato in Egitto
Tajani rivela la strategia
«Nessun baratto per Zaki»

Bruni a pagina 10

«Revocare la patente a chi abbandona cani in autostrada». È una delle misure allo studio dal ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini che fa anche il punto sulla situazione taxi e Ncc dopo il caos e le lunghe attese dei giorni scorsi soprattutto a Roma: «Il nuovo piano di riordino sarà pronto prima della pausa estiva».

De Leo a pagina 4

*** Inizia la tre giorni di Cesena voluta da Bonaccini che sarà il padrone di casa. Il governatore farà da tutor a Schlein che paga il flop alle ultime elezioni e le posizioni troppo estremiste sulla maternità surrogata. Ma l'ex rivale alle primarie non la tradirà, ma cercherà anzi di aiutarla con la «vecchia» linea dell'Ulivo.

Mineo e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Fondi per 18,5 miliardi

Intesa raggiunta sul Pnrr Ok alla terza rata

Di Capua a pagina 5

Reattori di quarta generazione

Pichetto Fratin apre all'energia nucleare

Peconi a pagina 12

Mondiali di nuoto

Paltrinieri trascina la staffetta azzurra Primo oro in Giappone



Lo Russo a pagina 25



Consigli non richiesti

DI CICISSEO

«Io sono una donna, ancor prima di essere lesbica, e non ho alcuna intenzione di farmi cancellare da un asterisco». Parole e musica di Paola Concia (una sinfonia per le nostre orecchie), che ha sfogato in un'intervista al Foglio il suo sacrosanto risentimento di fronte alla propaganda gender che ormai sta valicando anche i confini della ragione. Una deriva cavalcata dai radicali, benemeriti protagonisti di tante battaglie ma oggi allievi del nuovo conformismo che spaccia l'affermazione di diritti obliqui come una sorta di conquista di civiltà. (...)

Segue a pagina 13



a pag. 39

FUSIONE SOCEI-SESE

**In arrivo
un'unica grande
banca dati fiscale
per gestire
il concordato
preventivo
biennale**

Bartelli a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



**Decreto P.a. -
L'emendamento sul
tetto agli idonei nei
concorsi pubblici**

**Approfondimenti - La
relazione tecnica sulla
delega al Governo per la
riforma fiscale**

**Giustizia - La sentenza
della Cassazione sulla
Tari degli alberghi**

**La Uil ricorre ai tribunali contro i tagli e i mancati
adeguamenti all'inflazione delle pensioni medio-alte**

Carlo Valentini a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Caldo, mini aziende tutelate

L'Inps precisa che, anche con un solo dipendente, si potrà sospendere l'attività se la temperatura, effettiva o percepita, va oltre 35 gradi. Tutela garantita dal Fis

Tutti tutelati contro il caldo torrido. Anche la piccola azienda, infatti, può sospendere l'attività e far incrociare le braccia all'unico dipendente se la temperatura, effettiva o percepita, va oltre 35 gradi. Lo precisa l'Inps in un messaggio di ieri: la possibilità di far ricorso per troppa afa alla casa, integrazione con causale "eventi meteo" alle aziende non destinate di Cigo è garantita dal Fis e dai fondi di solidarietà bilaterali.

Cirio a pag. 33

NIENTE OBBLIGHI

**Che cosa dice
realmente l'Ue
sul salario
minimo**

Bechia a pag. 7

Orsina (Luiss): la riforma della giustizia è possibile, ma serve una maggior cautela



«Il governo gode di una situazione politica di grande vantaggio per fare una vera riforma della giustizia. Proprio per questo dovrebbe muoversi con maggiore cautela», dice Giovanni Orsina storico e direttore della School of Government della Luiss Guido Carli. «Occorre parlare di meno e fare di più, lasciando poi alla magistratura l'onere di esporsi chiedendo modifiche delle proposte di riforma», sintetizza Orsina. Ma le lusinghe interne possono logorare l'immagine dell'esecutivo e erodere il consenso di cui gode? «Di queste polemiche all'elettore medio arriva molto poco, una fatisma complessa come il concorso esterno in associazione mafiosa è di difficile comprensione».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

La maggioranza dei lettori dei quotidiani legge solo i titoli. Ci sono quindi due tipi di lettori. Quelli dei titoli e quelli dei testi. Prendiamo il caso Nordio. Una settimana fa fu chiarito (da lui e da Meloni) che il cambio delle norme sull'associazione mafiosa non rientrava nella riforma della giustizia. Il nome avrebbe quindi dovuto essere chiuso. Invece una settimana dopo, ieri, esce un titolo a tutta pagina che dice: «Meloni a Palermo bacchetta Nordio» che non è vero perché Meloni ha solo ribadito quello che lui e Nordio avevano detto prima per un'intera settimana. In compenso nel testo si ammette che c'è stato un provvedimento d'urto del governo per salvaguardare il carcere. In mezzo ci sono gli arresti di 1.300 mafiosi e 29 latitanti, registrati negli ultimi nove mesi, dovuti al lavoro degli inquirenti e delle forze dell'ordine che Meloni promette di sostenere perché «la battaglia contro la mafia si può vincere». Queste informazioni, non essendo nel titolo, non le ha lette nessuno.

NON
SPEGNERE
LA TUA
IMPRESA!

FINANZIAMENTI GARANTITI
PER LO SVILUPPO AZIENDALE

Soluzioni semplici e immediatamente fruibili con condizioni di accesso a misura di MICROIMPRESE e PMI.

Accendi la Tua impresa.

Affianchiamo le imprese nel loro percorso di crescita con finanziamenti e garanzie per aumentare la competitività e affrontare consapevolmente le sfide del mercato.

contact@confidisistema.com
800 777 775

confidisistema!

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidisistema.com

LA NAZIONE

VENERDÌ 21 luglio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Pino
Quartullo

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Perugia, vittime due ragazze

Violentate dal branco
Il racconto dell'orrore
«Li ho visti sopra di me»

Servizio a pagina 14

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



ristora
INSTANT DRINKS

Pnrr, arriva la terza rata. Ma è più leggera

All'Italia 18,5 miliardi. Rinvii alla prossima tranche i 519 milioni per realizzare gli alloggi degli studenti: l'ira degli universitari. L'accordo con l'Europa non rassicura Standard & Poor's: «Ritardi sull'utilizzo dei fondi». Il governo studia altre misure per le famiglie

Servizi
alle p. 2 e 3

L'Italia e l'Egitto

La potenza della diplomazia

Lorenzo Castellani

La grazia concessa dal presidente Al-Sisi a Patrick Zaki è stata una buona notizia in generale e per le relazioni internazionali dell'Italia in particolare.

A pagina 4

Missione a Pechino

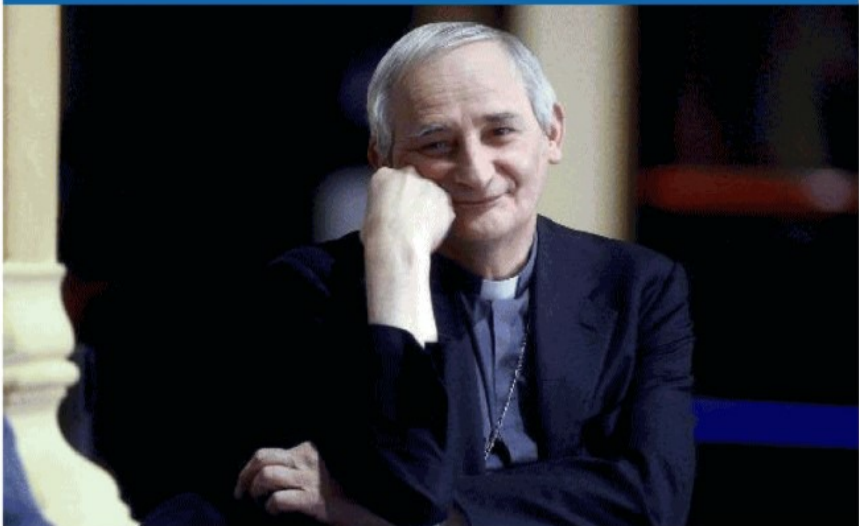
Il secolo lungo di Kissinger

Cesare De Carlo

Il secolo lungo di Henry Kissinger rilancia la realpolitik. Più o meno con le stesse ambizioni di 52 anni fa e nello stesso posto, a Pechino.

A pagina 11

IL RICERCATORE EGIZIANO È LIBERO: «DOMANI SARÒ A BOLOGNA»



Zuppi: incontrerò il mio amico Zaki

«Sicuramente lo incontrerò, come si incontrerebbero due amici che non si vedono da un po' di tempo e che hanno un po' di cose da raccontarsi». A dirlo è il car-

dinale di Bologna Matteo Zuppi, presidente della Cei, l'amico atteso è Patrick Zaki, il ricercatore egiziano dell'Università di Bologna che, ieri, è tornato libero.

«Sto programmando - ha dichiarato Zaki - di essere a Bologna domattina».

Farruggia e Selleri alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Carrara-Livorno

«Questo non è un Paese civile» Il caso migranti scuote la Toscana

Servizio a pagina 18

Cecina

Il Pd fa quadrato sul sindaco Lippi trovato con la coca

Papi a pagina 19

Empoli

Sassate agli atleti Incubo baby gang in piscina

Servizio in Cronaca



Intervista a Sergio Cusani

«Io, Ferruzzi e Raul Gardini»

Fachin alle pagine 8 e 9



Denuncia della famiglia

Morte di Purgatori Scatta l'inchiesta

Servizio a pagina 13



La popstar in concerto in Italia

Harry Styles, l'ultimo divo

Di Clemente a pagina 25

CON ITALO VAI
A POMPEI OGNI GIORNO
TUTTI I GIORNI

Grazie alle connessioni con **Itabus**

Italo
is magic
vai su italotreno.it



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati
o da foreste gestite in maniera sostenibile

Venerdì 21 luglio 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 68 N° 170 - In Italia € 2,50

L'IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Emergenza caldo sul lavoro

La ministra Calderone: smart working emergenziale. I sindacati replicano: cassa integrazione e blocco attività oltre i 33°
Grandinate disastrose in Veneto con 110 feriti e gravi danni. Rifkin: "Il Mediterraneo rischia effetti catastrofici"

Pnrr: terza rata sbloccata, ma slittano 500 milioni per alloggi studenti

Il commento

Ambiente e sviluppo
le nuove sfide

di **Ajay Banga**

I leader mondiali conoscono fin troppo bene le sfide della comunità globale: uno stallo nella lotta alla povertà, una crisi climatica esistenziale, una ripresa post-pandemica ancora agli inizi e una guerra devastante alle porte dell'Europa. Un senso di sfiducia sta silenziosamente separando il Nord dal Sud del mondo.

● a pagina 27

La storia

Euro2024, il calcio
diventa green

di **Riccardo Luna**

Alla fine di giugno, a Francoforte, nel quartier generale della Federazione tedesca del calcio, la Uefa ha riunito alcuni tra i maggiori esperti di sostenibilità per un evento a porte chiuse che non si era mai fatto prima: il Respect Forum, il Forum del Rispetto. Rispetto di tre grandi principi.

● a pagina 37

Mappe

La maternità
surrogata
divide l'Italia a metà

di **Ilvo Diamanti**

Governo e sindacati si sono incontrati per far fronte all'emergenza caldo sul lavoro. La ministra Calderone valuta lo smart working. Jeremy Rifkin nell'intervista: «Non c'è più tempo. L'Italia guidi un patto per salvare il Mediterraneo». Maltempo in Veneto. Pnrr, accordo sulla terza rata ma slitta mezzo miliardo.

di **Colombo, Conte, Dusi
Occorsio e Visetti**
● alle pagine 2, 3, 4 e 22

Il tema della "maternità surrogata", altrimenti definita: "gestazione per altri" (Gpa), è all'ordine del giorno. In Parlamento e, più in generale, nel dibattito politico. Ieri, oggi, domani. Chissà per quanto. E fino a quando. Il Centro-Destra ha infatti proposto di dichiararlo "reato universale". +Europa ha presentato un emendamento per renderla legale.

● a pagina 10

Rincari dei biglietti aerei, con aumenti tra il 20% e il 50%



▲ Roma Turchi in partenza all'aeroporto di Fiumicino

I prezzi alle stelle dell'estate in volo

di **Aldo Fontanarosa** ● a pagina 21

Mappamondi

Sull'Ucraina
noi russi pronti
a discutere
tutti i piani di pace

di **Alexei Vladimirovich
Paramonov**

Vorrei iniziare con un'affermazione che non dovrebbe sollevare alcuna obiezione: la Russia e l'Italia sono due Paesi europei con una lunga storia di relazioni.

● a pagina 13

"Ho avuto paura
ora sogno il Bologna
allo stadio Dall'Ara"

di **Patrick Zaki**

La mia vita ricomincia da qui. Questa volta davvero. In maniera definitiva. Senza più l'incubo del processo.

● a pagina 7

La diplomazia
nelle acque agitate
del Mare Nostrum

di **Lucio Caracciolo**

L'Italia sta bene quando il Mediterraneo è piatto e tranquillo. Soffre quando si agita. Stiamo soffrendo. Non da oggi.

● a pagina 27

50% - 75% scopri i **BONUS**
per sostituire le tue vecchie finestre.



ERCO

ercofinestre.it/bonus

Cultura

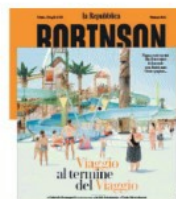
Il nazionalismo
nell'era della paura
e della regressione

di **Dacia Maraini**

Tempi di paura. Tempi di regressione. Ma che legami ci sono fra la prima e la seconda parola? Come si arriva dalla paura alla regressione? E inoltre: paura di cosa? Perché? Reich, lo psicoanalista ebreo austriaco fuggito dal nazismo negli anni Trenta del secolo scorso, ci dice che quando i popoli sono presi dalla paura tendono a fare branco.

● a pagina 29

Domani su Robinson



Se sei di sinistra
vai in vacanza
con lo zainetto

di **Francesco Piccolo**
● alle pagine 30 e 31

Le idee

Perché non esiste
un unico modo
di leggere i libri

di **Corrado Augias**

Leggere va bene, è necessario, è utile, giova, però bisogna distinguere, perché c'è modo e modo. Massimo Recalcati ha scritto ieri con ragione su queste pagine che non c'è peggiore lettura di quella con la quale si cercano conferme ai propri pregiudizi. È quasi peggio di quelli che parlano di libri senza averli letti.

● a pagina 26

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Profondo Noir - Penny

"Natura Morta" € 11,40

N2

IL CLIMA

Perché adesso la grandine sembra una palla da tennis

MARIO TOZZI



È normale che cadano chicchi di grandine grossi come pesche? Succedeva anche in passato o, oggi, sono il segno di uno scombensimento climatico che non ha più senso negare? - RUSSO - PAGINE 24 E 25

IL CASO

L'ultimo giallo di Purgatori. La famiglia: cure sbagliate

GRAZIA LONGO



Andrea Purgatori si poteva salvare? Se lo domanda la famiglia del giornalista, scomparso a 70 anni per un tumore. E se lo domanda la procura, che indaga per omicidio colposo. - PAGINA 22



LA STAMPA

VENERDÌ 21 LUGLIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



Linee guida europee
per la stampa
e la cultura
della stampa
europea

1,70 € II ANNO 157 II N. 198 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI) ED ESTERO IN ULTIMA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

L'ECONOMIA

Sì al salario minimo da due italiani su tre. Orcel, ad di Unicredit "Tassi alti a lungo"

GABRIELE DE STEFANI



«**H**o una brutta reputazione: sono molto focalizzato nell'estrarre la maggior redditività possibile dalla squadra». Sorride Andrea Orcel, l'ad che ha portato Unicredit a macinare utili per 7,3 miliardi negli ultimi 15 mesi. Orcel non vede scenari foschi, ma la frenata dell'economia e le difficoltà si. - PAGINE 67

IL SONDAGGIO

La Lega oltre il 10% su anche Pd e 5 Stelle

ALESSANDRA GHISLERI

Il 57% dei cittadini italiani maggiorenti si dichiara oggi pessimista rispetto alla situazione economica propria e della sua famiglia. Un dato che rimane stabile rispetto alla rilevazione dello scorso mese. Del resto nel ranking delle priorità rilevate da EuroMedia Research nel mese di luglio sul podio spicca, sempre in crescita, l'inflazione e il caro prezzi (55,0%, +0,9 rispetto al mese di giugno). Dai dati dell'Osservatorio sul precariato dell'Inps nei primi quattro mesi del 2023 sono stati attivati 2.650.621 nuovi contratti di lavoro e le attivazioni a tempo indeterminato risultano in lieve calo (-3,7%). Da questo bilancio - e ovviamente - da altri precedenti si argomenta l'esigenza di offrire delle risposte alla popolazione in tema di adeguamento delle retribuzioni. Su questa linea le opposizioni si sono coalizzate presentando una proposta di legge sul cosiddetto "salario minimo" che risulta condivisa dal 71,5% degli italiani. - PAGINA 7

PARLA IL MINISTRO DELLA DIFESA: "SULLA GIUSTIZIA STO CON NORDIO, MI FIDO DELLE SUE IDEE"

Crosetto: "Pnrr, le imprese diano garanzie allo Stato"

Via libera della Ue alla terza rata. Dura replica di Bruxelles sull'abuso d'ufficio

FEDERICO CAPURSO

Il ministro della Difesa Guido Crosetto non nasconde i timori per i difficili equilibri che l'Italia sta inseguendo dentro e fuori dai confini nazionali, pur cogliendo le opportunità che si aprono per il nostro Paese. C'è un «necessario protagonismo dell'Italia nel Mediterraneo», sottolinea. - PAGINA 3

BRESOLINI E MONTICELLI - PAGINE 2 E 3

DOPO LE PAROLE DI MELONI SUL RUOLO DELLA FIGLIA DI BERLUSCONI

Giorgia & Marina, le incompatibili

LUCIA ANNUNZIATA

Non era difficile immaginare che la lettera di Marina Berlusconi avrebbe costituito uno scossone alla finta pace che la memoria di Silvio Berlusconi sembrava aver portato dentro la coalizione

al governo. Più imprevedibile è stata, invece, la risposta data mercoledì dalla Premier. Quello fra le due è stato uno scambio crudo, senza orpelli, dritto al cuore di due questioni. - PAGINE 12 E 13



LO STUDENTE EGIZIANO DOMANI A BOLOGNA

Zaki: "Grazie Italia"

SERENA RIFORMATO



Patrick Zaki esce dall'ambasciata italiana al Cairo con i documenti per lasciare l'Egitto e tornare a Bologna. LOCCATELLE E SIMONI - PAGINE 10 E 11

L'APPELLO DI CENTO GIURISTI ITALIANI

Giustizia per Assange

ARMANDO SPATARO



La vicenda di Julian Assange merita di essere presa nota per le gravi implicazioni sul terreno del rispetto della dignità e della libertà. - PAGINA 29

LA POLEMICA

Io, Beatrice Venezi le accuse di fascismo della sinistra. Veronesi e il ruolo della musica

BEATRICE VENEZI



Caro Direttore, in occasione dell'inizio delle celebrazioni del centenario pucciniano sono accadute situazioni che poco o niente hanno a che fare con la musica e molto invece con la politica più becera, entrata a gamba tesa in un terreno che non le dovrebbe competere. - PAGINE 30 E 31

LA SPAGNA

Gimenez Bartlett "Vox come Franco"

FRANCESCO OLIVO

Alicia Giménez Bartlett ha appena speso la tv, sulla televisione pubblica è andato in scena l'ultimo dibattito di una campagna elettorale durissima. Una delle scrittrici spagnole più famose all'estero, come altri milioni di suoi concittadini non si trattiene dal commentare la sfida tra i candidati. - PAGINA 18

L'UCRAINA

Così le narco-mafie speculano sulla guerra

LETIZIA TORTELO

Yanina Sokolova, celebre presentatrice tv ucraina, ha postato su Facebook tutto il dolore dei soldati: il corpo amputato di un ferito in guerra, malconcio, pieno di traumi fisici e lesioni. «Sente male le 24 ore su 24, sette giorni su sette - ha scritto -. Che male terribile». - PAGINA 21

BUONGIORNO

Bisogna essere molto contenti per la grazia concessa dal presidente egiziano al Sisi a Patrick Zaki. Bisogna essere molto contenti che il suo futuro sarà qui in Italia e bisognerebbe, non soltanto a destra, essere riconoscenti per il ruolo necessariamente ricoperto dal governo di Giorgia Meloni, ma forse chiedere troppo. Bisognerebbe non dimenticarsi - lo ha scritto qui ieri Francesca Paci - di Alaa Abd al-Fattah, il blogger rinchiuso nelle carceri egiziane da quattro anni per aver partecipato a manifestazioni di protesta e pertanto dichiarato terrorista, torturato, mai più rilasciato. Bisognerebbe insistere un po', almeno un po', nell'indagare e nello scrivere dei sessantamila dissidenti reclusi in Egitto, come ha dettagliato un report di Human Rights Watch. Bisognerebbe raccontare ogni tanto dei dissidenti

scappati all'estero, rintracciati dai servizi segreti, sequestrati, riportati in patria e messi in galera. Bisognerebbe raccontare dei padri, delle madri, dei mariti, delle mogli, dei figli dei dissidenti arrestati per la colpa di essere imparentati coi nemici del regime. Bisognerebbe, senza isterie, come fanno gli Stati Uniti con qualche successo, preservare gli interessi economici in Egitto e farli pesare per ricavarne qualche scarcerazione. Bisognerebbe farlo anche per i ragazzi iraniani, le donne afgane, per le vittime delle tante dittature con cui tocca avere rapporti. Bisognerebbe che oggi tutti i sostenitori di Zaki dicessero una parola per Alexey Navalny, l'oppositore di Vladimir Putin già condannato a nove anni di colonia penale severa, e per il quale ieri ne sono stati chiesti altri venti.

MATTEA FELTRI

Bisognerebbe



LINEE GUIDA EUROPEE
PER LA STAMPA
E LA CULTURA
DELLA STAMPA
EUROPEA

mail: info@frattini.it
web site: www.frattini.it
tel: 0322 96127
f @ in

SERIE NARCISO





Patrimoni
SONO I RE DEGLI HEDGE FUND
VUOLETE INVESTIRE COME
LORO? I SEGRETI PER RADDOPPIARE IL VOSTRO PATRIMONIO
IN EDICOLA
E IN
DIGITALE

Musk vuole tagliare ancora i prezzi delle auto, Tesla perde il 9%
Boeris a pagina 8
Pnrr, terza rata più leggera. Trovata l'intesa con Bruxelles sui 19 miliardi
Pira a pagina 5



MF
il quotidiano
dei mercati finanziari

Renzo Rosso punta a 2 mld per Ottobruno e all'ipò nel 2025
Con Urso rafforzerà il progetto Brave Italy della Confindustria
Palazzi in MF Fashion
Anno XXXIV n. 142
Venerdì 21 Luglio 2023
€2,00 *Classedizioni*



Gentleman
ESPLORARE IL MONDO DEL LUSSO
IN EDICOLA
E IN
DIGITALE

CRESCONO LE REMUNERAZIONI OFFERTE DAI PICCOLI ISTITUTI

Depositi in banca al 6%

*Il primo a superare la soglia dei **rendimenti** sui conti è la fintech online Smart Bank
Corsa a conquistare clienti e liquidità in vista dei **rialzi** dei tassi da parte della Bce*

LA BORSA CONTINUA LA CORSA, FTSE-MIB A UN PASSO DA QUOTA 29 MILA PUNTI

De Narda e Valentini a pagina 2 e 21



LA VIGILANZA

Lacune nei board delle banche sulla governance, la Bce prepara sanzioni

Niafolc a pagina 3

VERSO LUFTHANSA

Mini cda per Ita Turicchi resta presidente, Lazzerini lascia


Zappa a pagina 7

MANDATO TRIENNALE


**Scannapieco sale
al vertice delle Cdp
europee, prima volta
di un italiano**

Pira a pagina 4






**MARINEDDA.
VENITE A STARE BENE.**



PROGETTO SOSTENIBILE
 100% energia verde


MARINEDDA
 THALASSIO & SPA
 5 STELLE
 ISOLA ROSA

In Gallura ci teneiamo
 al mare. E ci teneiamo
 intatto, perché per noi,
 5 stelle vuol dire anche
 respirare l'armonia del mare
 nella baia di Marinedda
 e la bellezza che la Costa
 Rosa ha da offrire. Ritroverete
 il vostro equilibrio naturale
 nel centro Thalassio & SPA,
 oltre alla gioia delle buone
 cose.

HOTELS & RESORTS
DEL PINA
 UN AMICO IN SARDEGNA

Nelle migliori agenzie di viaggio.

RFI: al via le attività per la modernizzazione degli impianti ferroviari all'interno del porto di Trieste

(FERPRESS) Roma, 20 LUG Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, ha consegnato all'Associazione Temporanea di Imprese i lavori per l'ammodernamento del piano regolatore del **Porto** di **Trieste**, su asset dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e per la realizzazione di un nuovo Apparato Centrale Computerizzato su asset RFI per un valore di circa 20,5 milioni di euro, all'interno di un investimento totale di oltre 70 milioni di euro completamente finanziati dall'Autorità di Sistema Portuale. Queste opere, che costituiscono una prima fase di interventi in asset Portuale, comporteranno una semplificazione notevole delle operazioni di manovra con accesso diretto ai moli e conseguente incremento della capacità dell'impianto. I deviatori verranno connessi agli apparati centrali e non sarà più necessario manovrarli a mano con notevoli vantaggi in termini di tempo. L'allungamento del modulo dei fasci di binario di presa e consegna consentirà la terminalizzazione dei convogli senza preventive scomposizioni durante gli istradamenti. La seconda fase, attualmente in progettazione, prevede l'eliminazione del muro doganale, il collegamento diretto del nuovo fascio arrivi/partenze del **Porto** con la linea ferroviaria e l'adeguamento finale del Piano Regolatore Generale del **Porto**. L'apertura del nuovo cantiere per il rinnovo dell'impianto ferroviario all'interno del **Porto** procede in sinergia con il complesso di interventi in corso e di futura realizzazione nell'ambito del potenziamento del Nodo di **Trieste** Campo Marzio per un valore complessivo di 112 milioni di euro. Tra questi: i lavori attualmente in corso nell'impianto di Campo Marzio; il nuovo Varco 5 (attività negoziale pianificata entro l'anno) che consentirà l'accesso diretto dei treni al Molo VII velocizzando le partenze e l'arrivo dei convogli; il potenziamento degli impianti di Servola e Aquilinia (bando di gara pubblicato). Gli interventi sono coerenti con gli impegni sottoscritti nell'ambito del Protocollo di Intesa del 2016 tra Regione Friuli Venezia Giulia, AdSPMAO e RFI per la realizzazione del nuovo Piano regolatore di **Trieste** Campo Marzio e delle connessioni con le aree portuali. L'obiettivo del Gruppo FS in linea con quanto previsto dalla politica nazionale ed europea dei trasporti è rendere il trasporto merci via ferrovia sempre più competitivo e ambientalmente sostenibile, favorendo le attività degli operatori della logistica che si avvalgono del treno.



Il Nautilus

Venezia

Via al "Prologo Venezia-Montecarlo": prima tappa da Venezia a Cervia

Torna la **Venezia**-Montecarlo la più affascinante gara di motonautica. Questa del 2023 sarà una prova generale che prevede solo un quarto dell'intero percorso previsto per il 2024. Sono infatti quattro le città marinare protagoniste del "Prologo **Venezia**-Montecarlo", la gara mista di velocità e regolarità fatta con imbarcazioni da diporto: **Venezia**, Cervia, Pescara e Rodi Garganico. Sono tanti i nomi illustri che parteciperanno alla gara, tra cui i due miti dello sci italiano Alberto Tomba e Kristian Ghedina, e poi grandi piloti come: Serafino Barlesi, Christian Cesati, Gianluca Coltro, oltre a grandi nomi internazionali come il belga Francis Notschaele, i tedeschi Siegfried Greve, Udo Gross e Andreas Podolski, oltre all'americano Jerome Brarda. I 19 team iscritti prenderanno la via del mare a **Venezia** con la classica sfilata delle imbarcazioni il 21 luglio, dopo le verifiche tecniche previste al Porto di Jesolo. Il primo arrivo di tappa è previsto a Cervia, da dove il 22 si ripartirà alla volta di Pescara, per poi concludere a Rodi Garganico il 23 luglio. Grande soddisfazione da parte dell'organizzatore Giampaolo Montavoci: «Siamo felici di poter far tornare in vita una delle più grandi manifestazioni motonautiche del

panorama mondiale; forse la più evocativa a livello di altura. Questo, però, sarà solo un prologo in vista dell'anno prossimo, anche per testare il polso dei partecipanti e la situazione attuale della nautica. Sarà - ha detto Montavoci - una vera e propria festa dello sport, con tanti campioni del mondo di motonautica e anche con la partecipazione di un'icona dello sport italiano e mondiale come Alberto Tomba, che parteciperà con l'amico Kristian Ghedina e insieme all'equipaggio Dream Team Tornado 50 SR. L'imbarcazione non avrà velleità di vittoria, ma sarà una barca simbolo, soprattutto per quel che riguarda la tappa di Cervia. Vogliamo riportare il sorriso in una zona colpita dall'alluvione, facendo anche vedere che il turismo della zona è vivo». In tutti e 4 i porti di arrivo e partenza sono previste attività di intrattenimento e di approfondimento dei temi dell'impresa turistica italiana. Come emerso al Blue Forum Italia Network di Gaeta, voluto dal Presidente di Assonautica Italiana Giovanni Acampora, il settore infatti è protagonista di un grande fermento ed in piena fase di progettazione: i porti turistici diventeranno a breve una rete nazionale di punti di riferimento e di accoglienza a favore di tutto il turismo costiero. «Non c'è alcuna struttura di accoglienza, quale quella di un porto turistico, così poliedrica e ben organizzata, in grado di rappresentare al meglio il paese nel settore del turismo del mare, sia nei confronti dell'utenza nazionale ed internazionale, sia nelle fiere mondiali del turismo, e questo molto al di là del solo settore nautico», ha affermato il Presidente Acampora, che ha concluso: «Prologo della **Venezia** Montecarlo è un'ottima occasione per rafforzare concretamente la messa a sistema dei porti turistici italiani, esaltandone



Torna la Venezia-Montecarlo la più affascinante gara di motonautica. Questa del 2023 sarà una prova generale che prevede solo un quarto dell'intero percorso previsto per il 2024. Sono infatti quattro le città marinare protagoniste del "Prologo Venezia-Montecarlo", la gara mista di velocità e regolarità fatta con imbarcazioni da diporto: Venezia, Cervia, Pescara e Rodi Garganico. Sono tanti i nomi illustri che parteciperanno alla gara, tra cui i due miti dello sci italiano Alberto Tomba e Kristian Ghedina, e poi grandi piloti come: Serafino Barlesi, Christian Cesati, Gianluca Coltro, oltre a grandi nomi internazionali come il belga Francis Notschaele, i tedeschi Siegfried Greve, Udo Gross e Andreas Podolski, oltre all'americano Jerome Brarda. I 19 team iscritti prenderanno la via del mare a Venezia con la classica sfilata delle imbarcazioni il 21 luglio, dopo le verifiche tecniche previste al Porto di Jesolo. Il primo arrivo di tappa è previsto a Cervia, da dove il 22 si ripartirà alla volta di Pescara, per poi concludere a Rodi Garganico il 23 luglio. Grande soddisfazione da parte dell'organizzatore Giampaolo Montavoci: «Siamo felici di poter far tornare in vita una delle più grandi manifestazioni motonautiche del panorama mondiale; forse la più evocativa a livello di altura. Questo, però, sarà solo un prologo in vista dell'anno prossimo, anche per testare il polso dei partecipanti e la situazione attuale della nautica. Sarà - ha detto Montavoci - una vera e propria festa dello sport, con tanti campioni del mondo di motonautica e anche con la partecipazione di un'icona dello sport italiano e mondiale come Alberto Tomba, che parteciperà con l'amico Kristian Ghedina e insieme all'equipaggio Dream Team Tornado 50 SR. L'imbarcazione non avrà velleità di vittoria, ma sarà una barca simbolo, soprattutto per quel che riguarda la tappa di Cervia. Vogliamo riportare il sorriso in una zona colpita dall'alluvione, facendo anche vedere che il turismo della zona è vivo». In tutti e 4 i porti di arrivo e partenza sono previste attività di intrattenimento e di

Il Nautilus

Venezia

l'originalità è potenziando la capacità di conoscenza dei territori costieri e dello straordinario patrimonio fatto di arte, cultura, folklore, paesaggio, vini, cibo, che vi sta intorno. Tutto questo, assieme alla capacità di fare impresa in chiave green, sarà il fiore all'occhiello dell'intero sistema turistico italiano». Tra i media che partecipano all'evento c'è anche la RAI, con un giornalista del TG1 che seguirà il prologo 2023 della **Venezia** Montecarlo e salirà a bordo del Tornado 50s per la tappa Cervia-Pescara con il team composto da Alberto Tomba, Kristian Ghedina, Giampaolo Montavoci, Massimo Bulleri, assieme ad Alessandro Correggiari e Daniele Parisi della "Tornado Yachts". Domenica la troupe sarà a Rodi Garganico, tappa conclusiva dell'evento, per un altro servizio per il tg1 sulla crescita del settore nautico. Tante e rilevanti le associazioni e le istituzioni che partecipano alla manifestazione sportiva che si svolge sotto l'egida della FIM e della UIM - le 2 federazioni motonautiche, italiana e mondiale- che hanno aderito all'iniziativa: ACI Automobil Club d'Italia, Unioncamere attraverso le Camere di Commercio territoriali, ASSONAT l'Associazione di Confindustria Foggia ed Assonautica Italiana, che tra l'altro vede a bordo di una barca di 9 metri con 3 fuoribordo da 300 cavalli il suo vicepresidente Marino Masiero. L'organizzazione ringrazia la Marina Militare Italiana, i Comandi Generali della Guardia di Finanza, della Capitaneria di Porto e dei Carabinieri, le Regioni Veneto, Abruzzo ed in particolare l'Assessore allo Sport per tutti della Regione Puglia Raffaele Piemontese, i Sindaci di **Venezia**, Pescara e di Rodi Garganico, Luigi Brugnaro, Carlo Masci e Carmine d'Anelli, il Presidente della FIM Vincenzo Iaconianni, i Presidenti delle Camere di Commercio di **Venezia**, Chieti-Pescara e di Foggia, Massimo Zanon, Gennaro Strever e Damiano Gelsomino, il Presidente ACI Angelo Sticchi Damiani ed il Segretario Generale dell'Automobil Club Gerardo Capozza, i Presidenti di Assonat e Assonautica Italiana Luciano Serra e Giovanni Acampora, il Presidente ed il Vice Presidente di UIM Raffaele Chiulli e Jean Marie Van Lanker, il Porto Turistico di Jesolo, il Porto Turistico di Pescara - presieduto da Carmine Salce - ed il Porto Turistico di Rodi Garganico per la proficua collaborazione. FOTO: L'imbarcazione Dream Team Tornado 50 SR di Alberto Tomba e Kristian Ghedina.

Il Nautilus

Venezia

VELA CUP - ROUND LIDO

Un modo per conoscere veleggiando le meraviglie dei nostri mari e dei nostri territori costieri o lagunari. La VELA Cup - Round Lido iniziata a maggio per concludersi a ottobre, si tiene in varie tappe lungo il Tirreno e l'Adriatico, e a **Venezia**, si svolgerà sabato 22 luglio circumnavigando l'isola del Lido, un'esperienza unica tra mare e laguna. Ad organizzare a **Venezia** la regata, la Compagnia della Vela in collaborazione con il Giornale della Vela. Può partecipare ogni tipo di barca a partire dai 5 metri fino a 20, vince chi arriva primo, con divisioni per classi omogenee di lunghezza, categorie "crociera" e "regata". Si parte alle 14 in mare in prossimità della bocca di Porto di Malamocco e l'arrivo presso l'Isola di Poveglia, al termine la cerimonia di premiazioni presso la sede nautica della CDV a San Giorgio. I premi: Premio speciale del Giornale della Vela per il primo Overall Vela Cup. Verranno premiati i primi 3 equipaggi in tempo reale di ogni classe delle categorie regata e crociera. Verranno premiati i primi classificati assoluti in categoria regata e in categoria crociera. Premio speciale per l'ultimo arrivato in tempo reale Oltre ai premi per i primi classificati di ogni categoria e raggruppamento, ad ogni tappa ci sono premi ad estrazione per tutti, offerti dai nostri partner Garmin, Leatherman, Pastimo, HiNelson, YachtingBond e Veneziani Yachting.



Port News

Venezia

CLP Venezia, lavoratori in sciopero per una settimana

I lavoratori portuali di **Venezia** hanno proclamato uno sciopero di sette giorni dal primo al prossimo 7 agosto, contro il bando per l'individuazione da parte dell'AdSP di un unico fornitore di manodopera temporanea per i due scali portuali di **Venezia** e Chioggia. Gli operatori, fanno sapere le organizzazioni confederali Filt, Fit e Uil Trasporti, verificati i contenuti delle linee guida per il nuovo bando di assegnazione dell'operatività portuale, «non ritengono il documento garante della continuità e sostenibilità del lavoro dei dipendenti e delle loro famiglie». Secondo le sigle sindacali i lavoratori della Nuova Clp (Compagnia dei lavoratori portuali) non ritengono che il documento possa garantire la possibilità di stabilizzazione dei lavoratori somministrati, che da molto tempo aspettano di uscire dalla precarietà. I lavoratori ritengono che due bandi di gara distinti sul **porto** di **Venezia** Marghera e Chioggia garantiscano l'unico vero strumento di tutela della clausola sociale di tutti i lavoratori spiega la nota sindacale. Gli addetti della Nuova Clp avevano chiesto alle istituzioni della portualità e ai terminalisti di intervenire per una soluzione definitiva della vertenza, che è iniziata con tre giornate di sciopero il 26, 27, 28, aprile 2023-

La sospensione delle iniziative di protesta si legge ancora aveva avuto luogo in considerazione dell'apertura di un tavolo di confronto con la port authority veneta al fine di arrivare a un protocollo condiviso sulle linee guida del bando. Ma questo tavolo, nonostante il confronto, a tratti anche acceso tra le parti, e la presentazione di un documento unitario, che esprimeva complessivamente i contenuti necessari alla tutela dei lavoratori, ad oggi non ha prodotto un risultato sufficiente. Per questo, allo stato di agitazione (astensione dalle prestazioni di lavoro straordinario e non collaborazione, anche per la tutela dell'incolumità psico-fisica dovuta alle condizioni climatiche di caldo estremo) le sigle Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Uil aggiungono il sostegno alle iniziative di protesta dei lavoratori e proclamano una settimana di astensione dal lavoro dal primo al sette agosto.



Ship Mag

Venezia

Porto di Venezia, approvato il progetto preliminare del nuovo terminal container Montesyndial

Il presidente dell'Authority Di Blasio: "Abbiamo superato uno stallo burocratico che durava da 12 anni" **Venezia** - Il nuovo Terminal Container in area Montesyndial compie un deciso passo in avanti verso la sua realizzazione. Dopo che la Commissione nazionale VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha confermato la validità delle valutazioni positive (già espresse con il parere n. 1320 del 2 agosto 2013) anche per il progetto aggiornato del nuovo terminal, la struttura commissariale (nominata con DPCM n. 1832 del 13 maggio 2022) ha approvato il progetto preliminare del primo stralcio dell'intervento (decreto del Commissario n.7 del 17 luglio 2023). Si potrà così dare corso alle successive fasi della progettazione e alla realizzazione dell'opera articolata in più stralci. In particolare, il primo stralcio dei lavori, da completare entro il 2026, comprenderà l'arretramento di 35 metri lungo i circa 1600 metri di sponda del canale industriale ovest e la realizzazione di una banchina operativa di circa 1400 metri. Al termine dei lavori, il canale avrà un'ampiezza di 190 metri, dimensione che garantirà piena sicurezza e accessibilità nautica. Gli interventi del primo stralcio sono concepiti

in modo tale da potenziare al massimo l'attrattività dell'opera anche rispetto a soggetti privati che vorranno prevedere il loro futuro insediamento nell'area sud di **Porto** Marghera. Per realizzare l'opera si potrà attingere a un finanziamento già concesso di oltre 180 milioni di euro, 35 dei quali di provenienza PNRR-Fondo complementare. Il costo stimato complessivo dell'intervento è stato attualmente rivalutato in aumento, tenendo conto degli incrementi dei costi delle materie prime e dell'energia; per il reperimento delle ulteriori risorse necessarie si potrà fare ricorso sia a finanziamenti integrativi sia alla compartecipazione di operatori economici in regime di partenariato o concessione. Il progetto di riconversione produttiva del compendio di Montesyndial consentirà la riqualificazione ambientale e la valorizzazione di un'area di oltre 90 ettari, inquinata e dismessa, che venne acquistata nel 2010 dall'Autorità Portuale, dando tra l'altro attuazione all'"Accordo di programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di **Porto** Marghera". Più in particolare, il nuovo terminal contenitori consentirà una crescita complessiva del traffico portuale (il potenziale impatto dell'opera è stimabile in 1 milione di TEU/anno) e un ridisegno complessivo del **porto** razionalizzando la geografia concessoria e funzionale di **Porto** Marghera, la viabilità merci in entrata e uscita dall'area e l'implementazione di corridoi e piattaforme logistiche volte a diminuire le esternalità negative connesse al traffico portuale. "Dopo i recenti progressi sul tema dei rilasci delle nuove concessioni e relativi investimenti, il sistema portuale veneto compie oggi un ulteriore significativo passo in avanti per il proprio sviluppo verso un ridisegno funzionale di



Ship Mag

Venezia

Porto Marghera. Il progetto si colloca nella più ampia strategia di costruzione di un hub intermodale sia al servizio del traffico marittimo che del territorio della nostra regione e del suo tessuto produttivo e industriale" commenta il Commissario Straordinario e Presidente AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio. "Cogliamo oggi i frutti del lavoro, professionale e serio, della struttura commissariale, dell'Autorità di Sistema e di tutte le istituzioni nazionali e locali che hanno saputo, in un solo anno, superare problematiche amministrative dirimenti per la realizzazione di un progetto centrale per la crescita sostenibile dello scalo, vincendo uno stallo burocratico che perdurava da 12 anni. La realizzazione per stralci ci consentirà di avanzare più agilmente e velocemente partendo, non appena possibile, con la progettazione esecutiva e l'impostazione delle attività necessarie per la realizzazione di un'opera a lungo attesa".

Rigassificatore a Vado, vertice a Savona tra i comuni coinvolti: si attende la riunione con la Regione

Non è piaciuta la fuga in avanti di Toti che non ha condiviso la decisione con le amministrazioni interessate dal progetto. Un incontro propedeutico alla riunione che si svolgerà domani in Regione, con al centro la collocazione della nave rigassificatrice a 4 km al largo tra i comuni di Savona e Quiliano con il posizionamento nel comune di Vado Ligure. Questo pomeriggio si è svolto un vertice tra il sindaco di Savona Marco Russo e i primi cittadini di Vado, Quiliano, le Albisole e Bergeggi per affrontare il tema che ha visto soprattutto le amministrazioni interessate puntare il dito contro il presidente Giovanni Toti e il mancato confronto sulla decisione. I sindaci, quindi oltre a decidere una linea comune da adottare nella riunione regionale, si sono confrontati e hanno condiviso le informazioni sulle aree interessate dal progetto che avrà comunque un impatto su tutto il territorio comprensoriale, i vincoli e le questioni amministrative e legate alla procedura. Nei giorni scorsi è stato presentato il progetto con l'istanza per il posizionamento della nave offshore, a 4 chilometri dalla costa nello specchio acqueo, già interdetto alla navigazione, antistante il comune di vadese, al confine con Quiliano e Savona. Il cronoprogramma

prevede nella seconda metà del 2026 il posizionamento nel Mar Ligure della nave oggi ormeggiata nel porto di Piombino. Una volta agganciata alla boa, il gas confluirà attraverso una condotta sottomarina fino alla costa e poi attraverso una condotta sotterranea attraverso i comuni di Carcare e Altare fino all'allaccio alla rete nazionale, a Cairo Montenotte. Soddisferà il 7% del fabbisogno di gas nazionale per 17 anni. "Da subito avevamo annunciato il percorso di condivisione con i Comuni coinvolti, che abbiamo convocato insieme ai vertici di Snam e ai loro tecnici per una prima illustrazione del progetto - ha detto il presidente e commissario Giovanni Toti - Un coinvolgimento tanto dovuto quanto impossibile da realizzare prima in quanto la procedura di legge prevede che sia il proponente, in questo caso Snam, a decidere dove collocare il rigassificatore in ambito portuale. E prima della presentazione dell'istanza era immaginabile verosimilmente l'area ma non ancora certa". "Ricordo che la competenza su quello specchio acqueo spetta all'Autorità Portuale ed eventualmente alla Capitaneria di Porto per tutti i servizi tecnico-nautici - conclude Toti - Il confronto con il territorio, per quanto riguarda la struttura commissariale, riguarderà le aree interessate dal passaggio della condotta, prima sottomarina e poi sotterranea. Inoltre si inizierà anche la discussione per presentare al Governo una serie di richieste adeguate per i territori interessati in termini di opere compensative".



Non è piaciuta la fuga in avanti di Toti che non ha condiviso la decisione con le amministrazioni interessate dal progetto. Un incontro propedeutico alla riunione che si svolgerà domani in Regione, con al centro la collocazione della nave rigassificatrice a 4 km al largo tra i comuni di Savona e Quiliano con il posizionamento nel comune di Vado Ligure. Questo pomeriggio si è svolto un vertice tra il sindaco di Savona Marco Russo e i primi cittadini di Vado, Quiliano, le Albisole e Bergeggi per affrontare il tema che ha visto soprattutto le amministrazioni interessate puntare il dito contro il presidente Giovanni Toti e il mancato confronto sulla decisione. I sindaci, quindi oltre a decidere una linea comune da adottare nella riunione regionale, si sono confrontati e hanno condiviso le informazioni sulle aree interessate dal progetto che avrà comunque un impatto su tutto il territorio comprensoriale, i vincoli e le questioni amministrative e legate alla procedura. Nei giorni scorsi è stato presentato il progetto con l'istanza per il posizionamento della nave offshore, a 4 chilometri dalla costa nello specchio acqueo, già interdetto alla navigazione, antistante il comune di vadese, al confine con Quiliano e Savona. Il cronoprogramma prevede nella seconda metà del 2026 il posizionamento nel Mar Ligure della nave oggi ormeggiata nel porto di Piombino. Una volta agganciata alla boa, il gas confluirà attraverso una condotta sottomarina fino alla costa e poi attraverso una condotta sotterranea attraverso i comuni di Carcare e Altare fino all'allaccio alla rete nazionale, a Cairo Montenotte. Soddisferà il 7% del fabbisogno di gas nazionale per 17 anni. Da subito avevamo annunciato il percorso di condivisione con i Comuni coinvolti, che abbiamo convocato insieme ai vertici di Snam e ai loro tecnici per una prima illustrazione del progetto - ha detto il presidente e commissario Giovanni Toti - Un coinvolgimento tanto dovuto quanto impossibile da realizzare prima in quanto la procedura di legge prevede che sia il proponente, in questo caso Snam, a decidere dove collocare il rigassificatore in ambito portuale. E prima della presentazione dell'istanza era immaginabile verosimilmente l'area ma non ancora certa". "Ricordo che la competenza su quello specchio acqueo spetta all'Autorità Portuale ed eventualmente alla Capitaneria di Porto per tutti i servizi tecnico-nautici - conclude Toti - Il confronto con il territorio, per quanto riguarda la struttura commissariale, riguarderà le aree interessate dal passaggio della condotta, prima sottomarina e poi sotterranea. Inoltre si inizierà anche la discussione per presentare al Governo una serie di richieste adeguate per i territori interessati in termini di opere compensative".

Rigassificatore, il presidente Toti incontra i sindaci dei comuni interessati

"Si inizierà anche la discussione per presentare al Governo una serie di richieste adeguate per i territori interessati in termini di opere compensative" Genova - È stata convocata per domani, in Regione, la riunione con i comuni di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Carcare, Cairo Montenotte e Altare, dopo l'istanza presentata da Snam e il successivo avvio di un percorso, con la struttura commissariale, per il posizionamento della nave offshore, a 4 chilometri dalla costa nello specchio acqueo, già interdetto alla navigazione, antistante il Comune di Vado Ligure. "Da subito - spiega il presidente della Regione Liguria e commissario straordinario di governo Giovanni Toti - avevamo annunciato il percorso di condivisione con i Comuni coinvolti, che abbiamo convocato insieme ai vertici di Snam e ai loro tecnici per una prima illustrazione del progetto. Un coinvolgimento tanto dovuto quanto impossibile - ribadisce il presidente - da realizzare prima, in quanto la procedura di legge prevede che sia il proponente, in questo caso Snam, a decidere dove collocare il rigassificatore in ambito portuale. E prima della presentazione dell'istanza era immaginabile verosimilmente l'area ma non ancora certa".

"Ricordo - conclude Toti - che la competenza su quello specchio acqueo spetta all'Autorità Portuale ed eventualmente alla Capitaneria di Porto per tutti i servizi tecnico-nautici. Il confronto con il territorio, per quanto riguarda la struttura commissariale, riguarderà le aree interessate dal passaggio della condotta, prima sottomarina e poi sotterranea. Inoltre si inizierà anche la discussione per presentare al Governo una serie di richieste adeguate per i territori interessati in termini di opere compensative".



Frode milionaria scoperta dalle dogane: 12 persone indagate

Documenti e società finte per sdoganare la merce senza iva. I funzionari dell'ufficio dogane in collaborazione con la polizia stradale hanno pedinato tramite telecamere gps i sospettati e intercettato cinque utenze telefoniche per smascherare il raggio. Evadevano svariati milioni di euro di IVA e dazi presentando in dogana documentazione artefatta al fine di consentire lo sdoganamento della merce. È stata così scoperta dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, un'associazione a delinquere finalizzata all'evasione dell'IVA ed al contrabbando mediante l'utilizzo di false dichiarazioni doganali in importazione che operava attraverso lo schermo di società "cartiere" bulgare. Per oltre 12 mesi, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica genovese, i funzionari ADM dell'ufficio Antifrode della Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta, in collaborazione con il personale della Sezione Polizia Stradale, hanno effettuato pedinamenti, attività di monitoraggio tramite telecamere e GPS ed intercettato 5 utenze telefoniche. Il materiale probatorio raccolto, anche a seguito di attività di perquisizione presso le sedi di due società riconducibili ai partecipanti

all'associazione criminale, ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di dodici persone, tutte di nazionalità italiana e ha consentito di provare che tale sodalizio operava attraverso tre distinte direttrici fraudolente. Sono ben quattro le ipotesi di reato a carico degli indagati: associazione a delinquere, falso in atto pubblico, contrabbando ed evasione dell'IVA all'importazione, reati aggravati dalla transnazionalità. Secondo le ricostruzioni effettuate infatti, la merce estera che giungeva presso il **porto di Genova** Prà, non assolveva l'imposta sul valore aggiunto ed aveva come destinatari due società bulgare rivelatesi delle mere "scatole vuote". Le indagini hanno dimostrato che le merci venivano invece immesse in consumo nel territorio dello Stato e in quello di altri Paesi dell'Unione, differenti da quello originariamente dichiarato evadendo così completamente l'IVA. A tale scopo venivano, falsificati i documenti di trasporto consegnati di volta in volta ai trasportatori. Una seconda tipologia di attività illecita, falso per induzione in atto pubblico, contrabbando aggravato ed evasione dell'IVA all'importazione, consisteva nella sistematica alterazione della documentazione commerciale riferita alla merce in importazione con dichiarazione in dogana di valori imponibili inferiori a quelli reali, al fine di ridurre l'importo dei dazi e dell'IVA da versare all'importazione. Un terzo ulteriore e differente filone di falso per induzione e contrabbando, riguardava una serie di spedizioni di merci risultanti allo stato estero, quindi in sospensione di imposta, che andavano allocate all'interno di un apposito magazzino (magazzino di temporanea custodia) gestito dalla citata società di logistica; le merci in realtà non transitavano dallo stesso. I funzionari doganali unitamente al Personale della Polizia di Stato coordinati dalla Procura della Repubblica di



Documenti e società finte per sdoganare la merce senza iva. I funzionari dell'ufficio dogane in collaborazione con la polizia stradale hanno pedinato tramite telecamere gps i sospettati e intercettato cinque utenze telefoniche per smascherare il raggio. Evadevano svariati milioni di euro di IVA e dazi presentando in dogana documentazione artefatta al fine di consentire lo sdoganamento della merce. È stata così scoperta dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, un'associazione a delinquere finalizzata all'evasione dell'IVA ed al contrabbando mediante l'utilizzo di false dichiarazioni doganali in importazione che operava attraverso lo schermo di società "cartiere" bulgare. Per oltre 12 mesi, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica genovese, i funzionari ADM dell'ufficio Antifrode della Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta, in collaborazione con il personale della Sezione Polizia Stradale, hanno effettuato pedinamenti, attività di monitoraggio tramite telecamere e GPS ed intercettato 5 utenze telefoniche. Il materiale probatorio raccolto, anche a seguito di attività di perquisizione presso le sedi di due società riconducibili ai partecipanti all'associazione criminale, ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di dodici persone, tutte di nazionalità italiana e ha consentito di provare che tale sodalizio operava attraverso tre distinte direttrici fraudolente. Sono ben quattro le ipotesi di reato a carico degli indagati: associazione a delinquere, falso in atto pubblico, contrabbando ed evasione dell'IVA all'importazione, reati aggravati dalla transnazionalità. Secondo le ricostruzioni effettuate infatti, la merce estera che giungeva presso il porto di Genova Prà, non assolveva l'imposta sul valore aggiunto ed aveva come destinatari due società bulgare rivelatesi delle mere "scatole vuote".

Genova Today

Genova, Voltri

Genova, hanno eseguito una serie di misure cautelari, personali e reali in carcere nei confronti dei due capi e promotori del sodalizio criminoso e proceduto al sequestro preventivo di una società operante nel settore delle pratiche doganali. La società gestita dai medesimi soggetti veniva sistematicamente utilizzata per commissione di un nutrito numero di episodi delittuosi. Altri otto indagati risultano invece destinatari della misura degli arresti domiciliari: si tratta di cinque dipendenti della società, nonché del titolare e dei due dipendenti di un'ulteriore impresa operante nel settore della logistica anch'essa destinataria di provvedimento di sequestro preventivo. L'intera indagine è nata da una pregressa attività investigativa condotta dai funzionari doganali che aveva consentito di portare alla luce l'esistenza di un'associazione per delinquere - anch'essa radicata nel capoluogo ligure, costituita al fine della fraudolenta acquisizione di finanziamenti bancari con garanzia dello Stato, che aveva condotto al sequestro preventivo di conti correnti e altri rapporti finanziari per oltre 2,3 milioni di euro. A fronte di un'attività d'indagine lunga e complessa, la fattiva collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Polizia di Stato con il coordinamento della Procura della Repubblica, sono state la chiave di volta del buon esito delle indagini. Si evidenzia che il procedimento penale è in fase di indagini preliminari e che, per il principio di presunzione di innocenza, la responsabilità delle persone sottoposte ad indagini sarà definitivamente accertata solo ove intervenga Sentenza irrevocabile di condanna.

Scoperta un'associazione a delinquere finalizzata all'evasione dell'IVA per merci in arrivo al porto di Genova

Due capi banda in carcere e otto persone ai domiciliari. Sequestro preventivo di una società logistica. I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno scoperto un'associazione a delinquere finalizzata all'evasione dell'IVA ed al contrabbando mediante l'utilizzo di false dichiarazioni doganali in importazione che operava attraverso lo schermo di società "cartiere" bulgare evadendo svariati milioni di euro di IVA e dazi presentando in dogana documentazione artefatta al fine di consentire lo sdoganamento della merce.

Secondo le ricostruzioni effettuate, la merce estera che giungeva presso il **porto** di **Genova** Prà non assolveva l'imposta sul valore aggiunto ed aveva come destinatari due società bulgare rivelatesi delle mere "scatole vuote". Le indagini hanno dimostrato che le merci venivano invece immesse in consumo nel territorio italiano e in quello di altri Paesi dell'Unione, differenti da quello originariamente dichiarato, evadendo così completamente l'IVA. A tale scopo venivano falsificati i documenti di trasporto consegnati di volta in volta ai trasportatori. Una seconda tipologia di attività illecita, falso per induzione in atto pubblico, contrabbando aggravato ed evasione dell'IVA all'importazione

consisteva nella sistematica alterazione della documentazione commerciale riferita alla merce in importazione con dichiarazione in dogana di valori imponibili inferiori a quelli reali, al fine di ridurre l'importo dei dazi e dell'IVA da versare all'importazione. Un terzo ulteriore e differente filone di falso per induzione e contrabbando riguardava una serie di spedizioni di merci risultanti allo stato estero, quindi in sospensione di imposta, che andavano allocate all'interno di un apposito magazzino di temporanea custodia gestito da una società di logistica, mentre in realtà le merci non transitavano dal magazzino. I funzionari doganali, unitamente al personale della Polizia di Stato coordinati dalla Procura della Repubblica di **Genova**, hanno eseguito una serie di misure cautelari, personali e reali in carcere nei confronti dei due capi e promotori del sodalizio criminoso e proceduto al sequestro preventivo di una società operante nel settore delle pratiche doganali. La società gestita dai medesimi soggetti veniva sistematicamente utilizzata per commissione di un nutrito numero di episodi delittuosi. Altri otto indagati risultano invece destinatari della misura degli arresti domiciliari: si tratta di cinque dipendenti della società, nonché del titolare e dei due dipendenti dell'impresa logistica anch'essa destinataria di provvedimento di sequestro preventivo. Questi provvedimenti seguono oltre 12 mesi di pedinamenti, attività di monitoraggio tramite telecamere e GPS e intercettazione di cinque utenze telefoniche effettuate, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica genovese, dai funzionari ADM dell'ufficio Antifrode della Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta in collaborazione con il personale della Sezione Polizia Stradale. Il materiale probatorio raccolto, anche a seguito di attività



07/20/2023 12:56

Due capi banda in carcere e otto persone ai domiciliari. Sequestro preventivo di una società logistica. I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno scoperto un'associazione a delinquere finalizzata all'evasione dell'IVA ed al contrabbando mediante l'utilizzo di false dichiarazioni doganali in importazione che operava attraverso lo schermo di società "cartiere" bulgare evadendo svariati milioni di euro di IVA e dazi presentando in dogana documentazione artefatta al fine di consentire lo sdoganamento della merce. Secondo le ricostruzioni effettuate, la merce estera che giungeva presso il porto di Genova Prà non assolveva l'imposta sul valore aggiunto ed aveva come destinatari due società bulgare rivelatesi delle mere "scatole vuote". Le indagini hanno dimostrato che le merci venivano invece immesse in consumo nel territorio italiano e in quello di altri Paesi dell'Unione, differenti da quello originariamente dichiarato, evadendo così completamente l'IVA. A tale scopo venivano falsificati i documenti di trasporto consegnati di volta in volta ai trasportatori. Una seconda tipologia di attività illecita, falso per induzione in atto pubblico, contrabbando aggravato ed evasione dell'IVA all'importazione consisteva nella sistematica alterazione della documentazione commerciale riferita alla merce in importazione con dichiarazione in dogana di valori imponibili inferiori a quelli reali, al fine di ridurre l'importo dei dazi e dell'IVA da versare all'importazione. Un terzo ulteriore e differente filone di falso per induzione e contrabbando riguardava una serie di spedizioni di merci risultanti allo stato estero, quindi in sospensione di imposta, che andavano allocate all'interno di un apposito magazzino di temporanea custodia gestito da una società di logistica, mentre in realtà le merci non transitavano dal magazzino. I funzionari doganali, unitamente al personale della Polizia di Stato coordinati dalla Procura della Repubblica di Genova, hanno eseguito una serie di misure cautelari, personali e reali in carcere nei

Informare

Genova, Voltri

di perquisizione presso le sedi di due società riconducibili ai partecipanti all'associazione criminale, ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati delle dodici persone, tutte di nazionalità italiana, e ha consentito di provare che tale sodalizio operava attraverso le tre distinte direttrici fraudolente. L'intera indagine è nata da una pregressa attività investigativa condotta dai funzionari doganali che aveva consentito di portare alla luce l'esistenza di un'associazione per delinquere - anch'essa radicata nel capoluogo ligure, costituita al fine della fraudolenta acquisizione di finanziamenti bancari con garanzia dello Stato, che aveva condotto al sequestro preventivo di conti correnti e altri rapporti finanziari per oltre 2,3 milioni di euro.

Porto di Genova, contrabbando ed evasione: 10 arresti e una società sequestrata

Per oltre 12 mesi, sotto il coordinamento della Procura genovese gli agenti hanno effettuato pedinamenti, attività di monitoraggio tramite telecamere e Gps e intercettato cinque utenze telefoniche di Redazione **GENOVA** - Hanno evaso diversi milioni di euro di Iva e dazi: per questo sono finiti in manette 10 uomini, ora accusati di associazione a delinquere, falso in atto pubblico, contrabbando ed evasione dell'Iva all'importazione, reati aggravati dalla transnazionalità. Per oltre 12 mesi, sotto il coordinamento della Procura genovese, i funzionari dell'ufficio Antifrode della direzione interregionale delle Dogane, in collaborazione con la polizia stradale, hanno effettuato pedinamenti, attività di monitoraggio tramite telecamere e Gps e intercettato cinque utenze telefoniche. Il materiale probatorio raccolto, anche a seguito di attività di perquisizione presso le sedi di due società riconducibili ai partecipanti all'associazione criminale, ha consentito di provare che tale sodalizio operava attraverso tre distinte direttrici fraudolente. È stata così scoperta dai funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli un'associazione a delinquere finalizzata all'evasione dell'Iva e al contrabbando mediante l'utilizzo di false dichiarazioni doganali in importazione che operava attraverso lo schermo di società "cartiere" bulgare. Secondo le ricostruzioni effettuate, infatti, la merce estera che giungeva presso il **porto di Genova** Pra' non assolveva l'imposta sul valore aggiunto e aveva come destinatarie due società bulgare rivelatesi delle mere "scatole vuote". Le indagini hanno dimostrato che le merci venivano invece immesse in consumo nel territorio dello Stato e in quello di altri Paesi dell'Unione, differenti da quello originariamente dichiarato evadendo così completamente l'Iva. A tale scopo venivano, falsificati i documenti di trasporto consegnati di volta in volta ai trasportatori. Una seconda tipologia di attività illecita, falso per induzione in atto pubblico, contrabbando aggravato ed evasione dell'Iva all'importazione, consisteva nella sistematica alterazione della documentazione commerciale riferita alla merce in importazione con dichiarazione in dogana di valori imponibili inferiori a quelli reali, al fine di ridurre l'importo dei dazi e dell'Iva da versare all'importazione. Un terzo ulteriore e differente filone di falso per induzione e contrabbando riguardava una serie di spedizioni di merci risultanti allo stato estero, quindi in sospensione di imposta, che andavano allocate all'interno di un apposito magazzino (magazzino di temporanea custodia) gestito dalla citata società di logistica, dove le merci in realtà non transitavano. I funzionari doganali e la polizia hanno eseguito una serie di misure cautelari, personali e reali in carcere nei confronti dei due capi e promotori del sodalizio criminale. È stata sequestrata una società operante nel settore delle pratiche doganali che veniva sistematicamente utilizzata per commissione di un nutrito numero di episodi delittuosi. Altri otto indagati risultano invece destinatari della



Per oltre 12 mesi, sotto il coordinamento della Procura genovese gli agenti hanno effettuato pedinamenti, attività di monitoraggio tramite telecamere e Gps e intercettato cinque utenze telefoniche di Redazione **GENOVA** - Hanno evaso diversi milioni di euro di Iva e dazi: per questo sono finiti in manette 10 uomini, ora accusati di associazione a delinquere, falso in atto pubblico, contrabbando ed evasione dell'Iva all'importazione, reati aggravati dalla transnazionalità. Per oltre 12 mesi, sotto il coordinamento della Procura genovese, i funzionari dell'ufficio Antifrode della direzione interregionale delle Dogane, in collaborazione con la polizia stradale, hanno effettuato pedinamenti, attività di monitoraggio tramite telecamere e Gps e intercettato cinque utenze telefoniche. Il materiale probatorio raccolto, anche a seguito di attività di perquisizione presso le sedi di due società riconducibili ai partecipanti all'associazione criminale, ha consentito di provare che tale sodalizio operava attraverso tre distinte direttrici fraudolente. È stata così scoperta dai funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli un'associazione a delinquere finalizzata all'evasione dell'Iva e al contrabbando mediante l'utilizzo di false dichiarazioni doganali in importazione che operava attraverso lo schermo di società "cartiere" bulgare. Secondo le ricostruzioni effettuate, infatti, la merce estera che giungeva presso il porto di Genova Pra' non assolveva l'imposta sul valore aggiunto e aveva come destinatarie due società bulgare rivelatesi delle mere "scatole vuote". Le indagini hanno dimostrato che le merci venivano invece immesse in consumo nel territorio dello Stato e in quello di altri Paesi dell'Unione, differenti da quello originariamente dichiarato evadendo così completamente l'Iva.

misura degli arresti domiciliari: si tratta di cinque dipendenti della società, nonché del titolare e dei due dipendenti di un'ulteriore impresa operante nel settore della logistica anch'essa destinataria di provvedimento di sequestro preventivo. L'intera indagine è nata da una pregressa attività investigativa condotta dai funzionari doganali che aveva consentito di portare alla luce l'esistenza di un'associazione per delinquere - anch'essa radicata nel capoluogo ligure, costituita al fine della fraudolenta acquisizione di finanziamenti bancari con garanzia dello Stato, che aveva condotto al sequestro preventivo di conti correnti e altri rapporti finanziari per oltre 2,3 milioni di euro.

Gozzi: "Waterfront di Levante idea vincente, a Chiavari non ce l'hanno fatto fare"

CHIAVARI - "Costruire il Waterfront di Levante è stata una mossa vincente dell'amministrazione Bucci, io avevo avuto la stessa idea ma a Chiavari per colpa del provincialismo non ce l'hanno fatto fare". Il presidente di Duferco Energia e Federacciai Antonio Gozzi va giù duro nei confronti delle precedenti amministrazioni comunali. "Genova - scrive Gozzi su Piazza Levante - con l'amministrazione Bucci, riesce oggi a realizzare questo grande progetto finalizzato ad abbandonare il declino e l'idea di declino, concentrato sul mantenimento dei giovani creando per loro opportunità di lavoro, orientato a consolidare il rapporto Genova-Liguria-Milano sulle ali dell'innovazione e delle politiche per i giovani. Tutto bello e tutto giusto. Ora bisognerà occuparsi della gestione quotidiana della 'Fabbrica delle idee' perché esprima concretamente tutta la sua potenzialità". Poi l'attacco alle precedenti amministrazioni. "Per me e per i chiavaresi un grande rammarico. Come ho già detto altre volte, più di dieci anni fa nell'interlocuzione positiva con l'Amministrazione Levaggi e con l'architetto Gianni Peruggi, che per quella Amministrazione stava predisponendo il nuovo piano regolatore, Duferco aveva proposto per l'area di Colmata chiavarese un'ipotesi identica a quella del waterfront genovese di oggi. L'Amministrazione Comunale di Levaggi aveva recepito quell'idea; l'architetto Peruggi, per evitare il rischio di ogni possibile speculazione, con grande rigore aveva legato, nella previsione urbanistica, la dimensione dei volumi da realizzare all'occupazione creata: zero occupazione, zero edificazione. Avremmo avuto incubatore, una 'Fabbrica delle idee' per giovani e start-up, anche noi l'avevamo chiamata così, e spazi direzionali per imprese che li chiedevano, tra cui appunto Duferco. Avremmo avuto un centro di attività di studio e di ricerca anche sull'economia del mare, quella che oggi si chiama blue economy, proprio in faccia al mare. Noi saremmo stati disponibili a portare a Chiavari la sede di Duferco Energia, che allora contava 300 dipendenti e che oggi, a Genova, in zona portuale, davanti alla Facoltà di Economia, ne conta quasi 600. Pensate che cosa poteva significare per il commercio cittadino, per i bar, per i ristoranti, dopo l'effetto tremendo della chiusura del Tribunale, riportare a Chiavari un centro direzionale di questa dimensione. Poteva essere un'opportunità per rilanciare il ruolo della nostra città, sempre più declinante, con funzioni di terziario avanzato, e per costruire occasioni di lavoro e di impresa per i nostri giovani super scolarizzati che sempre di più, purtroppo, sono costretti ad abbandonare la nostra terra per cercare lavoro altrove. Quell'idea era un'idea intelligente e vincente, tanto che molti anni dopo Bucci e Piano la ripropongono per il capoluogo. Purtroppo le Amministrazioni che sono venute dopo Levaggi, prima quella di Di Capua e poi quella di Messuti, e il movimento politico che le ha sostenute hanno pensato bene di opporsi a quella idea tacciandola di intenti speculativi,



CHIAVARI - "Costruire il Waterfront di Levante è stata una mossa vincente dell'amministrazione Bucci, io avevo avuto la stessa idea ma a Chiavari per colpa del provincialismo non ce l'hanno fatto fare", il presidente di Duferco Energia e Federacciai Antonio Gozzi va giù duro nei confronti delle precedenti amministrazioni comunali. "Genova - scrive Gozzi su Piazza Levante - con l'amministrazione Bucci, riesce oggi a realizzare questo grande progetto finalizzato ad abbandonare il declino e l'idea di declino, concentrato sul mantenimento dei giovani creando per loro opportunità di lavoro, orientato a consolidare il rapporto Genova-Liguria-Milano sulle ali dell'innovazione e delle politiche per i giovani. Tutto bello e tutto giusto. Ora bisognerà occuparsi della gestione quotidiana della 'Fabbrica delle idee' perché esprima concretamente tutta la sua potenzialità". Poi l'attacco alle precedenti amministrazioni. "Per me e per i chiavaresi un grande rammarico. Come ho già detto altre volte, più di dieci anni fa nell'interlocuzione positiva con l'Amministrazione Levaggi e con l'architetto Gianni Peruggi, che per quella Amministrazione stava predisponendo il nuovo piano regolatore, Duferco aveva proposto per l'area di Colmata chiavarese un'ipotesi identica a quella del waterfront genovese di oggi. L'Amministrazione Comunale di Levaggi aveva recepito quell'idea; l'architetto Peruggi, per evitare il rischio di ogni possibile speculazione, con grande rigore aveva legato, nella previsione urbanistica, la dimensione dei volumi da realizzare all'occupazione creata: zero occupazione, zero edificazione. Avremmo avuto incubatore, una 'Fabbrica delle idee' per giovani e start-up, anche noi l'avevamo chiamata così, e spazi direzionali per imprese che li chiedevano, tra cui appunto Duferco. Avremmo avuto un centro di attività di studio e di ricerca anche sull'economia del mare, quella che oggi si chiama blue economy, proprio in faccia al mare. Noi saremmo stati disponibili a portare a Chiavari la sede di Duferco Energia, che allora contava 300 dipendenti e che oggi, a Genova, in zona portuale, davanti alla Facoltà di Economia, ne conta quasi 600. Pensate che cosa poteva significare per il commercio cittadino, per i bar, per i ristoranti, dopo l'effetto tremendo della chiusura del Tribunale, riportare a Chiavari un centro direzionale di questa dimensione. Poteva essere un'opportunità per rilanciare il ruolo della nostra città, sempre più declinante, con funzioni di terziario avanzato, e per costruire occasioni di lavoro e di impresa per i nostri giovani super scolarizzati che sempre di più, purtroppo, sono costretti ad abbandonare la nostra terra per cercare lavoro altrove. Quell'idea era un'idea intelligente e vincente, tanto che molti anni dopo Bucci e Piano la ripropongono per il capoluogo. Purtroppo le Amministrazioni che sono venute dopo Levaggi, prima quella di Di Capua e poi quella di Messuti, e il movimento politico che le ha sostenute hanno pensato bene di opporsi a quella idea tacciandola di intenti speculativi,

identificando nel sottoscritto lo speculatore per definizione. Esse hanno sostenuto allora, dimostrando la loro ignoranza totale di dove stava andando il mondo e di quali erano le dinamiche per il rilancio praticate ovunque, che non si dovevano realizzare fabbriche di fronte al mare; non capendo, o facendo finta di non capire, la differenza tra una fabbrica materiale e una fabbrica immateriale quale appunto è una fabbrica di idee. Un provincialismo culturale e di idee deprimente, alimentato di propaganda, di stupidaggini e falsità, di atteggiamenti discriminatori nei confronti di un imprenditore cui invece la città sta a cuore, come forse si può evincere dalla storia recente della Virtus Entella. E cosa si è scelto di fare al posto della 'Fabbrica delle idee' sull'area di Colmata, nell'area più pregiata della città? Il depuratore delle acque nere di un comprensorio di 140.000 abitanti equivalenti, quella sì una vera fabbrica chimica, con un impianto lungo 350 metri, largo quasi 40 e alto 8. Un muro a fil di banchina costosissimo per difendere l'impianto dalle mareggiate e che impedirà la vista del mare, un camino per i fumi piazzato nel bel mezzo del **porto** turistico, camion che andranno avanti indietro tutti i giorni per portare via i fanghi di risulta, senza contare lo sconvolgimento che i lavori provocheranno per anni a quella zona della città. Peccato, si è persa una grandissima opportunità che alcuni chiavaresi avevano intuito prima degli altri. Fu così anche per il progetto di trasferimento a Chiavari di alcune attività universitarie. Si trattava di portare a Chiavari un Centro Interuniversitario che avrebbe visto impegnate quattro Università: l'Università di Genova, lo IULM di Milano, l'Università Cattolica di Milano e l'Università di Padova dove all'epoca insegnavo. Il progetto era pronto e avevamo anche reperito fondi e locali. L'avevo curato con grande impegno come vice-sindaco dell'Amministrazione di Renzo Repetto Vittorio Agostino vinse le elezioni del 1992 sostenuto dalla Lega; gli chiesi un incontro per passargli, come doveroso quando avvengono cambi di amministrazione, le consegne con il dossier ormai in fase esecutiva. Mi aspettavo interesse e collaborazione. Era l'ottobre del 1992. La segretaria mi disse che il Sindaco era molto impegnato e non mi poteva ricevere fino al maggio del 1993. Anche in quel caso una grande occasione persa". TAGS.

Dieci arresti per milioni di euro di iva e dazi evasi

Operazione dell'Agenzia delle dogane. In 12 accusati anche di associazione a delinquere, falso in atto pubblico e contrabbando Milioni di euro di Iva e dazi non pagati presentando in dogana documentazioni alterate . I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno scoperto un'associazione a delinquere finalizzata all'evasione e al contrabbando con false dichiarazioni in importazione che operava attraverso lo schermo di società "cartiere" bulgare.

Dodici gli indagati, tutti italiani, dieci arrestati di cui due due in carcere e otto ai domiciliari Per oltre un anno, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica genovese, i funzionari Adm dell'ufficio Antifrode della Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta, in collaborazione con il personale della Polizia Stradale, hanno effettuato p edinamenti, attività di monitoraggio tramite telecamere e Gps e intercettato 5 utenze telefoniche Quattro le ipotesi di reato a carico degli indagati : associazione a delinquere, falso in atto pubblico, contrabbando ed evasione dell'Iva all'importazione, reati aggravati dalla transnazionalità. Secondo le ricostruzioni effettuate infatti, la merce estera che giungeva presso il porto di Genova Prà, non assolveva l'imposta sul valore aggiunto ed aveva come destinatari due società bulgare rivelatesi delle mere "scatole vuote". Le indagini hanno dimostrato che le merci venivano invece immesse in Italia e in altri Paesi dell'Ue, differenti da quello originariamente dichiarato evadendo così completamente l'Iva.



Ship Mag

Genova, Voltri

Accordo fatto per i treni di Italo: Aponte rileva il 99% della società

Msc aggiunge una nuova provincia al suo impero di navi, terminal e logistica **Genova** - Per l'annuncio ufficiale è questione di giorni, ma l'accordo, salvo imprevisti dell'ultima ora, sarebbe ormai stato raggiunto. Secondo quanto risulta a Shipmag da fonti vicine alla trattativa, il gruppo Mediterranean Shipping Company di Gianluigi Aponte imbarca nel suo impero fatto di navi, terminal portuali, strutture logistiche, treni, aerei e camion la compagnia ferroviaria privata italiana Italo. Il colosso con sede a Ginevra, creato dal tycoon di Piano di Sorrento, sborserà oltre 4 miliardi di euro per il 99% della società. A vendere la quota di maggioranza è il fondo americano Gip, già socio di Msc in Til, la società, tra le più grandi al mondo, che gestisce i terminal portuali di Msc. Ma a vendere le loro quote ad Aponte saranno praticamente tutti gli azionisti della società privata di trasporto ferroviario ad alta velocità dei passeggeri in Italia. Gip possiede oggi il 72,6% di Italo. L'11,5% appartiene ad Allianz, il 7,6% a Infra Investor, lo 0,6% a MoLagers. Il restante 7,7% è di soci italiani che hanno venduto a Gip e hanno poi deciso di reinvestire: Luca Cordero di Montezemolo, Flavio Cattaneo, Giovanni Punzo, Isabella Seragnoli, Alberto Bombassei e Peninsula Capital. L'operazione consentirebbe a Msc di continuare a investire nella logistica non solo delle merci. Dopo il fallito tentativo di acquisire l'ex Alitalia, adesso il colosso di Ginevra è pronto a salire sul treno di Italo. Lo scopo sarebbe quello di mettere in rete il trasporto dei passeggeri e la compagnia da crociera del gruppo, ormai ai vertici mondiali del settore e in continua espansione. Un settore, quello delle crociere, che ogni anno porta in Italia oltre 13 milioni di turisti, generando un impatto economico superiore a 15 miliardi di euro e attivando oltre 125 mila posti di lavoro, tra diretti e indiretti. Per un monte salari complessivo pari a circa 4 miliardi di euro. E già si prefigurano ambiziosi piani di sviluppo di Italo fuori dall'Italia: in Spagna, Francia e Germania, lungo le dorsali ad alta velocità disegnate dall'Unione Europea. Nella foto: Gianluigi Aponte (a sinistra) e l'amministratore delegato di Msc Crociere, Gianni Onorato.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Accusati di evasione Iva e contrabbando due importatori genovesi

Gli indagati utilizzavano false dichiarazioni doganali per la merce in arrivo al **porto** di Pra' di Redazione SHIPPING ITALY 20 Luglio 2023 "Evadevano svariati milioni di euro di Iva e dazi presentando in dogana documentazione artefatta al fine di consentire lo sdoganamento della merce. È stata così scoperta dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, un'associazione a delinquere finalizzata all'evasione dell'Iva ed al contrabbando mediante l'utilizzo di false dichiarazioni doganali in importazione che operava attraverso lo schermo di società "cartiere" bulgare. Per oltre 12 mesi, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica genovese, i funzionari ADM dell'ufficio Antifrode della Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta, in collaborazione con il personale della Sezione Polizia Stradale, hanno effettuato pedinamenti, attività di monitoraggio tramite telecamere e GPS e intercettato 5 utenze telefoniche. Il materiale probatorio raccolto, anche a seguito di attività di perquisizione presso le sedi di due società riconducibili ai partecipanti all'associazione criminale, ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di dodici persone, tutte di nazionalità italiana e ha consentito di provare che tale sodalizio operava attraverso tre distinte direttrici fraudolente. Sono quattro le ipotesi di reato a carico degli indagati: associazione a delinquere, falso in atto pubblico, contrabbando ed evasione dell'Iva all'importazione, reati aggravati dalla transnazionalità. Secondo le ricostruzioni effettuate infatti, la merce estera che giungeva presso il **porto** di **Genova** Prà, non assolveva l'imposta sul valore aggiunto ed aveva come destinatari due società bulgare rivelatesi delle mere "scatole vuote". Le indagini hanno dimostrato che le merci venivano invece immesse in consumo nel territorio dello Stato e in quello di altri Paesi dell'Unione, differenti da quello originariamente dichiarato evadendo così completamente l'Iva. A tale scopo venivano, falsificati i documenti di trasporto consegnati di volta in volta ai trasportatori. Una seconda tipologia di attività illecita, falso per induzione in atto pubblico, contrabbando aggravato ed evasione dell'Iva all'importazione, consisteva nella sistematica alterazione della documentazione commerciale riferita alla merce in importazione con dichiarazione in dogana di valori imponibili inferiori a quelli reali, al fine di ridurre l'importo dei dazi e dell'Iva da versare all'importazione. Un terzo ulteriore e differente filone di falso per induzione e contrabbando, riguardava una serie di spedizioni di merci risultanti allo stato estero, quindi in sospensione di imposta, che andavano allocate all'interno di un apposito magazzino (magazzino di temporanea custodia) gestito dalla citata società di logistica; le merci in realtà non transitavano dallo stesso. I funzionari doganali unitamente al Personale della Polizia di Stato coordinati dalla Procura della Repubblica di **Genova**, hanno eseguito una serie di misure cautelari, personali e



Gli indagati utilizzavano false dichiarazioni doganali per la merce in arrivo al porto di Pra' di Redazione SHIPPING ITALY 20 Luglio 2023 "Evadevano svariati milioni di euro di Iva e dazi presentando in dogana documentazione artefatta al fine di consentire lo sdoganamento della merce. È stata così scoperta dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, un'associazione a delinquere finalizzata all'evasione dell'Iva ed al contrabbando mediante l'utilizzo di false dichiarazioni doganali in importazione che operava attraverso lo schermo di società "cartiere" bulgare. Per oltre 12 mesi, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica genovese, i funzionari ADM dell'ufficio Antifrode della Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta, in collaborazione con il personale della Sezione Polizia Stradale, hanno effettuato pedinamenti, attività di monitoraggio tramite telecamere e GPS e intercettato 5 utenze telefoniche. Il materiale probatorio raccolto, anche a seguito di attività di perquisizione presso le sedi di due società riconducibili ai partecipanti all'associazione criminale, ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di dodici persone, tutte di nazionalità italiana e ha consentito di provare che tale sodalizio operava attraverso tre distinte direttrici fraudolente. Sono quattro le ipotesi di reato a carico degli indagati: associazione a delinquere, falso in atto pubblico, contrabbando ed evasione dell'Iva all'importazione, reati aggravati dalla transnazionalità. Secondo le ricostruzioni effettuate infatti, la merce estera che giungeva presso il porto di Genova Prà, non assolveva l'imposta sul valore aggiunto ed aveva come destinatari due società bulgare rivelatesi delle mere "scatole vuote". Le indagini hanno dimostrato che le merci venivano invece immesse in consumo nel territorio dello Stato e in quello di altri Paesi dell'Unione, differenti da quello originariamente dichiarato evadendo così completamente l'Iva. A tale scopo venivano, falsificati i documenti di trasporto consegnati di volta in volta ai trasportatori.

Shipping Italy

Genova, Voltri

reali in carcere nei confronti dei due capi e promotori del sodalizio criminoso e proceduto al sequestro preventivo di una società operante nel settore delle pratiche doganali. La società gestita dai medesimi soggetti veniva sistematicamente utilizzata per commissione di un nutrito numero di episodi delittuosi. Altri otto indagati risultano invece destinatari della misura degli arresti domiciliari: si tratta di cinque dipendenti della società, nonché del titolare e dei due dipendenti di un'ulteriore impresa operante nel settore della logistica anch'essa destinataria di provvedimento di sequestro preventivo. L'intera indagine è nata da una pregressa attività investigativa condotta dai funzionari doganali che aveva consentito di portare alla luce l'esistenza di un'associazione per delinquere - anch'essa radicata nel capoluogo ligure, costituita al fine della fraudolenta acquisizione di finanziamenti bancari con garanzia dello Stato, che aveva condotto al sequestro preventivo di conti correnti e altri rapporti finanziari per oltre 2,3 milioni di euro. A fronte di un'attività d'indagine lunga e complessa, la fattiva collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Polizia di Stato con il coordinamento della Procura della Repubblica, sono state la chiave di volta del buon esito delle indagini". Lo riferisce una nota odierna dell'Agenzia delle Dogane.

I gusci dei muscoli spezzini diventano materiale da costruzione assieme ai sedimenti dei dragaggi. Impianto su Molo Garibaldi

(AGENPARL) - gio 20 luglio 2023 COMUNICATO STAMPA I gusci dei muscoli spezzini diventano materiale da costruzione. Il Segretario generale dell'AdSP, invitata alla trasmissione di Radio24 "Si può fare", illustra il progetto "Greenlife4seas". I gusci dei muscoli spezzini, uniti ai sedimenti derivanti dai dragaggi, diventano materiale da costruzione. Il Segretario generale dell'AdSP, invitata alla trasmissione di Radio24 "Si può fare", ha illustrato il progetto "Greenlife4seas", che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, Eth. Le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di muscoli, grazie al progetto, diventano nuovi materiali green che, nell'ambito del progetto verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Nel corso della trasmissione condotta da Laura Bettini, riascoltabile al link [https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/paese-](https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/paese-migliore/puntata/economie-inaspettate-090505-AFaiaHE)

[migliore/puntata/economie-inaspettate-090505-AFaiaHE](https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/paese-migliore/puntata/economie-inaspettate-090505-AFaiaHE) l'ing. Montaresi ha spiegato come il porto della Spezia è stato individuato come uno dei siti dedicati per la sperimentazione del progetto. "Il settore della mitilicoltura, che

caratterizza il nostro Golfo, è fondamentale per economia del nostro territorio. Quando il Politecnico di Bari ci ha proposto di partecipare al progetto abbiamo accettato senza indugi perché risolve in maniera innovativa due problemi: lo smaltimento dei sedimenti derivanti dai dragaggi portuali e quello dei gusci dei muscoli. Miscelati assieme anche ad una parte di cemento, danno vita ad un nuovo materiale utile ed altamente resistente utilizzabile per la realizzazione di blocchi di pavimentazione in ambito portuale, massi per frangiflutti, rinforzi per le banchine. Per consentire la composizione di questa miscela, verrà realizzato un piccolo impianto sul Molo Garibaldi che servirà a costruire una porzione della pavimentazione sulla testata dello stesso molo. Nelle attività verrà coinvolta anche la Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Spezia, stakeholder del progetto". L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10 per cento della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto, anzitutto gusci. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metri cubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte **Assoporti**). Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Il progetto "Greenlife4 seas (GREEn ENGINEERING solutions: a new LIFE for SEDiments And Shells)" è stato proposto all'Agenzia esecutiva europea per il Clima, le Infrastrutture e l'ambiente da un consorzio di 9 partner, guidato dal Politecnico di Bari, composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del Porto



Agenparl

La Spezia

del Pireo (Grecia), uno dei più grandi porti del Mediterraneo. Il progetto è stato ammesso al finanziamento europeo, con oltre 4 milioni di euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma LIFE, il più rilevante strumento dell'Unione europea per il finanziamento a progetti inerenti azioni su ambiente e clima. Gli aspetti procedurali e gestionali saranno monitorati da Ispra a valle dell'implementazione dei risultati della ricerca che saranno condotti dal Dicatech del Politecnico di Bari e dal CnrIrsa di Taranto Cnr-Iret di Pisa. Il partenariato esteso include oltre 20 partner tra cui il ministero della Transizione ecologica, il Comune di Bari, diverse cooperative di mitilicoltori di Taranto e La Spezia, Remtech expo e numerose aziende come Mapei, Prefabbricati Pugliesi e Vibrotek. La Spezia 20 luglio 2023.

Gusci dei muscoli spezzini e sedimenti dei dragaggi diventano materiale da costruzione

È l'obiettivo del progetto Greenlife4seas: per creare la miscela verrà realizzato un piccolo impianto nel porto della Spezia, su molo Garibaldi. Il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mar ligure Orientale, Francesca Montaresi, durante la trasmissione di Radio24 "Si può fare" ha illustrato il progetto Greenlife4seas, che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, Eth. Le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di muscoli, grazie al progetto, diventano nuovi materiali green che, nell'ambito del progetto verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Nel corso della trasmissione condotta da Laura Bettini, Montaresi ha spiegato come il porto della Spezia sia stato individuato come uno dei siti dedicati per la sperimentazione del progetto. «Il settore della mitilicoltura, che caratterizza il nostro golfo, è fondamentale per economia del nostro territorio. Quando il Politecnico di Bari ci ha proposto di partecipare al progetto abbiamo accettato senza indugi perché risolve in maniera innovativa due problemi: lo smaltimento dei sedimenti derivanti dai dragaggi portuali e quello dei gusci dei muscoli. Miscelati assieme anche a una parte di cemento, danno vita a un nuovo materiale utile e altamente resistente utilizzabile per la realizzazione di blocchi di pavimentazione in ambito portuale, massi per frangiflutti, rinforzi per le banchine. Per consentire la composizione di questa miscela, verrà realizzato un piccolo impianto sul molo Garibaldi che servirà a costruire una porzione della pavimentazione sulla testata dello stesso molo. Nelle attività verrà coinvolta anche la Cooperativa mitilicoltori spezzini, stakeholder del progetto». L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10 per cento della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto, anzitutto gusci. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metri cubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte [Assoporti](#)). Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Il progetto Greenlife4 seas (Green engineering solutions: a new life for sediments and shells) è stato proposto all'Agenzia esecutiva europea per il Clima, le infrastrutture e l'ambiente da un consorzio di 9 partner, guidato dal Politecnico di Bari, composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del Porto del Pireo (Grecia), uno dei più grandi porti del Mediterraneo. Il progetto è stato ammesso al finanziamento europeo, con oltre 4 milioni di euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma Life, il più rilevante strumento dell'Unione europea per il finanziamento



07/20/2023 12:08

È l'obiettivo del progetto Greenlife4seas: per creare la miscela verrà realizzato un piccolo impianto nel porto della Spezia, su molo Garibaldi. Il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mar ligure Orientale, Francesca Montaresi, durante la trasmissione di Radio24 "Si può fare" ha illustrato il progetto Greenlife4seas, che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, Eth. Le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di muscoli, grazie al progetto, diventano nuovi materiali green che, nell'ambito del progetto verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Nel corso della trasmissione condotta da Laura Bettini, Montaresi ha spiegato come il porto della Spezia sia stato individuato come uno dei siti dedicati per la sperimentazione del progetto. «Il settore della mitilicoltura, che caratterizza il nostro golfo, è fondamentale per economia del nostro territorio. Quando il Politecnico di Bari ci ha proposto di partecipare al progetto abbiamo accettato senza indugi perché risolve in maniera innovativa due problemi: lo smaltimento dei sedimenti derivanti dai dragaggi portuali e quello dei gusci dei muscoli. Miscelati assieme anche a una parte di cemento, danno vita a un nuovo materiale utile e altamente resistente utilizzabile per la realizzazione di blocchi di pavimentazione in ambito portuale, massi per frangiflutti, rinforzi per le banchine. Per consentire la composizione di questa miscela, verrà realizzato un piccolo impianto sul molo Garibaldi che servirà a costruire una porzione della pavimentazione sulla testata dello stesso molo. Nelle attività verrà coinvolta anche la Cooperativa mitilicoltori spezzini, stakeholder del progetto». L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10 per cento della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto, anzitutto gusci. I sedimenti dei porti sono

a progetti inerenti azioni su ambiente e clima. Gli aspetti procedurali e gestionali saranno monitorati da Ispra a valle dell'implementazione dei risultati della ricerca che saranno condotti dal Dicatech del Politecnico di Bari e dal Cnr Irsa di Taranto Cnr-Iret di Pisa. Il partenariato esteso include oltre 20 partner tra cui il ministero della Transizione ecologica, il Comune di Bari, diverse cooperative di mitilicoltori di Taranto e La Spezia, Remtech expo e numerose aziende come Mapei, Prefabbricati Pugliesi e Vibrotek.

Città della Spezia

La Spezia

I gusci dei muscoli spezzini diventano materiale da costruzione. Montaresi illustra progetto a Radio24

I gusci dei muscoli spezzini, uniti ai sedimenti derivanti dai dragaggi, diventano materiale da costruzione. Il Segretario generale dell'AdSP, invitata alla trasmissione di Radio24 "Si può fare", ha illustrato il progetto "Greenlife4seas", che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, Eth. Le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di muscoli, grazie al progetto, diventano nuovi materiali green che, nell'ambito del progetto verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Nel corso della trasmissione condotta da Laura Bettini, riascoltabile qui l'ing. Montaresi ha spiegato come il porto della Spezia è stato individuato come uno dei siti dedicati per la sperimentazione del progetto. "Il settore della mitilicoltura, che caratterizza il nostro Golfo, è fondamentale per economia del nostro territorio. Quando il Politecnico di Bari ci ha proposto di partecipare al progetto abbiamo accettato senza indugi perché risolve in maniera innovativa due problemi: lo smaltimento dei sedimenti derivanti dai dragaggi portuali e quello dei gusci dei muscoli. Miscelati assieme anche ad una parte di cemento, danno vita ad un nuovo materiale utile ed altamente resistente utilizzabile per la realizzazione di blocchi di pavimentazione in ambito portuale, massi per frangiflutti, rinforzi per le banchine. Per consentire la composizione di questa miscela, verrà realizzato un piccolo impianto sul Molo Garibaldi che servirà a costruire una porzione della pavimentazione sulla testata dello stesso molo. Nelle attività verrà coinvolta anche la Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Spezia, stakeholder del progetto". L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10 per cento della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto, anzitutto gusci. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metri cubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte **Asoporti**). Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Il progetto "Greenlife4 seas (GREEn ENgineering solutions: a new LIFE for SEdiments And Shells)" è stato proposto all'Agenzia esecutiva europea per il Clima, le Infrastrutture e l'ambiente da un consorzio di 9 partner, guidato dal Politecnico di Bari, composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del Porto del Pireo (Grecia), uno dei più grandi porti del Mediterraneo. Il progetto è stato ammesso al finanziamento europeo, con oltre 4 milioni di euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma LIFE, il più rilevante strumento dell'Unione europea per il finanziamento a progetti inerenti azioni su ambiente e clima. Gli aspetti procedurali



Città della Spezia
I gusci dei muscoli spezzini diventano materiale da costruzione. Montaresi illustra progetto a Radio24
 07/20/2023 11:37
 I gusci dei muscoli spezzini, uniti ai sedimenti derivanti dai dragaggi, diventano materiale da costruzione. Il Segretario generale dell'AdSP, invitata alla trasmissione di Radio24 "Si può fare", ha illustrato il progetto "Greenlife4seas", che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, Eth. Le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di muscoli, grazie al progetto, diventano nuovi materiali green che, nell'ambito del progetto verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Nel corso della trasmissione condotta da Laura Bettini, riascoltabile qui l'ing. Montaresi ha spiegato come il porto della Spezia è stato individuato come uno dei siti dedicati per la sperimentazione del progetto. "Il settore della mitilicoltura, che caratterizza il nostro Golfo, è fondamentale per economia del nostro territorio. Quando il Politecnico di Bari ci ha proposto di partecipare al progetto abbiamo accettato senza indugi perché risolve in maniera innovativa due problemi: lo smaltimento dei sedimenti derivanti dai dragaggi portuali e quello dei gusci dei muscoli. Miscelati assieme anche ad una parte di cemento, danno vita ad un nuovo materiale utile ed altamente resistente utilizzabile per la realizzazione di blocchi di pavimentazione in ambito portuale, massi per frangiflutti, rinforzi per le banchine. Per consentire la composizione di questa miscela, verrà realizzato un piccolo impianto sul Molo Garibaldi che servirà a costruire una porzione della pavimentazione sulla testata dello stesso molo. Nelle attività verrà coinvolta anche la Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Spezia, stakeholder del progetto". L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10 per cento della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto, anzitutto gusci. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti presenti. In Italia ci sono

Citta della Spezia

La Spezia

e gestionali saranno monitorati da Ispra a valle dell'implementazione dei risultati della ricerca che saranno condotti dal Dicatech del Politecnico di Bari e dal CnrIrsa di Taranto Cnr-Iret di Pisa. Il partenariato esteso include oltre 20 partner tra cui il ministero della Transizione ecologica, il Comune di Bari, diverse cooperative di mitilicoltori di Taranto e La Spezia, Remtech expo e numerose aziende come Mapei, Prefabbricati Pugliesi e Vibrotek. Più informazioni.

I gusci dei muscoli spezzini diventano materiale da costruzione In evidenza

Il Segretario generale dell'AdSP, invitata alla trasmissione di Radio24 "Si può fare", illustra il progetto "Greenlife4seas". Pubblicato il: I gusci dei muscoli spezzini, uniti ai sedimenti derivanti dai dragaggi, diventano materiale da costruzione. Il Segretario generale dell'AdSP, invitata alla trasmissione di Radio24 "Si può fare", ha illustrato il progetto "Greenlife4seas", che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, Eth. Le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di muscoli, grazie al progetto, diventano nuovi materiali green che, nell'ambito del progetto verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Nel corso della trasmissione condotta da Laura Bettini, riascoltabile al link [https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/paese-](https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/paese-migliore/puntata/economie-inaspettate-090505-AFaiaHE)

[migliore/puntata/economie-inaspettate-090505-AFaiaHE](https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/paese-migliore/puntata/economie-inaspettate-090505-AFaiaHE) l'ing. Montaresi ha spiegato come il porto della Spezia è stato individuato come uno dei siti dedicati per la sperimentazione del progetto. "Il settore della mitilicoltura, che caratterizza il nostro Golfo, è fondamentale per economia del nostro territorio.

Quando il Politecnico di Bari ci ha proposto di partecipare al progetto abbiamo accettato senza indugi perché risolve in maniera innovativa due problemi: lo smaltimento dei sedimenti derivanti dai dragaggi portuali e quello dei gusci dei muscoli. Miscelati assieme anche ad una parte di cemento, danno vita ad un nuovo materiale utile ed altamente resistente utilizzabile per la realizzazione di blocchi di pavimentazione in ambito portuale, massi per frangiflutti, rinforzi per le banchine. Per consentire la composizione di questa miscela, verrà realizzato un piccolo impianto sul Molo Garibaldi che servirà a costruire una porzione della pavimentazione sulla testata dello stesso molo. Nelle attività verrà coinvolta anche la Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Spezia, stakeholder del progetto". L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10 per cento della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto, anzitutto gusci. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metri cubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte **Assoporti**). Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Il progetto "Greenlife4 seas (GREen ENGINEERING solutions: a new LIFE for SEdiments And Shells)" è stato proposto all'Agenzia esecutiva europea per il Clima, le Infrastrutture e l'ambiente da un consorzio di 9 partner, guidato dal Politecnico di Bari, composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del Porto del Pireo (Grecia), uno dei più grandi porti del Mediterraneo. Il progetto è stato ammesso al finanziamento



Gazzetta della Spezia

La Spezia

europeo, con oltre 4 milioni di euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma LIFE, il più rilevante strumento dell'Unione europea per il finanziamento a progetti inerenti azioni su ambiente e clima. Gli aspetti procedurali e gestionali saranno monitorati da Ispra a valle dell'implementazione dei risultati della ricerca che saranno condotti dal Dicatech del Politecnico di Bari e dal CnrIrsa di Taranto Cnr-Iret di Pisa. Il partenariato esteso include oltre 20 partner tra cui il ministero della Transizione ecologica, il Comune di Bari, diverse cooperative di mitilicoltori di Taranto e La Spezia, Remtech expo e numerose aziende come Mapei, Prefabbricati Pugliesi e Vibrotek.

Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia, i gusci dei muscoli diventano materiale da costruzione

Il segretario generale dell'AdSP illustra in una trasmissione radiofonica un progetto italo-greco: "Greenlife4seas". Dal porto della Spezia un'originale soluzione green per il settore delle costruzioni. I gusci dei muscoli spezzini, infatti, uniti ai sedimenti derivanti dai dragaggi, potranno appunto diventare materiale da costruzione. Il segretario generale dell'AdSP del Mare Ligure Orientale, invitata alla , ha illustrato il progetto " Greenlife4seas ", che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, Eth. Le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di muscoli, grazie al progetto, diventano nuovi materiali green che, nell'ambito del progetto verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Nel corso della trasmissione condotta da Laura Bettini, l'ingegner Montaresi ha spiegato come il porto della Spezia è stato individuato come uno dei siti dedicati per la sperimentazione del progetto. "Il settore della mitilicoltura, che caratterizza il nostro Golfo, è fondamentale per economia del nostro territorio. Quando il Politecnico di Bari ci ha proposto di partecipare al progetto abbiamo accettato senza indugi perché risolve in maniera innovativa due problemi: lo smaltimento dei sedimenti derivanti dai dragaggi portuali e quello dei gusci dei muscoli. Miscelati assieme anche ad una parte di cemento, danno vita ad un nuovo materiale utile ed altamente resistente utilizzabile per la realizzazione di blocchi di pavimentazione in ambito portuale, massi per frangiflutti, rinforzi per le banchine. Per consentire la composizione di questa miscela, verrà realizzato un piccolo impianto sul Molo Garibaldi che servirà a costruire una porzione della pavimentazione sulla testata dello stesso molo. Nelle attività verrà coinvolta anche la Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Spezia, stakeholder del progetto". L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10 per cento della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto, anzitutto gusci. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metri cubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte **Assoporti**). Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Il progetto "Greenlife4 seas (GREen ENgineering solutions: a new LIFE for SEdiments And Shells)" è stato proposto all'Agenzia esecutiva europea per il Clima, le Infrastrutture e l'ambiente da un consorzio di 9 partner, guidato dal Politecnico di Bari, composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del Porto del Pireo (Grecia), uno dei più grandi porti del Mediterraneo. Il progetto è stato ammesso al finanziamento europeo, con oltre 4 milioni di



Informazioni Marittime

La Spezia

euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma LIFE, il più rilevante strumento dell'Unione europea per il finanziamento a progetti inerenti azioni su ambiente e clima. Gli aspetti procedurali e gestionali saranno monitorati da Ispra a valle dell'implementazione dei risultati della ricerca che saranno condotti dal Dicattech del Politecnico di Bari e dal CnrIrsa di Taranto Cnr-Iret di Pisa. Il partenariato esteso include oltre 20 partner tra cui il ministero della Transizione ecologica, il Comune di Bari, diverse cooperative di mitilicoltori di Taranto e La Spezia, Remtech expo e numerose aziende come Mapei, Prefabbricati Pugliesi e Vibrotek. Condividi Tag porti ambiente Articoli correlati.

Greenlife4seas: dai gusci dei muscoli di La Spezia, materiale da costruzione

LA SPEZIA Greenlife4seas è un progetto innovativo che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, Eth. Permette infatti che i gusci dei muscoli spezzini, uniti ai sedimenti derivanti dai dragaggi, e trasformati in una miscela, diventino materiale da costruzione. A illustrare il progetto GREen ENGINEERING solutions: a new LIFE for SEdiments And Shells, alla trasmissione di Radio24 Si può fare è stata Federica Montaresi, segretario generale dell'AdSp del mar Ligure orientale che ha spiegato come il porto della Spezia sia stato individuato come uno dei siti dedicati per la sperimentazione del progetto. Il settore della mitilicoltura, che caratterizza il nostro Golfo, è fondamentale per economia del nostro territorio. Quando il Politecnico di Bari ci ha proposto di partecipare al progetto abbiamo accettato senza indugi perché risolve in maniera innovativa due problemi: lo smaltimento dei sedimenti derivanti dai dragaggi portuali e quello dei gusci dei muscoli. Miscelati assieme anche ad una parte di cemento, danno vita ad un nuovo materiale utile ed altamente resistente utilizzabile per la realizzazione di blocchi di pavimentazione in ambito portuale, massi per frangiflutti, rinforzi per le banchine. Per consentire la composizione di questa miscela, verrà realizzato un piccolo impianto sul Molo Garibaldi che servirà a costruire una porzione della pavimentazione sulla testata dello stesso molo. Nelle attività verrà coinvolta anche la Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Spezia, stakeholder del progetto.

Nel mondo l'Italia si posiziona tra i primi dieci produttori di cozze e ostriche con il 10% della itticoltura totale. Circa il 50% e più del prodotto diventa scarto, anzitutto i gusci. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metri cubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni. Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Il progetto è stato proposto all'Agenzia esecutiva europea per il Clima, le Infrastrutture e l'ambiente da un consorzio di 9 partner, guidato dal Politecnico di Bari, composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del porto del Pireo (Grecia), uno dei più grandi porti del Mediterraneo. Ammesso al finanziamento europeo, si è visto assegnare oltre 4 milioni di euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma LIFE, il più rilevante strumento dell'Unione europea per il finanziamento a progetti inerenti azioni su ambiente e clima. Gli aspetti procedurali e gestionali saranno monitorati da Ispra a valle dell'implementazione dei risultati della ricerca che saranno condotti dal Dicatech del Politecnico di Bari e dal CnrIrsa di Taranto Cnr-Iret di Pisa. Il partenariato esteso include oltre 20 partner tra cui il ministero della



Messaggero Marittimo

La Spezia

Transizione ecologica, il Comune di Bari, diverse cooperative di mitilicoltori di Taranto e La Spezia, Remtech expo e numerose aziende come Mapei, Prefabbricati Pugliesi e Vibrotek.

I gusci dei mitili spezzini materiale da costruzione: il Greenlife4seas illustrato dal Segretario generale AdSP a Radio24

Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuti LA SPEZIA - I gusci dei muscoli spezzini, uniti ai sedimenti derivanti dai dragaggi, diventeranno materiale da costruzione. Il Segretario generale dell'AdSP Fedesrica Montaresi, invitata alla trasmissione di Radio24 "Si può fare", ha illustrato il progetto "Greenlife4seas", che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, Eth. Le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di muscoli, grazie al progetto, diventano nuovi materiali green che, nell'ambito del progetto verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Nel corso della trasmissione condotta da Laura Bettini, riascoltabile al link [https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/paese-](https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/paese-migliore/puntata/economie-inaspettate-090505-AFaiaHE)

migliore/puntata/economie-inaspettate-090505-AFaiaHE l'ing. Montaresi ha spiegato come il porto della Spezia è stato individuato come uno dei siti dedicati per la sperimentazione del progetto. "Il settore della mitilicoltura, che caratterizza il nostro Golfo, è fondamentale per economia del nostro territorio.

Quando il Politecnico di Bari ci ha proposto di partecipare al progetto abbiamo

accettato senza indugi perché risolve in maniera innovativa due problemi: lo smaltimento dei sedimenti derivanti dai dragaggi portuali e quello dei gusci dei muscoli. Miscelati assieme anche ad una parte di cemento, danno vita ad un nuovo materiale utile ed altamente resistente utilizzabile per la realizzazione di blocchi di pavimentazione in ambito portuale, massi per frangiflutti, rinforzi per le banchine. Per consentire la composizione di questa miscela, verrà realizzato un piccolo impianto sul Molo Garibaldi che servirà a costruire una porzione della pavimentazione sulla testata dello stesso molo. Nelle attività verrà coinvolta anche la Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Spezia, stakeholder del progetto". L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10 per cento della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto, anzitutto gusci. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metri cubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte Assoport). Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Il progetto "Greenlife4 seas (GREEN ENGINEERING solutions: a new LIFE for SEDiments And Shells)" è stato proposto all'Agenzia esecutiva europea per il Clima, le Infrastrutture e l'ambiente da un consorzio di 9 partner, guidato dal Politecnico di Bari, composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del Porto del Pireo (Grecia), uno dei più grandi porti del Mediterraneo. Il progetto è stato ammesso al finanziamento europeo, con oltre 4 milioni di euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma LIFE,



Tempo di lettura: minuti LA SPEZIA - I gusci dei muscoli spezzini, uniti ai sedimenti derivanti dai dragaggi, diventeranno materiale da costruzione. Il Segretario generale dell'AdSP Fedesrica Montaresi, invitata alla trasmissione di Radio24 "Si può fare", ha illustrato il progetto "Greenlife4seas", che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, Eth. Le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di muscoli, grazie al progetto, diventano nuovi materiali green che, nell'ambito del progetto verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Nel corso della trasmissione condotta da Laura Bettini, riascoltabile al link [https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/paese-](https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/paese-migliore/puntata/economie-inaspettate-090505-AFaiaHE)

Port Logistic Press

La Spezia

il più rilevante strumento dell'Unione europea per il finanziamento a progetti inerenti azioni su ambiente e clima. Gli aspetti procedurali e gestionali saranno monitorati da Ispra a valle dell'implementazione dei risultati della ricerca che saranno condotti dal Dicatech del Politecnico di Bari e dal CnrIrsa di Taranto Cnr-Iret di Pisa. Il partenariato esteso include oltre 20 partner tra cui il ministero della Transizione ecologica, il Comune di Bari, diverse cooperative di mitilicoltori di Taranto e La Spezia, Remtech expo e numerose aziende come Mapei, Prefabbricati Pugliesi e Vibrotek.

La Spezia porto pilota, i gusci dei muscoli diventano materiale da costruzione

Si tratta del progetto "Greenlife4seas", che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari La Spezia - I gusci dei muscoli spezzini, uniti ai sedimenti derivanti dai dragaggi, diventano materiale da costruzione. Il Segretario generale dell'AdSP, invitata alla trasmissione di Radio24 "Si può fare", ha illustrato il progetto "Greenlife4seas", che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, Eth. Le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di muscoli, grazie al progetto, diventano nuovi materiali green che, nell'ambito del progetto verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Montaresi ha spiegato come il porto della Spezia è stato individuato come uno dei siti dedicati per la sperimentazione del progetto. "Il settore della mitilicoltura, che caratterizza il nostro Golfo, è fondamentale per economia del nostro territorio. Quando il Politecnico di Bari ci ha proposto di partecipare al progetto abbiamo accettato senza indugi perché risolve in maniera innovativa due problemi: lo smaltimento dei sedimenti derivanti dai dragaggi portuali e quello dei gusci dei muscoli. Miscelati assieme anche ad una parte di cemento, danno vita ad un nuovo materiale utile ed altamente resistente utilizzabile per la realizzazione di blocchi di pavimentazione in ambito portuale, massi per frangiflutti, rinforzi per le banchine. Per consentire la composizione di questa miscela, verrà realizzato un piccolo impianto sul Molo Garibaldi che servirà a costruire una porzione della pavimentazione sulla testata dello stesso molo. Nelle attività verrà coinvolta anche la Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Spezia, stakeholder del progetto". L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10 per cento della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto, anzitutto gusci. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metri cubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte [Assoporti](#)). Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Il progetto "Greenlife4seas (GREen ENGINEERING solutions: a new LIFE for SEdiments And Shells)" è stato proposto all'Agenzia esecutiva europea per il Clima, le Infrastrutture e l'ambiente da un consorzio di 9 partner, guidato dal Politecnico di Bari, composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del Porto del Pireo (Grecia), uno dei più grandi porti del Mediterraneo. Il progetto è stato ammesso al finanziamento europeo, con oltre 4 milioni di euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma LIFE, il più rilevante strumento dell'Unione europea per il finanziamento a progetti inerenti azioni su ambiente



Si tratta del progetto "Greenlife4seas", che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari La Spezia - I gusci dei muscoli spezzini, uniti ai sedimenti derivanti dai dragaggi, diventano materiale da costruzione. Il Segretario generale dell'AdSP, invitata alla trasmissione di Radio24 "Si può fare", ha illustrato il progetto "Greenlife4seas", che coinvolge Italia e Grecia ed è realizzato dal Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, Eth. Le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di muscoli, grazie al progetto, diventano nuovi materiali green che, nell'ambito del progetto verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Montaresi ha spiegato come il porto della Spezia è stato individuato come uno dei siti dedicati per la sperimentazione del progetto. "Il settore della mitilicoltura, che caratterizza il nostro Golfo, è fondamentale per economia del nostro territorio. Quando il Politecnico di Bari ci ha proposto di partecipare al progetto abbiamo accettato senza indugi perché risolve in maniera innovativa due problemi: lo smaltimento dei sedimenti derivanti dai dragaggi portuali e quello dei gusci dei muscoli. Miscelati assieme anche ad una parte di cemento, danno vita ad un nuovo materiale utile ed altamente resistente utilizzabile per la realizzazione di blocchi di pavimentazione in ambito portuale, massi per frangiflutti, rinforzi per le banchine. Per consentire la composizione di questa miscela, verrà realizzato un piccolo impianto sul Molo Garibaldi che servirà a costruire una porzione della pavimentazione sulla testata dello stesso molo. Nelle attività verrà coinvolta anche la Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Spezia, stakeholder del progetto". L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10 per cento della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto, anzitutto gusci. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metri cubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte [Assoporti](#)). Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Il progetto "Greenlife4seas (GREen ENGINEERING solutions: a new LIFE for SEdiments And Shells)" è stato proposto all'Agenzia esecutiva europea per il Clima, le Infrastrutture e l'ambiente da un consorzio di 9 partner, guidato dal Politecnico di Bari, composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del Porto del Pireo (Grecia), uno dei più grandi porti del Mediterraneo. Il progetto è stato ammesso al finanziamento europeo, con oltre 4 milioni di euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma LIFE, il più rilevante strumento dell'Unione europea per il finanziamento a progetti inerenti azioni su ambiente

Ship Mag

La Spezia

e clima.

Piu Notizie

Ravenna

Pallavicini22 ospita "Bankine", la mostra di Veronica Burlando

La mostra sarà allestita da sabato 12 fino a sabato 19 agosto e sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 17 alle 20. Sabato 12 agosto 2023 dalle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura "Bankine". La personale di Veronica Burlando, a cura di Roberto Pagnani e Claudia Agrioli con testo critico di Domenico Settevendemie a catalogo, rimarrà allestita fino a sabato 19 agosto e sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 17 alle 20. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l' Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio dell' Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna, del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell' Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale** e del sostegno di BCC Ravennate Forlivese e Imolese.



Ravenna e Dintorni

Ravenna

Traffico merci, effetto alluvione: a maggio calo del 13,7 percento

Con le stime di giugno, il primo semestre dovrebbe chiudersi con 13,4 milioni di tonnellate, in diminuzione del 3,4 percento rispetto al 2022. Cresce il comparto agroalimentare

I traffici del **porto** di **Ravenna** risentono dell'alluvione. Nel mese di maggio, ultimo dato ufficiale reso noto dall'Autorità portuale, sono state movimentati 2,41 milioni di tonnellate, in diminuzione del 13,7 percento rispetto allo stesso mese del 2022. Le possibili ragioni stanno nelle interruzioni dei collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, oltre a disagi del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. Nel periodo gennaio-maggio 2023 la movimentazione complessiva è di 11,1 milioni di tonnellate in calo del 3,5 percento rispetto allo stesso periodo del 2022.

Per il mese di giugno 2023 sono disponibili le stime in base alle comunicazioni preventive della chiusura degli ordinativi: 2,3 milioni di tonnellate, in calo di oltre il 3 percento rispetto a giugno 2022 che era stato uno dei migliori mesi degli ultimi 20 anni per movimentazione complessiva.

Il primo semestre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 13,4 milioni di tonnellate, in diminuzione del 3,4 percento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Analizzando le merci per condizionamento nei primi cinque mesi del 2023, emerge che le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 9,1 milioni di tonnellate - sono diminuite del 4,4 percento rispetto allo stesso periodo del 2022, e, nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container sono diminuite del 4,9 percento. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili (786.600 tonnellate), in crescita nei primi 5 mesi del 2023 del 5,5 percento rispetto al 2022.

Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) è ancora in crescita, con una movimentazione complessiva di 2.404.070 tonnellate di merce nei primi cinque mesi del 2023, in crescita del 4 percento rispetto allo stesso periodo del 2022.

Nel periodo gennaio-maggio 2023 i contenitori, con 95.846 Teu, sono diminuiti del 7,2 percento rispetto al 2022, un calo generalizzato che continua a riguardare i pieni, in calo del 9,2 percento rispetto al 2022.

L'alluvione di maggio ha compromesso le infrastrutture ferroviarie comportando una momentanea interruzione del nuovo traffico di vetture Bmw recentemente acquisito dal Gruppo Sapir, in arrivo via treno e destinato ai mercati dell'Asia Orientale.

Infine le crociere. Nel mese di maggio si sono registrati otto scali, per un totale di 27.347 passeggeri

6 / ECONOMIA / PORTO

di Roberto Gatti

Traffico merci, effetto alluvione: a maggio calo del 13,7 percento

Con le stime di giugno, il primo semestre dovrebbe chiudersi con 13,4 milioni di tonnellate, in diminuzione del 3,4 percento rispetto al 2022. Cresce il comparto agroalimentare

Il traffico del porto di Ravenna, che nel maggio scorso ha registrato un calo del 13,7 per cento rispetto al mese di maggio 2022, è stato influenzato dall'alluvione che ha colpito la zona del porto e le infrastrutture ferroviarie e stradali. Il porto di Ravenna, che nel maggio scorso ha registrato un calo del 13,7 per cento rispetto al mese di maggio 2022, è stato influenzato dall'alluvione che ha colpito la zona del porto e le infrastrutture ferroviarie e stradali. Il porto di Ravenna, che nel maggio scorso ha registrato un calo del 13,7 per cento rispetto al mese di maggio 2022, è stato influenzato dall'alluvione che ha colpito la zona del porto e le infrastrutture ferroviarie e stradali.



Ravenna e Dintorni

Ravenna

(+26,7 per cento), di cui 24.267 "in home port".

A Ravenna nasce un club Unesco: tante iniziative per promuovere la città e la sua cultura

Al lavoro da due anni per mettere a punto gli obiettivi e la costituzione di un Comitato promotore del club. Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di RavennaToday. Il Circolo dei Ravennati e Forestieri è stato lo scenario di uno scambio di idee sul nascente Club per l'UNESCO a Ravenna su iniziativa di Patrizia Poggi, promotrice di arte e cultura, sostenuta da Antonio Bandini, Ambasciatore e Giorgio Conti, già docente all'Università Ca' Foscari di Venezia. L'incontro è il risultato di un lavoro condotto da due anni finalizzato alla messa a punto degli obiettivi e alla costituzione di un Comitato Promotore. Tra i partecipanti il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Ernesto Giuseppe Alfieri, la Presidente della Fondazione Flaminia, Mirella Falconi, Claudia Giuliani, capo delegazione FAI, il Presidente dell'Autorità Portuale, Daniele Rossi, il Presidente del Circolo dei Ravennati, Beppe Rossi e una delegazione del Club per l'UNESCO di Ferrara, rappresentata dal Presidente, Ugo De Nunzio, dal Vicepresidente, Salvatore Amelio e dal socio fondatore Massimo Andalini. L'UNESCO è l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, l'agenzia speciale delle Nazioni Unite, fondata a Parigi nel 1945, all'indomani della fine della seconda Guerra Mondiale. L'obiettivo principale di tale organizzazione è quello di tutelare i beni materiali e immateriali del mondo con un valore culturale al quale l'Umanità può attingere quotidianamente. Ravenna è sito UNESCO con otto monumenti inseriti nella World Heritage List, ossia nella lista dei siti culturali e naturali che costituiscono il Patrimonio dell'Umanità. La gestione del sito UNESCO è prerogativa dell'Amministrazione Comunale, che deve rispettare il proprio impegno alla salvaguardia del Valore Universale Eccezionale. Il Club UNESCO è invece l'incontro di cittadini desiderosi di impegnarsi nel proprio territorio che, volontariamente, sostengono e divulgano gli ideali di Pace come richiesto dal preambolo dell'Atto Costitutivo UNESCO: "Poiché le guerre nascono nel cuore delle donne e degli uomini è nel cuore di donne ed uomini che si debbono innalzare le difese della Pace" attraverso i canali dell'educazione, della scienza e della cultura. Il Club UNESCO a Ravenna intende proprio mettere in evidenza la cultura come strumento di pace attraverso un nuovo sguardo sulla Città, al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza e interesse pubblico sulla storia della città, indirizzato alla messa a valore del patrimonio UNESCO come testimonial e risorsa-guida e tramite di esso il diffuso patrimonio culturale materiale e immateriale. Ravenna è stata tre volte capitale: capitale dell'Impero Romano d'Occidente, del Regno degli Ostrogoti e dell'Esarcato bizantino. Sono poche nel mondo le città che sono state capitali di Regni di questo tipo ed è capitale virtuale del mosaico. Una città che ha con Venezia una storia parallela, perché basata sulla portualità, che consentì ad Onorio



07/20/2023 20:54 Al Circolo

Al lavoro da due anni per mettere a punto gli obiettivi e la costituzione di un Comitato promotore del club. Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di RavennaToday. Il Circolo dei Ravennati e Forestieri è stato lo scenario di uno scambio di idee sul nascente Club per l'UNESCO a Ravenna su iniziativa di Patrizia Poggi, promotrice di arte e cultura, sostenuta da Antonio Bandini, Ambasciatore e Giorgio Conti, già docente all'Università Ca' Foscari di Venezia. L'incontro è il risultato di un lavoro condotto da due anni finalizzato alla messa a punto degli obiettivi e alla costituzione di un Comitato Promotore. Tra i partecipanti il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Ernesto Giuseppe Alfieri, la Presidente della Fondazione Flaminia, Mirella Falconi, Claudia Giuliani, capo delegazione FAI, il Presidente dell'Autorità Portuale, Daniele Rossi, il Presidente del Circolo dei Ravennati, Beppe Rossi e una delegazione del Club per l'UNESCO di Ferrara, rappresentata dal Presidente, Ugo De Nunzio, dal Vicepresidente, Salvatore Amelio e dal socio fondatore Massimo Andalini. L'UNESCO è l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, l'agenzia speciale delle Nazioni Unite, fondata a Parigi nel 1945, all'indomani della fine della seconda Guerra Mondiale. L'obiettivo principale di tale organizzazione è quello di tutelare i beni materiali e immateriali del mondo con un valore culturale al quale l'Umanità può attingere quotidianamente. Ravenna è sito UNESCO con otto monumenti inseriti nella World Heritage List, ossia nella lista dei siti culturali e naturali che costituiscono il Patrimonio dell'Umanità. La gestione del sito UNESCO è prerogativa dell'Amministrazione Comunale, che deve rispettare il proprio impegno alla salvaguardia del Valore Universale Eccezionale. Il Club UNESCO è invece l'incontro di cittadini desiderosi di impegnarsi nel proprio territorio che, volontariamente, sostengono e divulgano gli ideali di Pace come richiesto dal preambolo dell'Atto Costitutivo UNESCO: "Poiché le guerre nascono nel cuore delle donne e degli uomini è nel cuore di donne ed uomini che si debbono innalzare le difese della Pace" attraverso i canali dell'educazione, della scienza e della cultura. Il Club UNESCO a Ravenna intende proprio mettere in evidenza la cultura come strumento di pace attraverso un nuovo sguardo sulla Città, al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza e interesse pubblico sulla storia della città, indirizzato alla messa a valore del patrimonio UNESCO come testimonial e risorsa-guida e tramite di esso il diffuso patrimonio culturale materiale e immateriale. Ravenna è stata tre volte capitale: capitale dell'Impero Romano d'Occidente, del Regno degli Ostrogoti e dell'Esarcato bizantino. Sono poche nel mondo le città che sono state capitali di Regni di questo tipo ed è capitale virtuale del mosaico. Una città che ha con Venezia una storia parallela, perché basata sulla portualità, che consentì ad Onorio

Ravenna Today

Ravenna

di preferirla a Milano, perché offriva maggiori possibilità di difesa e sicuri collegamenti con la capitale dell'Impero Romano d'Oriente, Costantinopoli. Testimonianze documentate recentemente da tre scrittori stranieri: l'archeologa inglese Judith Herrin, autrice del monumentale libro uscito nel 2020 "Ravenna capitale di un impero, crogiolo d'Europa", il filosofo e saggista statunitense James Hillman nel libro uscito nel 2021 "L'ultima immagine" ispirato dai mosaici di Ravenna e il politologo, economista di New York Robert D. Kaplan nel libro uscito nel 2022 "Adriatico. Un incontro di civiltà", che vede nel Mare Superum, come lo chiamava Tito Livio, un microcosmo in grado di illuminare il mondo intero per il ruolo preponderante che giocherà negli anni a venire. Tutti libri che ricollocano Ravenna al centro dell'attenzione storiografica e geopolitica, da sempre la porta verso Oriente non solo per l'Italia, ma per tutto il continente. È qui che nasce la faglia dello scontro, ma anche l'incontro tra le civiltà e Ravenna rappresenta un punto focale. Compito del Club UNESCO di Ravenna sarà di proporre nuovi punti di interesse culturale, naturalistico e paesaggistico in accordo con le linee guida dettate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite insieme alle istituzioni locali ed alle rappresentanze estere coinvolti nei programmi stessi. Obiettivi strategici del Club UNESCO di Ravenna: promozione della candidatura di Ravenna, sul modello di Venezia e Ferrara, nella lista dei siti naturali del Patrimonio Mondiale UNESCO per l'unicità e la singolarità del suo ambiente, testimonianza della coevoluzione di natura e cultura, che ha creato un paesaggio eco culturale straordinario. promozione della candidatura di Ravenna "Città Creativa del Mosaico" nella rete delle Città Creative dell'UNESCO, che ha tra i suoi obiettivi quello di funzionare come laboratorio di idee e di esperienze innovative intese a capitalizzare il potenziale di cultura e creatività per lo sviluppo urbano sostenibile. In Italia le Città Creative sono 13, nel mondo 295 e collaborano per un obiettivo comune: fare della creatività e dell'industria culturale il centro dei loro piani di sviluppo a livello locale e collaborare attivamente a livello internazionale. promozione di un piano strategico di collaborazione tecnica e di interventi operativi finalizzato al restauro, alla ricostruzione e/o progettazione delle opere d'arte musive e non distrutte o danneggiate non solo nei teatri di guerra, ma anche nei teatri delle calamità naturali nell'ambito del programma dei "Caschi Blu della Cultura", istituiti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, fin dal 2015. promozione di un modello di sviluppo del mosaico in maniera pluriversa, inteso come arte e produzione di manufatti: dalla sostenibilità integrata alla cultura, dal turismo alle sfide dell'alta tecnologia. Scienza e Arte potranno co-esistere, creando una originale simbiosi tra industrie produttrici dei materiali musivi e industrie pensanti (Arte + Intelligenza artificiale) e sperimentare una correlazione virtuosa tra High Tech e High Touch. Una rinascenza da attuare con strategie e strumenti affatto inediti, un modo d'intendere la tradizione non in senso retrospettivo, ma prospettivo, rendendo contemporanei gli insegnamenti tecnici in un continuo dialogo con la perizia dei Maestri Mosaicisti. promozione e valorizzazione delle potenzialità del sistema **portuale** di Ravenna partendo dalla storia antica con riferimento al sistema **portuale** di età romana fino al sistema **portuale** attuale e futuro con particolare attenzione

Ravenna Today

Ravenna

alla multifunzionalità, dal recupero dell'archeologia industriale alle nuove attività turistiche e dell'accoglienza. L'attività del Club UNESCO si svolgerà attraverso conferenze di carattere culturale, scientifico, umanitario e di attualità, lavori di ricerca, raccolta e diffusione di materiale documentario su temi di riflessione e operativi in linea con gli ideali d'azione indicati dall'UNESCO, celebrazione di anniversari di grandi personalità della scienza e della cultura, partecipazione alle campagne lanciate dall'UNESCO e dall'ONU, scambi con altri Club nazionali e internazionali. Al fine di conseguire tali obiettivi di cooperazione e di sviluppo dell'imprenditoria culturale, il Club per UNESCO si pone in sintonia con gli Enti Locali e Territoriali (Regione, Agenzie, Province, Città Metropolitane, Comuni, Diocesi, Camere di Commercio), con l'Università e il mondo della Scuola e della Formazione in generale, con le Rappresentanze degli operatori turistici, del sistema del Commercio, dell'Artigianato, dei Pubblici Esercizi, dell'Agricoltura, con le Istituzioni e le Associazioni culturali, il sistema dei media e della comunicazione in genere per fare di Ravenna un grande ponte di attrattività culturale, e non solo nel Mediterraneo, sotto l'egida di UNESCO. Il Club UNESCO avrà sede presso il Circolo dei Ravennati e dei Forestieri in via Corrado Ricci n. 22 e si rivolge a tutti i cittadini che condividono questi principi e obiettivi e decidono di associarsi per realizzarli insieme nel territorio. Per adesioni e informazioni inviare una mail a ppoggi27@gmail.com, risponderemo al più presto. Patrizia Poggi.

SetteSere Qui
Ravenna

PORTO | Otto ettari in zona Bassette Nord per i tir diretti all'hub bizantino
200 piazzole e servizi per gli autotrasportatori

Avrà 199 posti l'autoparco al servizio del porto di Ravenna che sorgerà in zona Bassette Nord, tra via Bondi e la rotonda degli scaricatori, e sarà dedicato ai tir, in servizio da e per lo scalo: l'area inoltre sarà dotata di un hotel, di un ristorante, un piccolo market e una foresteria.

L'unica società ad essersi presentata è stato un raggruppamento temporaneo di imprese, Ravenna Park, composto dalle lombarde L&L Spa, Lucchini Costruzioni srl a cui si sono aggiunte Consenergy Srl, Canobbio Group srl e Giudici spa, specializzate rispettivamente in impianti di distribuzione di energia elettrica e di pubblica illuminazione, in impianti elettrici, domotici, idraulici e termoidraulici, antincendio, fotovoltaici e in lavori edili e stradali.

La gestione dell'area è di 40 anni e costerà 18 milioni di euro per la realizzazione con un contributo dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna di circa 4 milioni. La gestione prevede frutti nei 40 anni pari a circa 400 milioni di euro.

Daniele Rossi, presidente di AdspRa, ha dichiarato: «E' un nostro obiettivo fornire servizi agli autotrasportatori. E per questo abbiamo sostenuto un project financing per un'area con questa funzione, che comprenderà un hotel, circa 200 piazzole per tir, con ambiti di ristorazione, un piccolo market e foresteria».

Tre anni sono i tempi previsti per il completamento della struttura, entro fine anno dovrebbero partire i lavori e dovrebbero essere impiegate oltre 40 persone.

PORTO | Bellini (Ani): «Aspettiamo la 2da da tempo, manca il decreto attuativo del Governo»

«Maggio, mese preoccupante -29% container pieni in export»



Miniposti (Ter): «Giugno è la ripartenza»

Il settore dei miniposti è partito bene. Il mese di giugno ha visto un aumento del 10 per cento rispetto al mese di maggio. Il settore dei miniposti è partito bene. Il mese di giugno ha visto un aumento del 10 per cento rispetto al mese di maggio.

In città: Agnelli: «F. è un grande»

Il presidente della Fiat, John Elkann, ha parlato di Ferruccio Arrighi, che ha lavorato per 40 anni alla Fiat. Elkann ha detto che Arrighi è un grande e che ha dato molto alla Fiat.

PORTO | Otto ettari in zona Bassette Nord per i tir diretti all'hub bizantino
200 piazzole e servizi per gli autotrasportatori



SAPIR

Il gruppo SAPIR è composto da:

- SAPIR SERVIZI PORTUALI
- SAPIR SERVIZI LOGISTICI
- SAPIR SERVIZI TRASPORTI

GRUPPO SETRAMAR

Il gruppo SETRAMAR è composto da:

- SETRAMAR SERVIZI PORTUALI
- SETRAMAR SERVIZI LOGISTICI
- SETRAMAR SERVIZI TRASPORTI

T&C

Il gruppo T&C è composto da:

- T&C SERVIZI PORTUALI
- T&C SERVIZI LOGISTICI
- T&C SERVIZI TRASPORTI

Geo Barents arrivata a Livorno, 132 i migranti a bordo

È attraccata intorno alle 13.40 nel porto di Livorno la Geo Barents, la nave di Medici senza frontiere con 132 migranti a bordo proveniente da Marica di Carrara (Massa Carrara) dove nella notte si sono concluse le operazioni per sbarcare 214 persone soccorse nel Mediterraneo. Al porto presente il prefetto Paolo D'Attilio, con il questore, che ha confermato dei 132 migranti che scenderanno a Livorno 10, tutti minorenni, rimarranno in Toscana e saranno accompagnati nel centro appositamente allestito di Piombino. Un'altra quarantina di minori sarà accompagnata a Taranto mentre gli adulti restanti sono destinati a Genova e a Campobasso. A banchina è atteso anche il sindaco di Livorno Luca Salvetti, accompagnato dall'assessore al sociale Andrea Raspanti.



Darsena Europa, si parte con il consolidamento della vasca di colmata

Un altro importante passo verso la realizzazione della Darsena Europa A mano a mano che ci si avvicina al primo colpo di ruspa, la struttura commissariale si avvia a raggiungere un nuovo giro di boa con l'aggiudicazione dei lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. Un traguardo importante e un tassello essenziale del mosaico, perché propedeutico alla costruzione del futuro terminal container del porto di Livorno. Dopo aver completato i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, l'AdSP è passata oggi alla fase realizzativa, incaricando dell'intervento il pool di imprese che a maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit. L'identikit dell'appalto è stato definito nella relazione tecnica dal responsabile del procedimento, Enrico Pribaz : si tratta nella sostanza di realizzare sopra la vasca di contenimento un piano carrabile

a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero (le attività prevedono un apporto di nuovo materiale da cava e materiale riciclato da impianto di recupero al fine di creare un piano uniforme). L'area ha una superficie indicativa di circa 339mila metri quadri ed è posta ad una quota media di circa 4 metri con dislivelli compresi tra i 2,2 e gli 8 metri rispetto al livello del mare. Il pool di imprese dovrà quindi occuparsi di livellare i mammelloni di materiale presenti, drenando al contempo il terreno dalle acque esistenti. I lavori non presentano particolari criticità dal punto di vista ambientale: le attività di sversamento in vasca sono iniziate nel 2001 con il dragaggio della Darsena Pisa e terminate nel 2014 con la prima parte del dragaggio del Molo Italia lato Nord, e sono state tutte precedute da apposite caratterizzazioni che hanno confermato valori di concentrazione degli inquinanti inferiori a quelli massimi previsti dalla legge di settore (Colonna B della tabella 1 del D.lgs. 152/2006). Il costo complessivo dell'intervento è di oltre 24 milioni di euro (compresi gli oneri per la sicurezza e gli eventuali imprevisti e costi accessori). L'appalto verrà suddiviso sostanzialmente in due parti: nella prima verranno subito cantierati i lavori per il livellamento di 260mila mq di terreno. Si prevede che le attività si esauriscano in 400 giorni naturali e consecutivi dal momento della consegna del cantiere. Nel frattempo dovrebbe rientrare nella disponibilità del RTI anche quella porzione di terrapieno oggi non cantierabile perché già utilizzata per lo svolgimento di altre attività: per questo lavoro aggiuntivo e opzionale si prevede un costo complessivo di quasi 5 milioni di euro e 90 giorni naturali e consecutivi di lavori. "La

Informatore Navale

Darsena Europa, si parte con il consolidamento della vasca di colmata



07/20/2023 14:03

Un altro importante passo verso la realizzazione della Darsena Europa A mano a mano che ci si avvicina al primo colpo di ruspa, la struttura commissariale si avvia a raggiungere un nuovo giro di boa con l'aggiudicazione dei lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. Un traguardo importante e un tassello essenziale del mosaico, perché propedeutico alla costruzione del futuro terminal container del porto di Livorno. Dopo aver completato i test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, l'AdSP è passata oggi alla fase realizzativa, incaricando dell'intervento il pool di imprese che a maggio del 2022 si è aggiudicato i lavori di realizzazione delle dighe foranee e dei dragaggi della maxi opera: il RTI guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit. L'identikit dell'appalto è stato definito nella relazione tecnica dal responsabile del procedimento, Enrico Pribaz : si tratta nella sostanza di realizzare sopra la vasca di contenimento un piano carrabile a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero (le attività prevedono un apporto di nuovo materiale da cava e materiale riciclato da impianto di recupero al fine di creare un piano uniforme). L'area ha una superficie indicativa di circa 339mila metri quadri ed è posta ad una quota media di circa 4 metri con dislivelli compresi tra i 2,2 e gli 8 metri rispetto al livello del mare. Il pool di imprese dovrà quindi occuparsi di livellare i mammelloni di materiale presenti, drenando al contempo il terreno dalle acque esistenti. I lavori non presentano particolari criticità dal punto di vista ambientale: le attività di sversamento in vasca sono iniziate nel 2001 con il dragaggio della Darsena Pisa e terminate nel 2014 con

Informatore Navale

Livorno

vice commissaria Macii, il dirigente tecnico Pribaz e tutto lo staff hanno fatto un ottimo lavoro. Con la consegna di questo appalto facciamo un altro sensibile passo in avanti verso la realizzazione del secondo investimento portuale più importante in Italia dopo quello della Diga di **Genova**. Da oggi la Darsena Europa è più vicina" ha dichiarato Luciano Guerrieri, ricordando come l'amministrazione sia nel frattempo impegnata su altri fronti, a cominciare dalle attività di bonifica bellica, in via di svolgimento, ed estremamente importanti perché considerate il primo importante traguardo da raggiungere per arrivare all'apertura definitiva di tutto il cantiere. In questi giorni il team commissariale sta per altro procedendo a ultimare la corposa relazione di VIA da consegnare al Ministero dell'Ambiente. Non un lavoro secondario, dal momento che in quel documento sono contenute tutte le risposte alle 293 richieste di chiarimenti e integrazioni da parte delle istituzioni e di associazioni varie, dal Parco San Rossore ad Arpat e Regione. "A breve, già all'inizio della prossima settimana, dovremmo essere in grado di consegnare la relazione alla Commissione di VIA. Speriamo di poter avere il pronunciamento finale entro fine Estate. Dopodiché in tempi rapidi potremo andare alla consegna dei lavori al mare" ha concluso Guerrieri.

Livorno: il Cipess garantisce i fondi per il collegamento ferroviario porto-interporto

ROMA Il Comitato internazionale per la programmazione e il coordinamento della politica economica (Cipess) ha preso un'importante decisione riguardante il finanziamento per il collegamento dell'interporto di Livorno alla ferrovia nazionale. In particolare, il Cipess ha approvato una delibera che conferma lo stanziamento dei fondi necessari per realizzare le opere strategiche, tra cui quelle relative al porto di Livorno, utilizzando i prossimi strumenti finanziari disponibili. Con l'attuale procedura, il comitato ha spostato i fondi dalle opere ancora in fase di progettazione, come ad esempio il collegamento tra l'interporto di Livorno e la ferrovia Collesalveti-Pisa (che ammontava a 300 milioni di euro), verso opere pubbliche già cantierabili, ovvero quelle per le quali le gare sono state già bandite e i lavori sono pronti a partire. Tuttavia, con la delibera successiva, il Cipess ha assunto l'impegno di garantire il finanziamento dei due binari elettrici necessari per trasportare le merci dal porto di Livorno alla ferrovia nazionale non appena i progetti saranno pronti per essere messi a gara. Questi fondi dovrebbero essere stanziati già con la legge finanziaria di dicembre, ma potrebbero essere finanziati anche attraverso altre fonti nel caso in cui le progettazioni venissero completate in anticipo. Secondo quanto dichiarato dal viceministro Edoardo Rixi a Il Tirreno qualche giorno fa, si prevede di avviare la procedura per il bypass di Pisa entro il 10 agosto, mentre il bando per il collegamento tra l'interporto e la ferrovia sarà pubblicato entro la fine del 2023. Di conseguenza, il progetto del bypass di Pisa potrà partire a marzo 2024, mentre il bando per il collegamento interporto-ferrovia verrà pubblicato nel secondo semestre del 2024. A questa data, i fondi necessari saranno disponibili. Questa decisione è un passo importante verso la realizzazione di infrastrutture cruciali che potranno migliorare notevolmente la connettività del porto di Livorno con la rete ferroviaria nazionale, facilitando il trasporto efficiente delle merci e promuovendo lo sviluppo economico della regione.



L'odissea della Geo Barents, dopo Carrara oggi lo sbarco a Livorno

I primi a scendere 50 adulti, tra cui 7 donne incinte e minori non accompagnati. La nave di Medici senza Frontiere, la Geo Barents, con a bordo oltre 346 migranti è arrivata ieri pomeriggio nel suo primo porto assegnato, Marina di Carrara. Sono sbarcati in 200, donne e minori. Le operazioni sono andate avanti fino a notte inoltrata. La nave è attesa in mattinata nel porto di Livorno dove scenderanno gli uomini. "Quello che sta accadendo si chiama tortura - ha detto l'assessora regionale Monni - la pressione sul nostro sistema di accoglienza non è più sopportabile". Una "situazione davvero molto delicata", tenendo presente anche il caldo, a fronte di una decisione "priva di senso, umano prima di tutto, e anche logistico" di aver diviso lo sbarco nei due porti toscani. La colonna mobile della protezione civile, ha detto Monni, ha dovuto scegliere di assistere i migranti in un unico porto, optando per quello di Marina di Carrara dove "abbiamo chiesto con insistenza che donne, bambini e fragili" fossero fatti scendere. Poi a Livorno, dove la nave arriverà "dopo altre 6 ore di navigazione, "si ricomincia da capo".



Shipping Italy

Livorno

Primo passo verso i piazzali dei terminal della Piattaforma Europa

Per 24 milioni di euro il Commissario Guerrieri affidata alla cordata appaltatrice anche il consolidamento delle vasche di colmata 20 Luglio 2023 In attesa di concludere il procedimento di Valutazione di impatto ambientale, Luciano Guerrieri, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Livorno e Piombino e commissario per la realizzazione della Piattaforma Europa ha affidato nei giorni scorsi il primo degli appalti collaterali a quello principale, aggiudicato per circa 380 milioni di euro sul finire del 2021. La stessa cordata - composta da Società Italiana Dragaggi/Fincantieri Infrastructure Opere Marittime/Sales/Fincosit provvederà per 24 milioni di euro e circa 400 giorni di lavoro al "consolidamento delle esistenti vasche di colmata - Il lotto - preparazione del piano di riferimento della prima vasca di colmata", primo intervento propedeutico alla realizzazione della porzione a monte del piazzale del futuro terminal container (il primo lotto è stato aggiudicato a gennaio, senza però evidenza da parte del Commissario). Come spiega il subcommissario Roberta Macii, "non si tratta di una variante in senso stretto, ma di un affidamento già previsto nell'ambito del progetto principale, che il vecchio codice degli appalti (come il nuovo) sotto cui è stata condotta la procedura consente di aggiudicare, essendo lavori analoghi, al medesimo appaltatore senza gara". Il quadro economico dell'appalto principale, non a caso, vale 450 milioni di euro (coperti per 200 milioni di un finanziamento regionale, per 200 da fondi ministeriali e per 50 da un apporto Cipe), oltre 50 dei quali intestati a "Imprevisti e modifiche contrattuali ex art. 106 Dlgs 50/2016", categoria nella quale è inquadrato l'appalto in questione. Una nota dell'Adsp ha spiegato che l'opera consiste nella realizzazione "sopra la vasca di contenimento, di un piano carrabile a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero (le attività prevedono un apporto di nuovo materiale da cava e materiale riciclato da impianto di recupero al fine di creare un piano uniforme). L'area ha una superficie indicativa di circa 339mila metri quadri ed è posta ad una quota media di circa 4 metri con dislivelli compresi tra i 2,2 e gli 8 metri rispetto al livello del mare. Il pool di imprese dovrà quindi occuparsi di livellare i mammelloni di materiale presenti, drenando al contempo il terreno dalle acque esistenti". "La vice commissaria Macii, il dirigente tecnico Pribaz e tutto lo staff hanno fatto un ottimo lavoro. Con la consegna di questo appalto facciamo un altro sensibile passo in avanti verso la realizzazione del secondo investimento portuale più importante in Italia dopo quello della Diga di **Genova**. Da oggi la Darsena Europa è più vicina" ha dichiarato Luciano Guerrieri, che ha anche fornito aggiornamenti sulla Via (è in corso il riscontro alle 293 osservazioni pervenute): "A breve, già all'inizio della prossima settimana, dovremmo essere in grado di consegnare la relazione



Shipping Italy

Livorno

alla Commissione di VIA. Speriamo di poter avere il pronunciamento finale entro fine Estate. Dopodiché in tempi rapidi potremo andare alla consegna dei lavori al mare". Quanto all'Adeguamento tecnico funzionale, resosi necessario un anno fa e consistente nell'ampliamento dei volumi delle vasche di colmata per fronteggiare la sopravvenuta impossibilità di utilizzare parte dei fanghi di dragaggio per ripascimenti come inizialmente previsto, è Macii infine a riferire che "l'Atf è stato adottato dal Commissario e portato in Comitato di gestione per il recepimento anche da parte dell'Adsp, per quanto la modifica riguardi solo la Piattaforma Europa".

Shipping Italy

Livorno

Nuova ordinanza 'ad navem' per il traghetto Moby Fantasy a Livorno

La Capitaneria deve imporre accortezze specifiche per la sicurezza delle operazioni quando l'ammiraglia della Balena Blu è in **porto** di Redazione SHIPPING ITALY 20 Luglio 2023 Per la seconda volta nel giro di poche settimane la Capitaneria di **Porto** di **Livorno** ha dovuto emettere un'ordinanza ad hoc per la disciplina della navigazione nel **Porto** Mediceo (la darsena storica labronica) in relazione all'arrivo nello scalo in servizio ordinario del nuovo traghetto Moby Fantasy, ritenuto dall'armatore il più grande del mondo.

"Sulla scorta delle risultanze delle prove di manovra - si legge nella prima ordinanza di metà giugno - le turbolenze e la corrente generati durante le manovre di ormeggio/disormeggio alla calata Sgarallino (accosto 62) della RoRo/Pax Moby Fantasy potrebbero determinare interferenze con la navigazione di unità di piccole dimensioni che transitano in tale area per entrare/uscire dalla Darsena Vecchia". Da qui la necessità per la Capitaneria, "in relazione alle caratteristiche della nuova nave che per la prima volta effettuerà servizio nel **porto** di **Livorno**, di adottare opportuni accorgimenti per tutelare la sicurezza della navigazione negli specchi acquei del **porto** mediceo

in occasione delle manovre di ormeggio/disormeggio di tale nave alla Calata Sgarallino". In primis l'interdizione al transito per "qualunque unità navale, nonché ogni altra attività nautica di superficie o subacquea, per entrare/uscire dalla Darsena Vecchia del **Porto** di **Livorno**, a partire dal momento in cui detta nave impegna l'imboccatura del **porto** mediceo e fino al completamento della manovra di ormeggio, nonché dall'inizio della manovra di disormeggio da detto accosto e fino a che la nave supera l'imboccatura del **porto** mediceo" (l'area dell'immagine in pagina). Pochi giorni fa, a valle delle prime settimane di attività, un'ulteriore stretta, col divieto di transito anche sotto il Ponte Capitaneria prospiciente l'imboccatura della Darsena Vecchia (le cui aperture/chiusura in concomitanza con le manovre del Fantasy sono divenute, con la prima ordinanza, un onere in capo a **Porto Livorno** 2000). A.M.



La Capitaneria deve imporre accortezze specifiche per la sicurezza delle operazioni quando l'ammiraglia della Balena Blu è in porto di Redazione SHIPPING ITALY 20 Luglio 2023 Per la seconda volta nel giro di poche settimane la Capitaneria di Porto di Livorno ha dovuto emettere un'ordinanza ad hoc per la disciplina della navigazione nel Porto Mediceo (la darsena storica labronica) in relazione all'arrivo nello scalo in servizio ordinario del nuovo traghetto Moby Fantasy, ritenuto dall'armatore il più grande del mondo. "Sulla scorta delle risultanze delle prove di manovra - si legge nella prima ordinanza di metà giugno - le turbolenze e la corrente generati durante le manovre di ormeggio/disormeggio alla calata Sgarallino (accosto 62) della RoRo/Pax Moby Fantasy potrebbero determinare interferenze con la navigazione di unità di piccole dimensioni che transitano in tale area per entrare/uscire dalla Darsena Vecchia". Da qui la necessità per la Capitaneria, "in relazione alle caratteristiche della nuova nave che per la prima volta effettuerà servizio nel porto di Livorno, di adottare opportuni accorgimenti per tutelare la sicurezza della navigazione negli specchi acquei del porto mediceo in occasione delle manovre di ormeggio/disormeggio di tale nave alla Calata Sgarallino". In primis l'interdizione al transito per "qualunque unità navale, nonché ogni altra attività nautica di superficie o subacquea, per entrare/uscire dalla Darsena Vecchia del Porto di Livorno, a partire dal momento in cui detta nave impegna l'imboccatura del porto mediceo e fino al completamento della manovra di ormeggio, nonché dall'inizio della manovra di disormeggio da detto accosto e fino a che la nave supera l'imboccatura del porto mediceo" (l'area dell'immagine in pagina). Pochi giorni fa, a valle delle prime settimane di attività, un'ulteriore stretta, col divieto di transito anche sotto il Ponte Capitaneria prospiciente l'imboccatura della Darsena Vecchia (le cui aperture/chiusura in concomitanza con le manovre

Adsp Adriatico Centrale, da 57 a 86 persone occupate

Nuova pianta organica per l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Centrale, che passa da 57 a 86 persone occupate. È stata approvata oggi all'unanimità dal Comitato di gestione, con il parere positivo, espresso ieri, dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, riferisce una nota. L'obiettivo è di avere una dotazione organica "adatta ad affrontare le nuove sfide dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, per offrire un servizio sempre più efficiente agli operatori e alle comunità dei sette porti di competenza di Marche e Abruzzo".

L'attuale pianta organica dell'Adsp, approvata nel 2019, prevede una dotazione di 57 persone occupate di cui 5 dirigenti, compreso il segretario generale, 12 quadri e 40 impiegati. Per completare il quadro delle posizioni già previste si stanno svolgendo, in questi mesi, i concorsi per assumere, entro l'anno, le nove figure mancanti. Tra le sfide da affrontare nei prossimi anni l'ampliamento delle competenze con l'ingresso del porto di Vasto, l'attuazione del Documento di programmazione strategica di sistema, con l'aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, la gestione e la progettazione degli interventi da realizzare con gli oltre 200 milioni di risorse del Pnrr e del Fondo complementare

portuale, il completamento della transizione digitale dell'Ente. Il nuovo organigramma comprenderà 86 figure di cui 5 dirigenti, incluso il segretario generale, 18 quadri e 63 impiegati. Il documento, redatto dal gruppo di lavoro, composto dal segretario generale Salvatore Minervino e dai dirigenti Adsp, passa ora all'analisi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione finale. Secondo il presidente dell'Adsp **Vincenzo** Garofalo "l'approvazione odierna del Comitato di gestione della pianta organica è un passaggio fondamentale per la crescita del nostro Ente". Dopo le valutazioni ministeriali "proseguiremo con il percorso di valorizzazione dei nostri collaboratori e dopo con l'inserimento delle nuove figure di cui avremo bisogno per soddisfare la necessità di offrire servizi sempre più adeguati alle richieste del cluster marittimo e delle comunità portuali".



Nuova pianta organica per l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Centrale, che passa da 57 a 86 persone occupate. È stata approvata oggi all'unanimità dal Comitato di gestione, con il parere positivo, espresso ieri, dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, riferisce una nota. L'obiettivo è di avere una dotazione organica "adatta ad affrontare le nuove sfide dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, per offrire un servizio sempre più efficiente agli operatori e alle comunità dei sette porti di competenza di Marche e Abruzzo". L'attuale pianta organica dell'Adsp, approvata nel 2019, prevede una dotazione di 57 persone occupate di cui 5 dirigenti, compreso il segretario generale, 12 quadri e 40 impiegati. Per completare il quadro delle posizioni già previste si stanno svolgendo, in questi mesi, i concorsi per assumere, entro l'anno, le nove figure mancanti. Tra le sfide da affrontare nei prossimi anni l'ampliamento delle competenze con l'ingresso del porto di Vasto, l'attuazione del Documento di programmazione strategica di sistema, con l'aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, la gestione e la progettazione degli interventi da realizzare con gli oltre 200 milioni di risorse del Pnrr e del Fondo complementare portuale, il completamento della transizione digitale dell'Ente. Il nuovo organigramma comprenderà 86 figure di cui 5 dirigenti, incluso il segretario generale, 18 quadri e 63 impiegati. Il documento, redatto dal gruppo di lavoro, composto dal segretario generale Salvatore Minervino e dai dirigenti Adsp, passa ora all'analisi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione finale. Secondo il presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo "l'approvazione odierna del Comitato di gestione della pianta organica è un passaggio fondamentale per la crescita del nostro Ente". Dopo

Ancona, blitz della Finanza e della Guardia Costiera: al porto sequestrati 100 kg di pescato per un valore di 2000 euro

2 Minuti di Lettura Giovedì 20 Luglio 2023, 16:27 ANCONA - Mattinata di controlli quella del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Ancona e del personale della Guardia Costiera di Ancona. Controlli svolti, a tutela della salute pubblica, finalizzati a reprimere il fenomeno della vendita abusiva di prodotto ittico, nell'area del Molo Mandraccio, nel **porto** delle città. Ancona, perseguita la vedova di un creditore per un vecchio debito: ammonito lo stalker La vendita abusiva A seguito delle attività condotte, sono due i venditori risultati privi di autorizzazione necessaria alla commercializzazione al dettaglio. Inoltre erano anche sprovvisti della documentazione attestante la provenienza del loro pescato. Anche le condizioni igieniche del pesce - esposto direttamente alle elevate temperature di questo periodo estivo e conservato in cassette di polistirolo - erano pressoché precarie e molto pericolose per gli acquirenti. La vendita del pescato avveniva a pochi metri dalla strada, su bancali di legno, con un diretto rischio per l'inquinamento prodotto dal traffico veicolare del **porto**, oppure adagiavano direttamente il pesce sulla strada in attesa di consumatori di passaggio. Il sequestro Grazie all'attività congiunta di Guardia di Finanza e Guardia Costiera, sono stati sequestrati complessivamente 100 kg di pesce e molluschi bivalve per un valore pari a 2000 euro. Contestate, inoltre, violazioni amministrative per un ammontare complessivo pari a 3000 euro. Il prodotto sequestrato, privo delle obbligatorie indicazioni relative ad etichettatura, tracciabilità e rintracciabilità - nonché delle informazioni previste dalla normativa in materia di tutela del commercio al dettaglio - è stato interamente sequestrato ed avviato allo smaltimento. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP MAC: COMITATO DI GESTIONE APPROVA LA NUOVA PIANTA ORGANICA

Un organigramma per affrontare le nuove sfide dell'Adsp, passaggio da 57 a 86 persone occupate. Il presidente Garofalo, valorizziamo le professionalità esistenti e inseriamo nuove figure di cui l'Ente ha bisogno. **Ancona** - Una pianta organica adatta ad affrontare le nuove sfide dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, per offrire un servizio sempre più efficiente agli operatori e alle comunità dei sette porti di competenza di Marche e Abruzzo. È stata approvata oggi all'unanimità dal Comitato di gestione, con il parere positivo, espresso ieri, dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. L'attuale pianta organica dell'Adsp, approvata nel 2019, prevede una dotazione di 57 persone occupate di cui 5 dirigenti, compreso il segretario generale, 12 quadri e 40 impiegati. Per completare il quadro delle posizioni già previste si stanno svolgendo, in questi mesi, i concorsi per assumere, entro l'anno, le nove figure mancanti. Diverse le sfide da affrontare da parte dell'Adsp nei prossimi anni. Insieme all'ampliamento delle competenze con l'ingresso del porto di Vasto, ci sono l'attuazione del Documento di programmazione strategica di sistema, con l'aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, la gestione e la progettazione degli interventi da realizzare con gli oltre 200 milioni di risorse del Pnrr e del Fondo complementare portuale, il completamento della transizione digitale dell'Ente. Per questo, il nuovo organigramma dell'Autorità di sistema portuale comprenderà 86 figure di cui 5 dirigenti, incluso il segretario generale, 18 quadri e 63 impiegati. Il documento è stato redatto dal gruppo di lavoro, composto dal segretario generale Salvatore Minervino e dai dirigenti Adsp, come parte sul capitale umano del Piao-Piano integrato di attività e organizzazione, approvato il 30 marzo. La nuova pianta organica è stata definita partendo dalla mappatura dell'esistente, dell'analisi dei fabbisogni dell'Ente e con l'obiettivo di valorizzare il personale già in servizio. Nella costruzione del nuovo modello organizzativo, l'Autorità di sistema portuale punta, quindi, ad un potenziamento qualificato delle strutture con l'inserimento di nuove professionalità, adeguate agli obiettivi sfidanti da affrontare, da affiancare alla consolidata esperienza e preparazione dei dipendenti in servizio. Sono 19, infatti, le progressioni interne previste mentre sarà di 23 il numero di nuove assunzioni. Nell'ottica di puntare ad una crescita professionale qualificata, l'Adsp ha inoltre scelto di eliminare 8 posizioni di 4° livello convertendole in livelli di inquadramento superiori. Sono stati anche riorganizzati alcuni uffici per una migliore gestione del lavoro. Il documento passa ora all'analisi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione finale. "L'approvazione odierna del Comitato di gestione della pianta organica è un passaggio fondamentale per la crescita del nostro Ente e per il lavoro che dobbiamo produrre per la realizzazione della nostra mission, con un'Adsp caratterizzata da investimenti importanti



Un organigramma per affrontare le nuove sfide dell'Adsp, passaggio da 57 a 86 persone occupate. Il presidente Garofalo, valorizziamo le professionalità esistenti e inseriamo nuove figure di cui l'Ente ha bisogno. Ancona - Una pianta organica adatta ad affrontare le nuove sfide dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, per offrire un servizio sempre più efficiente agli operatori e alle comunità dei sette porti di competenza di Marche e Abruzzo. È stata approvata oggi all'unanimità dal Comitato di gestione, con il parere positivo, espresso ieri, dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. L'attuale pianta organica dell'Adsp, approvata nel 2019, prevede una dotazione di 57 persone occupate di cui 5 dirigenti, compreso il segretario generale, 12 quadri e 40 impiegati. Per completare il quadro delle posizioni già previste si stanno svolgendo, in questi mesi, i concorsi per assumere, entro l'anno, le nove figure mancanti. Diverse le sfide da affrontare da parte dell'Adsp nei prossimi anni. Insieme all'ampliamento delle competenze con l'ingresso del porto di Vasto, ci sono l'attuazione del Documento di programmazione strategica di sistema, con l'aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, la gestione e la progettazione degli interventi da realizzare con gli oltre 200 milioni di risorse del Pnrr e del Fondo complementare portuale, il completamento della transizione digitale dell'Ente. Per questo, il nuovo organigramma dell'Autorità di sistema portuale comprenderà 86 figure di cui 5 dirigenti, incluso il segretario generale, 18 quadri e 63 impiegati. Il documento è stato redatto dal gruppo di lavoro, composto dal segretario generale Salvatore Minervino e dai dirigenti Adsp, come parte sul capitale umano del Piao-Piano integrato di attività e organizzazione, approvato il 30 marzo. La nuova pianta organica è stata definita partendo dalla mappatura dell'esistente, dell'analisi dei fabbisogni dell'Ente e con l'obiettivo di valorizzare il personale già in servizio. Nella

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e un bisogno di potenziamento per affrontare un mercato sempre più complesso e vivace - ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Adesso sottoponiamo la proposta approvata al Ministero per le valutazioni di competenza. Successivamente proseguiremo con il percorso di valorizzazione dei nostri collaboratori e dopo con l'inserimento delle nuove figure di cui avremo bisogno per soddisfare la necessità di offrire servizi, in prospettiva, sempre più adeguati alle richieste del cluster marittimo e delle comunità portuali".

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Approvata la nuova pianta organica dell'AdSP dell'Adriatico Centrale

Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha approvato oggi all'unanimità la nuova pianta organica dell'ente che presenta 86 figure di cui cinque dirigenti, incluso il segretario generale, 18 quadri e 63 impiegati rispetto all'attuale organico di 57 persone di cui cinque dirigenti, 12 quadri e 40 impiegati. Sono 19 le progressioni interne previste, mentre saranno 23 le nuove assunzioni. Per completare il quadro delle posizioni già previste si stanno svolgendo, in questi mesi, i concorsi per assumere, entro l'anno, le nove figure mancanti. «L'approvazione odierna del Comitato di gestione della pianta organica - ha commentato il presidente dell'AdSP, Vincenzo Garofalo - è un passaggio fondamentale per la crescita del nostro ente e per il lavoro che dobbiamo produrre per la realizzazione della nostra mission, con un'AdSP caratterizzata da investimenti importanti e un bisogno di potenziamento per affrontare un mercato sempre più complesso e vivace. Adesso sottoponiamo la proposta approvata al Ministero per le valutazioni di competenza. Successivamente proseguiremo con il percorso di valorizzazione dei nostri collaboratori e dopo con l'inserimento delle nuove figure di cui avremo bisogno per soddisfare la necessità di offrire servizi, in prospettiva, sempre più adeguati alle richieste del cluster marittimo e delle comunità portuali».



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: COMITATO DI GESTIONE APPROVA LA NUOVA PIANTA ORGANICA

Un organigramma per affrontare le nuove sfide dell'Adsp, passaggio da 57 a 86 persone occupate. Il presidente Garofalo, valorizziamo le professionalità esistenti e inseriamo nuove figure di cui l'Ente ha bisogno. Ancona, 20 luglio 2023 - Una pianta organica adatta ad affrontare le nuove sfide dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, per offrire un servizio sempre più efficiente agli operatori e alle comunità dei sette porti di competenza di Marche e Abruzzo. È stata approvata oggi all'unanimità dal Comitato di gestione, con il parere positivo, espresso ieri, dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. L'attuale pianta organica dell'Adsp, approvata nel 2019, prevede una dotazione di 57 persone occupate di cui 5 dirigenti, compreso il segretario generale, 12 quadri e 40 impiegati. Per completare il quadro delle posizioni già previste si stanno svolgendo, in questi mesi, i concorsi per assumere, entro l'anno, le nove figure mancanti. Diverse le sfide da affrontare da parte dell'Adsp nei prossimi anni. Insieme all'ampliamento delle competenze con l'ingresso del porto di Vasto, ci sono l'attuazione del Documento di programmazione strategica di sistema, con l'aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, la gestione e la progettazione degli interventi da realizzare con gli oltre 200 milioni di risorse del Pnrr e del Fondo complementare portuale, il completamento della transizione digitale dell'Ente. Per questo, il nuovo organigramma dell'Autorità di sistema portuale comprenderà 86 figure di cui 5 dirigenti, incluso il segretario generale, 18 quadri e 63 impiegati. Il documento è stato redatto dal gruppo di lavoro, composto dal segretario generale Salvatore Minervino e dai dirigenti Adsp, come parte sul capitale umano del Piao-Piano integrato di attività e organizzazione, approvato il 30 marzo. La nuova pianta organica è stata definita partendo dalla mappatura dell'esistente, dell'analisi dei fabbisogni dell'Ente e con l'obiettivo di valorizzare il personale già in servizio. Nella costruzione del nuovo modello organizzativo, l'Autorità di sistema portuale punta, quindi, ad un potenziamento qualificato delle strutture con l'inserimento di nuove professionalità, adeguate agli obiettivi sfidanti da affrontare, da affiancare alla consolidata esperienza e preparazione dei dipendenti in servizio. Sono 19, infatti, le progressioni interne previste mentre sarà di 23 il numero di nuove assunzioni. Nell'ottica di puntare ad una crescita professionale qualificata, l'Adsp ha inoltre scelto di eliminare 8 posizioni di 4° livello convertendole in livelli di inquadramento superiori. Sono stati anche riorganizzati alcuni uffici per una migliore gestione del lavoro. Il documento passa ora all'analisi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione finale. "L'approvazione odierna del Comitato di gestione della pianta organica è un passaggio fondamentale per la crescita del nostro Ente e per il lavoro che dobbiamo produrre per la realizzazione della nostra



Un organigramma per affrontare le nuove sfide dell'Adsp, passaggio da 57 a 86 persone occupate. Il presidente Garofalo, valorizziamo le professionalità esistenti e inseriamo nuove figure di cui l'Ente ha bisogno. Ancona, 20 luglio 2023 - Una pianta organica adatta ad affrontare le nuove sfide dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, per offrire un servizio sempre più efficiente agli operatori e alle comunità dei sette porti di competenza di Marche e Abruzzo. È stata approvata oggi all'unanimità dal Comitato di gestione, con il parere positivo, espresso ieri, dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. L'attuale pianta organica dell'Adsp, approvata nel 2019, prevede una dotazione di 57 persone occupate di cui 5 dirigenti, compreso il segretario generale, 12 quadri e 40 impiegati. Per completare il quadro delle posizioni già previste si stanno svolgendo, in questi mesi, i concorsi per assumere, entro l'anno, le nove figure mancanti. Diverse le sfide da affrontare da parte dell'Adsp nei prossimi anni. Insieme all'ampliamento delle competenze con l'ingresso del porto di Vasto, ci sono l'attuazione del Documento di programmazione strategica di sistema, con l'aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, la gestione e la progettazione degli interventi da realizzare con gli oltre 200 milioni di risorse del Pnrr e del Fondo complementare portuale, il completamento della transizione digitale dell'Ente. Per questo, il nuovo organigramma dell'Autorità di sistema portuale comprenderà 86 figure di cui 5 dirigenti, incluso il segretario generale, 18 quadri e 63 impiegati. Il documento è stato redatto dal gruppo di lavoro, composto dal segretario generale Salvatore Minervino e dai dirigenti Adsp, come parte sul capitale umano del Piao-Piano integrato di attività e organizzazione, approvato il 30 marzo. La nuova pianta organica è stata definita partendo dalla mappatura dell'esistente, dell'analisi dei fabbisogni dell'Ente e con l'obiettivo di valorizzare il personale già in servizio. Nella

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

mission, con un'Adsp caratterizzata da investimenti importanti e un bisogno di potenziamento per affrontare un mercato sempre più complesso e vivace - ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Adesso sottoponiamo la proposta approvata al Ministero per le valutazioni di competenza. Successivamente proseguiremo con il percorso di valorizzazione dei nostri collaboratori e dopo con l'inserimento delle nuove figure di cui avremo bisogno per soddisfare la necessità di offrire servizi, in prospettiva, sempre più adeguati alle richieste del cluster marittimo e delle comunità portuali".

AdSp Mar Adriatico Centrale, si rafforza la pianta organica

ANCONA Una pianta organica adatta ad affrontare le nuove sfide dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, per offrire un servizio sempre più efficiente agli operatori e alle comunità dei sette porti di competenza di Marche e Abruzzo. È stata approvata all'unanimità dal Comitato di gestione, con il parere positivo, espresso dall'Organismo di partenariato della risorsa mare. L'attuale pianta organica dell'Adsp, approvata nel 2019, prevede una dotazione di 57 persone occupate di cui 5 dirigenti, compreso il segretario generale, 12 quadri e 40 impiegati. Per completare il quadro delle posizioni già previste si stanno svolgendo, in questi mesi, i concorsi per assumere, entro l'anno, le nove figure mancanti. Diverse le sfide da affrontare da parte dell'Adsp nei prossimi anni. Insieme all'ampliamento delle competenze con l'ingresso del porto di Vasto, ci sono l'attuazione del Documento di programmazione strategica di sistema, con l'aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, la gestione e la progettazione degli interventi da realizzare con gli oltre 200 milioni di risorse del Pnrr e del Fondo complementare portuale, il completamento della transizione digitale dell'Ente.

Per questo, il nuovo organigramma dell'Autorità di sistema portuale comprenderà 86 figure di cui 5 dirigenti, incluso il segretario generale, 18 quadri e 63 impiegati. Il documento è stato redatto dal gruppo di lavoro, composto dal segretario generale Salvatore Minervino e dai dirigenti Adsp, come parte sul capitale umano del Piao-Piano integrato di attività e organizzazione, approvato il 30 marzo. La nuova pianta organica è stata definita partendo dalla mappatura dell'esistente, dell'analisi dei fabbisogni dell'Ente e con l'obiettivo di valorizzare il personale già in servizio. Nella costruzione del nuovo modello organizzativo, l'Autorità di sistema portuale punta, quindi, ad un potenziamento qualificato delle strutture con l'inserimento di nuove professionalità, adeguate agli obiettivi sfidanti da affrontare, da affiancare alla consolidata esperienza e preparazione dei dipendenti in servizio. Sono 19, infatti, le progressioni interne previste mentre sarà di 23 il numero di nuove assunzioni. Nell'ottica di puntare ad una crescita professionale qualificata, l'Adsp ha inoltre scelto di eliminare 8 posizioni di 4° livello convertendole in livelli di inquadramento superiori. Sono stati anche riorganizzati alcuni uffici per una migliore gestione del lavoro. Il documento passa ora all'analisi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione finale. L'approvazione odierna del Comitato di gestione della pianta organica è un passaggio fondamentale per la crescita del nostro Ente e per il lavoro che dobbiamo produrre per la realizzazione della nostra mission, con un'Adsp caratterizzata da investimenti importanti e un bisogno di potenziamento per affrontare un mercato sempre più complesso e vivace ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

-. Adesso sottoponiamo la proposta approvata al Ministero per le valutazioni di competenza. Successivamente proseguiremo con il percorso di valorizzazione dei nostri collaboratori e dopo con l'inserimento delle nuove figure di cui avremo bisogno per soddisfare la necessità di offrire servizi, in prospettiva, sempre più adeguati alle richieste del cluster marittimo e delle comunità portuali.

Adsp Mare Adriatico Centrale: Il Comitato di Gestione approva la nuova pianta organica

- Un organigramma per affrontare le nuove sfide dell'**Adsp**, passaggio da 57 a 86 persone occupate. Il presidente Garofalo, valorizziamo le professionalità esistenti e inseriamo nuove figure di cui l'Ente ha bisogno Ancona Una pianta organica adatta ad affrontare le nuove sfide dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico, per offrire un servizio sempre più efficiente agli operatori e alle comunità dei sette porti di competenza di Marche e Abruzzo. È stata approvata oggi all'unanimità dal Comitato di gestione, con il parere positivo, espresso ieri, dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. L'attuale pianta organica dell'**Adsp**, approvata nel 2019, prevede una dotazione di 57 persone occupate di cui 5 dirigenti, compreso il segretario generale, 12 quadri e 40 impiegati. Per completare il quadro delle posizioni già previste si stanno svolgendo, in questi mesi, i concorsi per assumere, entro l'anno, le nove figure mancanti. Diverse le sfide da affrontare da parte dell'**Adsp** nei prossimi anni. Insieme all'ampliamento delle competenze con l'ingresso del porto di Vasto, ci sono l'attuazione del Documento di programmazione strategica di **sistema**, con l'aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, la gestione e la progettazione degli interventi da realizzare con gli oltre 200 milioni di risorse del Pnrr e del Fondo complementare **portuale**, il completamento della transizione digitale dell'Ente. Per questo, il nuovo organigramma dell'**Autorità** di **sistema portuale** comprenderà 86 figure di cui 5 dirigenti, incluso il segretario generale, 18 quadri e 63 impiegati. Il documento è stato redatto dal gruppo di lavoro, composto dal segretario generale Salvatore Minervino e dai dirigenti **Adsp**, come parte sul capitale umano del Piao-Piano integrato di attività e organizzazione, approvato il 30 marzo. La nuova pianta organica è stata definita partendo dalla mappatura dell'esistente, dell'analisi dei fabbisogni dell'Ente e con l'obiettivo di valorizzare il personale già in servizio. Nella costruzione del nuovo modello organizzativo, l'**Autorità** di **sistema portuale** punta, quindi, ad un potenziamento qualificato delle strutture con l'inserimento di nuove professionalità, adeguate agli obiettivi sfidanti da affrontare, da affiancare alla consolidata esperienza e preparazione dei dipendenti in servizio. Sono 19, infatti, le progressioni interne previste mentre sarà di 23 il numero di nuove assunzioni. Nell'ottica di puntare ad una crescita professionale qualificata, l'**Adsp** ha inoltre scelto di eliminare 8 posizioni di 4° livello convertendole in livelli di inquadramento superiori. Sono stati anche riorganizzati alcuni uffici per una migliore gestione del lavoro. Il documento passa ora all'analisi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione finale. "L'approvazione odierna del Comitato di gestione della pianta organica è un passaggio fondamentale per la crescita del nostro Ente e per il lavoro che dobbiamo produrre per la realizzazione della nostra mission, con un'**Adsp**



07/20/2023 16:53

- Un organigramma per affrontare le nuove sfide dell'Adsp, passaggio da 57 a 86 persone occupate. Il presidente Garofalo, valorizziamo le professionalità esistenti e inseriamo nuove figure di cui l'Ente ha bisogno Ancona Una pianta organica adatta ad affrontare le nuove sfide dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, per offrire un servizio sempre più efficiente agli operatori e alle comunità dei sette porti di competenza di Marche e Abruzzo. È stata approvata oggi all'unanimità dal Comitato di gestione, con il parere positivo, espresso ieri, dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. L'attuale pianta organica dell'Adsp, approvata nel 2019, prevede una dotazione di 57 persone occupate di cui 5 dirigenti, compreso il segretario generale, 12 quadri e 40 impiegati. Per completare il quadro delle posizioni già previste si stanno svolgendo, in questi mesi, i concorsi per assumere, entro l'anno, le nove figure mancanti. Diverse le sfide da affrontare da parte dell'Adsp nei prossimi anni. Insieme all'ampliamento delle competenze con l'ingresso del porto di Vasto, ci sono l'attuazione del Documento di programmazione strategica di sistema, con l'aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, la gestione e la progettazione degli interventi da realizzare con gli oltre 200 milioni di risorse del Pnrr e del Fondo complementare portuale, il completamento della transizione digitale dell'Ente. Per questo, il nuovo organigramma dell'Autorità di sistema portuale comprenderà 86 figure di cui 5 dirigenti, incluso il segretario generale, 18 quadri e 63 impiegati. Il documento è stato redatto dal gruppo di lavoro, composto dal segretario generale Salvatore Minervino e dai dirigenti Adsp, come parte sul capitale umano del Piao-Piano integrato di attività e organizzazione, approvato il 30 marzo. La nuova pianta organica è stata definita partendo dalla mappatura dell'esistente, dell'analisi dei fabbisogni dell'Ente e con l'obiettivo di valorizzare il personale già in servizio. Nella

caratterizzata da investimenti importanti e un bisogno di potenziamento per affrontare un mercato sempre più complesso e vivace - ha detto il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Adesso sottoponiamo la proposta approvata al Ministero per le valutazioni di competenza. Successivamente proseguiremo con il percorso di valorizzazione dei nostri collaboratori e dopo con l'inserimento delle nuove figure di cui avremo bisogno per soddisfare la necessità di offrire servizi, in prospettiva, sempre più adeguati alle richieste del cluster marittimo e delle comunità portuali".

Pesce in vendita al Mandracchio senza autorizzazione e condizioni igieniche precarie. Scattano le sanzioni della GdF

- In data 20.07.2023 i finanzieri del R.O.AN. della Guardia di Finanza di Ancona e il personale della Guardia Costiera di Ancona, hanno effettuato diversi controlli, a tutela della salute pubblica, finalizzati a reprimere il fenomeno della vendita abusiva di prodotto ittico nel **porto** di Ancona. Nella mattinata del 20.07.2023 i finanzieri del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Ancona e il personale della Guardia Costiera di Ancona, hanno effettuato diversi controlli, a tutela della salute pubblica, finalizzati a reprimere il fenomeno della vendita abusiva di prodotto ittico, nell'area del Molo Mandracchio del **porto** di Ancona. All'esito delle attività condotte, due venditori sono risultati privi di autorizzazione per la commercializzazione al dettaglio, nonché sprovvisti della documentazione attestante la provenienza del pescato. Le condizioni igieniche del pesce, peraltro esposto direttamente alle elevatissime temperature di questo periodo estivo, conservato in cassette di polistirolo prive di ghiaccio necessario a garantire la corretta conservazione, sono apparse da subito precarie e potenzialmente pericolose per gli inconsapevoli acquirenti. La vendita del pescato avveniva di massima su bancali di legno a ridosso della strada, con diretta esposizione all'inquinamento prodotto dal traffico veicolare del **porto**, oppure adagiato direttamente sulla strada in attesa dei consumatori di passaggio. Grazie all'attività congiunta, della Guardia di Finanza e della Guardia Costiera, svolta a salvaguardia della salute dell'utente finale, sono stati sequestrati complessivamente kg. 100 di pesce e molluschi bivalve per un valore commerciale pari a 2.000,00 e contestate violazioni amministrative per un ammontare complessivo pari a 3.000. Il prodotto ittico rinvenuto, privo delle obbligatorie indicazioni relative all'etichettatura, tracciabilità e rintracciabilità, nonché delle informazioni previste dalla normativa vigente in materia di tutela del commercio al dettaglio è stato interamente sequestrato e successivamente avviato allo smaltimento. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter.



07/20/2023 17:24

- In data 20.07.2023 i finanzieri del R.O.AN. della Guardia di Finanza di Ancona e il personale della Guardia Costiera di Ancona, hanno effettuato diversi controlli, a tutela della salute pubblica, finalizzati a reprimere il fenomeno della vendita abusiva di prodotto ittico, nell'area del Molo Mandracchio del porto di Ancona. All'esito delle attività condotte, due venditori sono risultati privi di autorizzazione per la commercializzazione al dettaglio, nonché sprovvisti della documentazione attestante la provenienza del pescato. Le condizioni igieniche del pesce, peraltro esposto direttamente alle elevatissime temperature di questo periodo estivo, conservato in cassette di polistirolo prive di ghiaccio necessario a garantire la corretta conservazione, sono apparse da subito precarie e potenzialmente pericolose per gli inconsapevoli acquirenti. La vendita del pescato avveniva di massima su bancali di legno a ridosso della strada, con diretta esposizione all'inquinamento prodotto dal traffico veicolare del porto, oppure adagiato direttamente sulla strada in attesa dei consumatori di passaggio. Grazie all'attività congiunta, della Guardia di Finanza e della Guardia Costiera, svolta a salvaguardia della salute dell'utente finale, sono stati sequestrati complessivamente kg. 100 di pesce e molluschi bivalve per un valore commerciale pari a € 2.000,00 e contestate violazioni amministrative per un ammontare complessivo pari a € 3.000. Il prodotto ittico rinvenuto, privo delle obbligatorie indicazioni relative all'etichettatura, tracciabilità e rintracciabilità, nonché delle informazioni previste dalla normativa vigente in materia di tutela del commercio al

Ancona: Pesce in vendita al Mandracchio senza autorizzazione e condizioni igieniche precarie. Scattano le sanzioni della GdF

- In data 20.07.2023 i finanzieri del R.O.AN. della Guardia di Finanza di Ancona e il personale della Guardia Costiera di Ancona, hanno effettuato diversi controlli, a tutela della salute pubblica, finalizzati a reprimere il fenomeno della vendita abusiva di prodotto ittico nel **porto** di Ancona Vivere Marche. Nella mattinata del 20.07.2023 i finanzieri del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Ancona e il personale della Guardia Costiera di Ancona, hanno effettuato diversi controlli, a tutela della salute pubblica, finalizzati a reprimere il fenomeno della vendita abusiva di prodotto ittico, nell'area del Molo Mandracchio del **porto** di Ancona. All'esito delle attività condotte, due venditori sono risultati privi di autorizzazione per la commercializzazione al dettaglio, nonché sprovvisti della documentazione attestante la provenienza del pescato. Le condizioni igieniche del pesce, peraltro esposto direttamente alle elevatissime temperature di questo periodo estivo, conservato in cassette di polistirolo prive di ghiaccio necessario a garantire la corretta conservazione, sono apparse da subito precarie e potenzialmente pericolose per gli inconsapevoli acquirenti. La vendita del

pescato avveniva di massima su bancali di legno a ridosso della strada, con diretta esposizione all'inquinamento prodotto dal traffico veicolare del **porto**, oppure adagiato direttamente sulla strada in attesa dei consumatori di passaggio. Grazie all'attività congiunta, della Guardia di Finanza e della Guardia Costiera, svolta a salvaguardia della salute dell'utente finale, sono stati sequestrati complessivamente kg. 100 di pesce e molluschi bivalve per un valore commerciale pari a 2.000,00 e contestate violazioni amministrative per un ammontare complessivo pari a 3.000. Il prodotto ittico rinvenuto, privo delle obbligatorie indicazioni relative all'etichettatura, tracciabilità e rintracciabilità, nonché delle informazioni previste dalla normativa vigente in materia di tutela del commercio al dettaglio è stato interamente sequestrato e successivamente avviato allo smaltimento. Questo è un articolo pubblicato il 20-07-2023 alle 17:21 sul giornale del 21 luglio 2023 0 letture. Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eklY> L'indirizzo breve è [Comments](https://vivere.me/eklY).



Premier e ministri a Civitavecchia per la festa della Capitaneria

CIVITAVECCHIA - Festa grande, ieri sera, in un Forte Michelangelo colorato dal Tricolore, in occasione del 158° anniversario del Corpo delle Capitanerie di porto. Un parterre d'eccezione ha voluto rendere omaggio agli uomini e alle donne della Guardia Costiera, a partire dal premier Giorgia Meloni, i ministri Matteo Salvini e Matteo Piantedosi, il sottosegretario Edoardo Rixi, con il comandante generale delle Capitanerie di Porto ammiraglio Nicola Carlone, il comandante del porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il presidente dell'Adsp Pino Musolino e il sindaco Ernesto Tedesco. Oltre ad amministratori del territorio e rappresentanti del cluster marittimo, come gli armatori Guido e Emanuele Grimaldi. «Ho partecipato con piacere, questa sera a Civitavecchia, alle celebrazioni per il 158° Anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto - ha spiegato il premier Giorgia Meloni - alle donne e agli uomini della Guardia Costiera desidero rivolgere il mio ringraziamento e l'abbraccio sincero per questa giornata di grande significato. Auguri a tutti voi». Nel corso della serata, moderata da Filippo Gaudenzi e Valentina Bisti, è stata ripercorsa la storia del Corpo, dal 1865 ad oggi, attraverso la sua evoluzione e trasformazione, con testimonianze sul palco e video dimostrativi. «Dico grazie a Giorgia per la sua presenza - ha detto il ministro Salvini una volta sul palco - hai avuto una giornata importante, iniziata con il ricordo di Borsellino. Non era scontato che venissi qui. Da un ministro - ha proseguito Salvini - ci si aspetta qualcosa in dote, è solo un inizio ma son contento di portare stasera a Civitavecchia un segno: 390 uomini e donne che andranno a rafforzare le capitanerie e i presidi di sicurezza e legalità. Un segnale di attenzione, vedremo nella prossima legge di bilancio di essere altrettanto attenti». Spazio quindi al musical in forma di concerto accompagnato dall'orchestra Jazz Big Band diretta da Gianni Oddi, storico saxofonista dell'orchestra della Rai Tv di Roma, con la voce di Nadia Natali.



Marina Yachting a Civitavecchia: c'è il sì definitivo

CIVITAVECCHIA - Si è chiusa con parere favorevole unanime la conferenza dei servizi sul Roma Marina Yachting. Finalmente, dopo anni di rinvii e ostacoli, il progetto all'interno del porto storico - attraverso la joint venture tra Port Mobility e Porti di Monaco - può vedere la luce. Chiuso infatti questo lunghissimo capitolo, la documentazione può tornare ora all'**Autorità di sistema portuale** per il rilascio della concessione. (SEGUE).



L'equipaggio del Palio Marinaro a "I Tesori del Mediterraneo 2023"

Alle 10.30 presso la sala "M. G. Cutuli" del comune di Civitavecchia sarà presentato l'equipaggio del Palio Marinaro che rappresenterà Civitavecchia a "I Tesori del Mediterraneo 2023". Dopo il grande successo del Palio Marinaro in onore di S. Fermina disputatosi nella splendida conca del Porto Storico nei giorni 22-23 aprile 2023 (44° Palio Marinaro di S. Fermina tra i Nuovi Rioni Storici della città per le categorie Senior e Junior m/f, quest'ultima riservata agli Istituti scolastici cittadini di 2° grado e il 1° Palio Marinaro dei Tre Porti tra gli equipaggi delle città di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta open alle marinerie del litorale laziale, campano e toscano, ma che questo anno ha assunto un taglio internazionale con la partecipazione dell'equipaggio di Siggiewi di Malta; il 1° Palio Marinaro dei TrePorti per la cat. Junior tra gli Istituti Nautici delle città di Civitavecchia-Fiumicino e Gaeta) si torna a parlare di canottaggio a sedile fisso e di tradizioni. L'occasione è ghiotta: anche questo anno Civitavecchia parteciperà alla manifestazione "I Tesori del Mediterraneo ed. 2023" organizzata dall'Associazione Culturale Nuovi Orizzonti, che si svolgerà dal 29 al 31 luglio 2022 a Reggio Calabria. La kermesse, erede della Regata

Ulisse, già partecipata e vinta nel 2006 da un equipaggio civitavecchiese, coniuga cultura, turismo, sport e spettacolo. Dopo alcuni anni di assenza, la città di Civitavecchia è tornata ad essere presente alla manifestazione, nella nuova veste dei Tesori del Mediterraneo, dal 2016 con equipaggi organizzati dalla ASD Mare Nostrum 2000 che hanno sempre ottenuto ottimi piazzamenti. Con il Patrocinio della Amministrazione Comunale, anche questo anno a rappresentare la Città di Civitavecchia nella XVIII edizione della Regata del Mediterraneo, ci sarà un equipaggio organizzato della Associazione ASD Mare Nostrum 2000 selezionando i componenti tra i canottieri che hanno partecipato e dato vita a gare appassionanti durante il Palio marinaro di S. Fermina. L'equipaggio, che andiamo a presentare, è composto dalla mescolanza di atleti veterani esperti di canottaggio e praticanti amatoriali anche praticanti di altre discipline sportive: Gennaro LO IACONO (Dir. Sportivo-rematore): socio e tesserato con ASD Mare Nostrum 2000. Vanta: vittorie e piazzamenti nei Pali Marinari della città di Civitavecchia e dei Tre Porti. Nel 2007 1° cl. nella Regata dei Gonfalonari della città di Pescara. Un veterano della Regata del Mediterraneo di Reggio Calabria avendo partecipato a tre edizioni. Conosce bene le insidie del campo di gara; Davide ORLANDI (Cap.Timoniere-rematore): socio e tesserato con ASD Mare Nostrum 2000. Vanta: vittorie e piazzamenti nei Pali Marinari della città di Civitavecchia e dei Tre Porti. Anche lui un veterano della Regata del Mediterraneo di Reggio Calabria avendo partecipato a tre edizioni. Conosce bene le insidie del campo di gara; le New Entry. Si sono avvicinati al al Palio Marinaro e canottaggio a sedile fisso seguendo i propri figli/e e fanno parte del gruppo de i Genitori del Calamatta. Sono alla



Alle 10.30 presso la sala "M. G. Cutuli" del comune di Civitavecchia sarà presentato l'equipaggio del Palio Marinaro che rappresenterà Civitavecchia a "I Tesori del Mediterraneo 2023". Dopo il grande successo del Palio Marinaro in onore di S. Fermina disputatosi nella splendida conca del Porto Storico nei giorni 22-23 aprile 2023 (44° Palio Marinaro di S. Fermina tra i Nuovi Rioni Storici della città per le categorie Senior e Junior m/f, quest'ultima riservata agli Istituti scolastici cittadini di 2° grado e il 1° Palio Marinaro dei Tre Porti tra gli equipaggi delle città di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta open alle marinerie del litorale laziale, campano e toscano, ma che questo anno ha assunto un taglio internazionale con la partecipazione dell'equipaggio di Siggiewi di Malta; il 1° Palio Marinaro dei TrePorti per la cat. Junior tra gli Istituti Nautici delle città di Civitavecchia-Fiumicino e Gaeta) si torna a parlare di canottaggio a sedile fisso e di tradizioni. L'occasione è ghiotta: anche questo anno Civitavecchia parteciperà alla manifestazione "I Tesori del Mediterraneo ed. 2023" organizzata dall'Associazione Culturale Nuovi Orizzonti, che si svolgerà dal 29 al 31 luglio 2022 a Reggio Calabria. La kermesse, erede della Regata Ulisse, già partecipata e vinta nel 2006 da un equipaggio civitavecchiese, coniuga cultura, turismo, sport e spettacolo. Dopo alcuni anni di assenza, la città di Civitavecchia è tornata ad essere presente alla manifestazione, nella nuova veste dei Tesori del Mediterraneo, dal 2016 con equipaggi organizzati dalla ASD Mare Nostrum 2000 che hanno sempre ottenuto ottimi piazzamenti. Con il Patrocinio della Amministrazione Comunale, anche questo anno a rappresentare la Città di Civitavecchia nella XVIII edizione della Regata del Mediterraneo, ci sarà un equipaggio organizzato della Associazione ASD Mare Nostrum 2000 selezionando i componenti tra i canottieri che hanno partecipato e dato vita a gare appassionanti durante il Palio marinaro di S. Fermina. L'equipaggio, che andiamo a presentare, è

prima esperienza in questa gara appassionante ma si sono preparati con entusiasmo e sacrificio con ottimi risultati. Antonio CIACALEONI (rematore): tesserato con ASD Mare Nostrum 2000. Vanta: vittorie e piazzamenti nei Pali Marinari della città di Civitavecchia e dei Tre Porti. Abraao SILVA MORAES (rematore): tesserato con ASD Mare Nostrum 2000. Vanta: vittorie e piazzamenti nei Pali Marinari della città di Civitavecchia e dei Tre Porti; Sandro PAZZAGLIA (rematore) tesserato con ASD Mare Nostrum 2000. Vanta: vittorie e piazzamenti nei Pali Marinari della città di Civitavecchia e dei Tre Porti. Emanuele ZENA (rematore): tesserato con ASD Mare Nostrum 2000. Vanta: vittorie e piazzamenti nei Pali Marinari della città di Civitavecchia e dei Tre Porti; Il team sarà accompagnato dal Pres. ASD Mare Nostrum 2000 Sandro CALDERAI. La Regata si svolgerà nello specchio d'acqua dello Stretto che unisce Reggio Calabria e Messina tra equipaggi composti da 4 rematori e 1 timoniere, provenienti da tutta Italia che gareggeranno solcando le insidiose acque della Fata Morgana, vogando iper 500 metri in un percorso rettilineo prospiciente il bellissimo lungomare di Reggio Calabria. Gli equipaggi in gara, molto agguerriti, saranno oltre la Città di Civitavecchia: le Fiamme Gialle (campioni in carica negli ultimi anni), la Città Metropolitana di Reggio Calabria, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Città di Taranto, Lega Navale di Brindisi, il CUS Bari, il CUS Palermo, la Federazione Italiana Canottaggio a Sedile Fisso e dulcis in fundo Siggiewi Malta. «Anche noi della Mare Nostrum 2000, dopo vari tentativi infruttuosi degli anni passati, questo anno siamo riusciti ad ospitare l'equipaggio maltese di Siggiewi in occasione del Palio Marinaro dei Tre Porti segno che la disciplina del canottaggio nell'isola sta crescendo e grazie al suo responsabile Joseph GRIMA si sta aprendo verso competizioni oltre confine - spiega il presidente Sandro Calderai - vista l'importante presenza dell'Ordine dei Cavalieri di Malta a Civitavecchia e in riferimento a quanto narrato da Padre Labat nel 1710 che un equipaggio di Malta si aggiudicò la Corsa delle Feluche che si disputava a quel tempo nel porto di Civitavecchia, la loro presenza ci ha dato modo di organizzare due eventi a corollario: il primo in collaborazione con la locale Pro Loco nella presentazione del libro di Giovanni Insolera "L'Insegna della Fenice vita di Terenzio Collemodi c/o la CARICIV e la Conferenza "Testimonianze dell'Ordine dei Cavalieri di Malta a Civitavecchia" relatori Giovanni Insolera e Marco Brusco c/o il Forte Michelangelo. Si coglie l'occasione per rinnovare i ringraziamenti alla presidente Gariella Sarracco e al C.A. (CP) Filippo Marini per l'ospitalità ricevuta». Quest'anno il programma degli allenamenti, della preparazione e dell'addestramento in acqua, necessari per trovare sincronia ed affiatamento tra i componenti l'equipaggio, si è svolto interamente nel Porto Storico grazie alla disponibilità dell'approdo realizzato presso i Cantieri Navali Ulisse del Direttore Alessandro Barone che sentitamente ringraziamo unitamente presidente Pino Musolino dell'Autorità di Sistema Portuale e al C.V. (CP) Michele Castaldo della Direzione Marittima del Lazio-Capitaneria di Porto di CV per il rilascio delle necessarie autorizzazioni. «Siamo infine felici di sottolineare che anche per questo anno l'amministrazione comunale ha dedicato molta attenzione e ha supportato la ASD Mare Nostrum 2000 per organizzare al meglio la trasferta di Reggio Calabria - conclude il presidente

Calderai - per questo motivo voglio ringraziare il Sindaco Avv. Ernesto Tedesco e il Delegato alla Sport Matteo Iacomelli, gli assessori Francesco Serpa e Simona Galizia, tutto il personale degli uffici competenti per la sensibilità e la collaborazione dimostrate. Dopo anni di tentativi infruttuosi, questa amministrazione ha ritenuto i progetti e le attività della associazione Mare Nostrum meritevoli di essere supportati e istituzionalizzati affinché il messaggio culturale, sportivo e sociale della antica tradizione del Palio Marinaro possa essere trasmesso alle future generazioni ed il Palio Marinaro stesso, così supportato possa fungere da volano per leconomia della città. A tale proposito si è aperto da tempo un tavolo di lavoro che si spera possa dare presto buoni risultati». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Premier e ministri a Civitavecchia per la festa della Capitaneria

CIVITAVECCHIA - Festa grande, ieri sera, in un Forte Michelangelo colorato dal Tricolore, in occasione del 158° anniversario del Corpo delle Capitanerie di porto. Un parterre d'eccezione ha voluto rendere omaggio agli uomini e alle donne della ... CIVITAVECCHIA - Festa grande, ieri sera, in un Forte Michelangelo colorato dal Tricolore, in occasione del 158° anniversario del

Corpo delle Capitanerie di porto. Un parterre d'eccezione ha voluto rendere omaggio agli uomini e alle donne della Guardia Costiera, a partire dal premier Giorgia Meloni, i ministri Matteo Salvini e Matteo Piantedosi, il sottosegretario Edoardo Rixi, con il comandante generale delle Capitanerie di Porto ammiraglio Nicola Carlone, il comandante del porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il presidente dell'Adsp Pino Musolino e il sindaco Ernesto Tedesco.

Oltre ad amministratori del territorio e rappresentanti del cluster marittimo, come gli armatori Guido e Emanuele Grimaldi. «Ho partecipato con piacere, questa sera a Civitavecchia, alle celebrazioni per il 158° Anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto - ha spiegato il premier Giorgia Meloni - alle donne e agli uomini della Guardia Costiera desidero rivolgere il mio

ringraziamento e l'abbraccio sincero per questa giornata di grande significato. Auguri a tutti voi». Nel corso della serata, moderata da Filippo Gaudenzi e Valentina Bisti, è stata ripercorsa la storia del Corpo, dal 1865 ad oggi, attraverso la sua evoluzione e trasformazione, con testimonianze sul palco e video dimostrativi. «Dico grazie a Giorgia per la sua presenza - ha detto il ministro Salvini una volta sul palco - hai avuto una giornata importante, iniziata con il ricordo di Borsellino. Non era scontato che venissi qui. Da un ministro - ha proseguito Salvini - ci si aspetta qualcosa in dote, è solo un inizio ma son contento di portare stasera a Civitavecchia un segno: 390 uomini e donne che andranno a rafforzare le capitanerie e i presidi di sicurezza e legalità. Un segnale di attenzione, vedremo nella prossima legge di bilancio di essere altrettanto attenti». Spazio quindi al musical in forma di concerto accompagnato dall'orchestra Jazz Big Band diretta da Gianni Oddi, storico saxofonista dell'orchestra della Rai Tv di Roma, con la voce di Nadia Natali.



La Provincia di Civitavecchia
Premier e ministri a Civitavecchia per la festa della Capitaneria

07/20/2023 12:33

CIVITAVECCHIA - Festa grande, ieri sera, in un Forte Michelangelo colorato dal Tricolore, in occasione del 158° anniversario del Corpo delle Capitanerie di porto. Un parterre d'eccezione ha voluto rendere omaggio agli uomini e alle donne della ... CIVITAVECCHIA - Festa grande, ieri sera, in un Forte Michelangelo colorato dal Tricolore, in occasione del 158° anniversario del Corpo delle Capitanerie di porto. Un parterre d'eccezione ha voluto rendere omaggio agli uomini e alle donne della Guardia Costiera, a partire dal premier Giorgia Meloni, i ministri Matteo Salvini e Matteo Piantedosi, il sottosegretario Edoardo Rixi, con il comandante generale delle Capitanerie di Porto ammiraglio Nicola Carlone, il comandante del porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il presidente dell'Adsp Pino Musolino e il sindaco Ernesto Tedesco. Oltre ad amministratori del territorio e rappresentanti del cluster marittimo, come gli armatori Guido e Emanuele Grimaldi. «Ho partecipato con piacere, questa sera a Civitavecchia, alle celebrazioni per il 158° Anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto - ha spiegato il premier Giorgia Meloni - alle donne e agli uomini della Guardia Costiera desidero rivolgere il mio ringraziamento e l'abbraccio sincero per questa giornata di grande significato. Auguri a tutti voi». Nel corso della serata, moderata da Filippo Gaudenzi e Valentina Bisti, è stata ripercorsa la storia del Corpo, dal 1865 ad oggi, attraverso la sua evoluzione e trasformazione, con testimonianze sul palco e video dimostrativi. «Dico grazie a Giorgia per la sua presenza - ha detto il ministro Salvini una volta sul palco - hai avuto una giornata importante, iniziata con il ricordo di Borsellino. Non era scontato che venissi qui. Da un ministro - ha proseguito Salvini - ci si aspetta qualcosa in dote, è solo un inizio ma son contento di portare stasera a Civitavecchia un segno: 390 uomini e donne che andranno a rafforzare le capitanerie e i presidi di sicurezza e legalità. Un segnale di attenzione, vedremo nella prossima legge di bilancio di essere altrettanto attenti». Spazio quindi al musical in forma di concerto

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Marina Yachting a Civitavecchia: c'è il sì definitivo

CIVITAVECCHIA - Si è chiusa con parere favorevole unanime la conferenza dei servizi sul Roma Marina Yachting. Finalmente, dopo anni di rinvii e ostacoli, il progetto all'interno del porto storico - attraverso la joint venture tra Port ...

CIVITAVECCHIA - Si è chiusa con parere favorevole unanime la conferenza dei servizi sul Roma Marina Yachting. Finalmente, dopo anni di rinvii e ostacoli, il progetto all'interno del porto storico - attraverso la joint venture tra Port

Mobility e Porti di Monaco - può vedere la luce. Chiuso infatti questo lunghissimo capitolo, la documentazione può tornare ora all'**Autorità di sistema portuale** per il rilascio della concessione. (SEGUE).

La Provincia di Civitavecchia

Marina Yachting a Civitavecchia: c'è il sì definitivo



07/20/2023 14:33

CIVITAVECCHIA - Si è chiusa con parere favorevole unanime la conferenza dei servizi sul Roma Marina Yachting. Finalmente, dopo anni di rinvii e ostacoli, il progetto all'interno del porto storico - attraverso la joint venture tra Port ...

CIVITAVECCHIA - Si è chiusa con parere favorevole unanime la conferenza dei servizi sul Roma Marina Yachting. Finalmente, dopo anni di rinvii e ostacoli, il progetto all'interno del porto storico - attraverso la joint venture tra Port Mobility e Porti di Monaco - può vedere la luce. Chiuso infatti questo lunghissimo capitolo, la documentazione può tornare ora all'Autorità di sistema portuale per il rilascio della concessione. (SEGUE).

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'equipaggio del Palio Marinaro a "I Tesori del Mediterraneo 2023"

Alle 10.30 presso la sala "M. G. Cutuli" del comune di Civitavecchia sarà presentato l'equipaggio del Palio Marinaro che rappresenterà Civitavecchia a "I Tesori del Mediterraneo 2023". Dopo il grande successo del Palio Marinaro in onore ... Alle 10.30 presso la sala "M. G. Cutuli" del comune di Civitavecchia sarà presentato l'equipaggio del Palio Marinaro che rappresenterà Civitavecchia a "I Tesori del Mediterraneo 2023". Dopo il grande successo del Palio Marinaro in onore di S. Fermina disputatosi nella splendida conica del Porto Storico nei giorni 22-23 aprile 2023 (44° Palio Marinaro di S. Fermina tra i Nuovi Rioni Storici della città per le categorie Senior e Junior m/f, questultima riservata agli Istituti scolastici cittadini di 2° grado e il 15° Palio Marinaro dei Tre Porti tra gli equipaggi delle città di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta open alle marinerie del litorale laziale, campano e toscano, ma che questo anno ha assunto un taglio internazionale con la partecipazione dell'equipaggio di Siggiewi di Malta; il 1° Palio Marinaro dei TrePorti per la cat. Junior tra gli Istituti Nautici delle città di Civitavecchia-Fiumicino e Gaeta) si torna a parlare di canottaggio a sedile fisso e di tradizioni. L'occasione è ghiotta: anche questo anno Civitavecchia parteciperà alla manifestazione "I Tesori del Mediterraneo ed. 2023" organizzata dall'Associazione Culturale Nuovi Orizzonti, che si svolgerà dal 29 al 31 luglio 2022 a Reggio Calabria. La kermesse, erede della Regata Ulisse, già partecipata e vinta nel 2006 da un equipaggio civitavecchiese, coniuga cultura, turismo, sport e spettacolo. Dopo alcuni anni di assenza, la città di Civitavecchia è tornata ad essere presente alla manifestazione, nella nuova veste dei Tesori del Mediterraneo, dal 2016 con equipaggi organizzati dalla ASD Mare Nostrum 2000 che hanno sempre ottenuto ottimi piazzamenti. Con il Patrocinio della Amministrazione Comunale, anche questo anno a rappresentare la Città di Civitavecchia nella XVIII edizione della Regata del Mediterraneo, ci sarà un equipaggio organizzato della Associazione ASD Mare Nostrum 2000 selezionando i componenti tra i canottieri che hanno partecipato e dato vita a gare appassionanti durante il Palio marinaro di S. Fermina. L'equipaggio, che andiamo a presentare, è composto dalla mescolanza di atleti veterani esperti di canottaggio e praticanti amatoriali anche praticanti di altre discipline sportive: Gennaro LO IACONO (Dir. Sportivo-rematore): socio e tesserato con ASD Mare Nostrum 2000. Vanta: vittorie e piazzamenti nei Pali Marinari della città di Civitavecchia e dei Tre Porti. Nel 2007 1° cl. nella Regata dei Gonfaloni della città di Pescara. Un veterano della Regata del Mediterraneo di Reggio Calabria avendo partecipato a tre edizioni. Conosce bene le insidie del campo di gara; Davide ORLANDI (Cap.Timoniere-rematore): socio e tesserato con ASD Mare Nostrum 2000. Vanta: vittorie e piazzamenti nei Pali Marinari della città di Civitavecchia e dei Tre Porti. Anche lui un veterano della Regata del Mediterraneo di Reggio Calabria



Alle 10.30 presso la sala "M. G. Cutuli" del comune di Civitavecchia sarà presentato l'equipaggio del Palio Marinaro che rappresenterà Civitavecchia a "I Tesori del Mediterraneo 2023". Dopo il grande successo del Palio Marinaro in onore ... Alle 10.30 presso la sala "M. G. Cutuli" del comune di Civitavecchia sarà presentato l'equipaggio del Palio Marinaro che rappresenterà Civitavecchia a "I Tesori del Mediterraneo 2023". Dopo il grande successo del Palio Marinaro in onore di S. Fermina disputatosi nella splendida conica del Porto Storico nei giorni 22-23 aprile 2023 (44° Palio Marinaro di S. Fermina tra i Nuovi Rioni Storici della città per le categorie Senior e Junior m/f, questultima riservata agli Istituti scolastici cittadini di 2° grado e il 15° Palio Marinaro dei Tre Porti tra gli equipaggi delle città di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta open alle marinerie del litorale laziale, campano e toscano, ma che questo anno ha assunto un taglio internazionale con la partecipazione dell'equipaggio di Siggiewi di Malta; il 1° Palio Marinaro dei TrePorti per la cat. Junior tra gli Istituti Nautici delle città di Civitavecchia-Fiumicino e Gaeta) si torna a parlare di canottaggio a sedile fisso e di tradizioni. L'occasione è ghiotta: anche questo anno Civitavecchia parteciperà alla manifestazione "I Tesori del Mediterraneo ed. 2023" organizzata dall'Associazione Culturale Nuovi Orizzonti, che si svolgerà dal 29 al 31 luglio 2022 a Reggio Calabria. La kermesse, erede della Regata Ulisse, già partecipata e vinta nel 2006 da un equipaggio civitavecchiese, coniuga cultura, turismo, sport e spettacolo. Dopo alcuni anni di assenza, la città di Civitavecchia è tornata ad essere presente alla manifestazione, nella nuova veste dei Tesori del Mediterraneo, dal 2016 con equipaggi organizzati dalla ASD Mare Nostrum 2000 che hanno sempre ottenuto ottimi piazzamenti. Con il Patrocinio della Amministrazione Comunale, anche questo anno a rappresentare la Città di Civitavecchia nella XVIII edizione della Regata del Mediterraneo, ci sarà un

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

avendo partecipato a tre edizioni. Conosce bene le insidie del campo di gara; le New Entry. Si sono avvicinati al al Palio Marinaro e canottaggio a sedile fisso seguendo i propri figli/e e fanno parte del gruppo de i Genitori del Calamatta. Sono alla prima esperienza in questa gara appassionante ma si sono preparati con entusiasmo e sacrificio con ottimi risultati. Antonio CIACALEONI (rematore): tesserato con ASD Mare Nostrum 2000. Vanta: vittorie e piazzamenti nei Pali Marinari della città di Civitavecchia e dei Tre Porti. Abraao SILVA MORAES (rematore): tesserato con ASD Mare Nostrum 2000. Vanta: vittorie e piazzamenti nei Pali Marinari della città di Civitavecchia e dei Tre Porti; Sandro PAZZAGLIA (rematore) tesserato con ASD Mare Nostrum 2000. Vanta: vittorie e piazzamenti nei Pali Marinari della città di Civitavecchia e dei Tre Porti. Emanuele ZENA (rematore): tesserato con ASD Mare Nostrum 2000. Vanta: vittorie e piazzamenti nei Pali Marinari della città di Civitavecchia e dei Tre Porti; Il team sarà accompagnato dal Pres. ASD Mare Nostrum 2000 Sandro CALDERAI. La Regata si svolgerà nello specchio d'acqua dello Stretto che unisce Reggio Calabria e Messina tra equipaggi composti da 4 rematori e 1 timoniere, provenienti da tutta Italia che gareggeranno solcando le insidiose acque della Fata Morgana, vogando iper 500 metri in un percorso rettilineo prospiciente il bellissimo lungomare di Reggio Calabria. Gli equipaggi in gara, molto agguerriti, saranno oltre la Città di Civitavecchia: le Fiamme Gialle (campioni in carica negli ultimi anni), la Città Metropolitana di Reggio Calabria, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Città di Taranto, Lega Navale di Brindisi, il CUS Bari, il CUS Palermo, la Federazione Italiana Canottaggio a Sedile Fisso e dulcis in fundo Siggiewi Malta. «Anche noi della Mare Nostrum 2000, dopo vari tentativi infruttuosi degli anni passati, questo anno siamo riusciti ad ospitare l'equipaggio maltese di Siggiewi in occasione del Palio Marinaro dei Tre Porti segno che la disciplina del canottaggio nell'isola sta crescendo e grazie al suo responsabile Joseph GRIMA si sta aprendo verso competizioni oltre confine - spiega il presidente Sandro Calderai - vista l'importante presenza dell'Ordine dei Cavalieri di Malta a Civitavecchia e in riferimento a quanto narrato da Padre Labat nel 1710 che un equipaggio di Malta si aggiudicò la Corsa delle Feluche che si disputava a quel tempo nel porto di Civitavecchia, la loro presenza ci ha dato modo di organizzare due eventi a corollario: il primo in collaborazione con la locale Pro Loco nella presentazione del libro di Giovanni Insolera "L'Insegna della Fenice vita di Terenzio Collemodi c/o la CARICIV e la Conferenza "Testimonianze dell'Ordine dei Cavalieri di Malta a Civitavecchia" relatori Giovanni Insolera e Marco Brusco c/o il Forte Michelangelo. Si coglie l'occasione per rinnovare i ringraziamenti alla presidente Gariella Sarracco e al C.A. (CP) Filippo Marini per l'ospitalità ricevuta». Quest'anno il programma degli allenamenti, della preparazione e dell'addestramento in acqua, necessari per trovare sincronia ed affiatamento tra i componenti l'equipaggio, si è svolto interamente nel Porto Storico grazie alla disponibilità dell'approdo realizzato presso i Cantieri Navali Ulisse del Direttore Alessandro Barone che sentitamente ringraziamo unitamente presidente Pino Musolino dell'Autorità di Sistema Portuale e al C.V. (CP) Michele Castaldo della Direzione Marittima del Lazio-Capitaneria di Porto di CV per il rilascio delle necessarie autorizzazioni. «Siamo infine felici di sottolineare

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

che anche per questo anno l'amministrazione comunale ha dedicato molta attenzione e ha supportato la ASD Mare Nostrum 2000 per organizzare al meglio la trasferta di Reggio Calabria - conclude il presidente Calderai - per questo motivo voglio ringraziare il Sindaco Avv. Ernesto Tedesco e il Delegato alla Sport Matteo Iacomelli, gli assessori Francesco Serpa e Simona Galizia, tutto il personale degli uffici competenti per la sensibilità e la collaborazione dimostrate. Dopo anni di tentativi infruttuosi, questa amministrazione ha ritenuto i progetti e le attività della associazione Mare Nostrum meritevoli di essere supportati e istituzionalizzati affinché il messaggio culturale, sportivo e sociale della antica tradizione del Palio Marinaro possa essere trasmesso alle future generazioni ed il Palio Marinaro stesso, così supportato possa fungere da volano per l'economia della città. A tale proposito si è aperto da tempo un tavolo di lavoro che si spera possa dare presto buoni risultati». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Stylo 24

Napoli

Porto, Annunziata (in scadenza) trova il portavoce: è Paolo Bosso

di Redazione 20 Luglio 2023 in Porto Napoli Tempo di lettura: 2 minuti di Fabrizio Geremicca Andrea Annunziata, il presidente dell'**Autorità Portuale** di Napoli e Salerno, ha trovato finalmente un portavoce. Si chiama Paolo Bosso ed ha vinto la concorrenza di altri tre giornalisti i quali avevano partecipato alla procedura di selezione pubblica bandita dall'**Autorità Portuale** il 14 giugno. Giornalista professionista, quarant'anni, laurea magistrale in Filosofia con 110 e lode, Bosso si definisce sul suo sito LinkedIn «specializzato in logistica dei trasporti». E' stato, inoltre, il responsabile del periodico di settore Informazioni Marittime. Aveva già partecipato alla selezione indetta nel 2022 da Annunziata per individuare chi avrebbe preso il posto di Emilia Leonetti, storica responsabile dell'ufficio stampa del porto di Napoli, che è andata in pensione da qualche anno, ed aveva ottenuto l'incarico, che prevedeva un contratto di collaborazione professionale per la durata di due anni, prorogabili per un terzo, ed un guadagno di trentamila euro lordi all'anno. Aveva, però, rinunciato. «Motivi personali», recitava il provvedimento di febbraio 2022 dell'**Autorità Portuale** che sanciva la chiusura della procedura. Contattato da Stylo 24, Bosso all'epoca era stato più esplicito ed aveva detto: «C'è stato un vizio di forma nelle modalità con le quali ho partecipato al bando. Avrei dovuto farlo da libero professionista, ma in realtà ero dipendente del periodico di settore Informazioni Marittime». Aggiunse: «Dopo che sono risultato vincitore mi sono dimesso da Informazioni Marittime ed ho aperto partita Iva, pronto per iniziare la nuova avventura. Economicamente più incerta - due anni a partita Iva - ma professionalmente stimolante. Alla fine, però ho preferito rinunciare e sono di nuovo responsabile di Informazioni Marittime». Un anno e qualche mese più tardi la gerenza di Informazioni Marittime, che ha sede proprio nel porto, indica come direttore Luciano Bosso e fa menzione di un collaboratore che non è Paolo Bosso. Il quale, dunque, riparte dalla strada interrotta a febbraio 2022. L'incarico prevede un compenso di 32.000 euro lordi all'anno.



Informazioni Marittime

Salerno

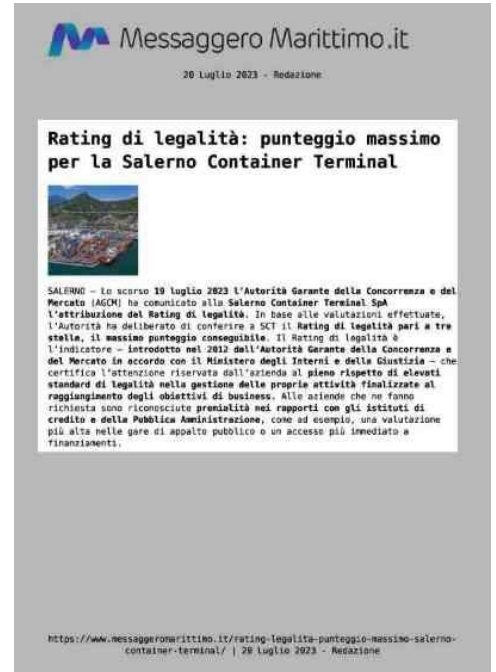
Al Salerno Container Terminal il rating massimo di legalità

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato "bollina" il terminal portuale di Gallozzi facilitandogli l'accesso alle gare e ai finanziamenti. Mercoledì scorso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha attribuito al **Salerno** Container Terminal un rating di legalità di tre stelle, il massimo punteggio conseguibile. Il rating di legalità è l'indicatore introdotto nel 2012 dall'AGCM in accordo con il ministero degli Interni e quello della Giustizia. Certifica l'attenzione riservata dall'azienda al pieno rispetto di elevati standard di legalità nella sua gestione. Tramite a questo rating le aziende hanno rapporti più facilitati con gli istituti di credito e la pubblica amministrazione, potendo avere una valutazione più alta nelle gare di appalto pubblico o un accesso più immediato ai finanziamenti. «Correttezza ed eticità caratterizzano i comportamenti della nostra società impegnata a sostenere convintamente legalità, trasparenza e responsabilità sociale nel conseguire i propri obiettivi di crescita e successo aziendale», commenta il presidente di **Salerno** Container Terminal, Agostino Gallozzi. «Si tratta di un riconoscimento fortemente apprezzato da tutti i livelli aziendali che premia le scelte di assoluta correttezza ed eticità che da sempre caratterizzano i comportamenti della nostra società, confermando la massima attenzione ai principi di legalità, trasparenza e responsabilità sociale. In questa prospettiva, si inserisce la prossima, imminente, pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità della **Salerno** Container Terminal, un altro fondamentale tassello nell'ambito delle buone pratiche e del percorso di miglioramento continuo». Condividi Tag **salerno** Articoli correlati.



Rating di legalità: punteggio massimo per la Salerno Container Terminal

SALERNO Lo scorso 19 luglio 2023 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha comunicato alla Salerno Container Terminal SpA l'attribuzione del Rating di legalità. In base alle valutazioni effettuate, l'Autorità ha deliberato di conferire a SCT il Rating di legalità pari a tre stelle, il massimo punteggio conseguibile. Il Rating di legalità è l'indicatore introdotto nel 2012 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in accordo con il Ministero degli Interni e della Giustizia che certifica l'attenzione riservata dall'azienda al pieno rispetto di elevati standard di legalità nella gestione delle proprie attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di business. Alle aziende che ne fanno richiesta sono riconosciute premialità nei rapporti con gli istituti di credito e della Pubblica Amministrazione, come ad esempio, una valutazione più alta nelle gare di appalto pubblico o un accesso più immediato a finanziamenti. Si tratta di un riconoscimento fortemente apprezzato da tutti i livelli aziendali afferma Agostino Gallozzi, Presidente della SCT SpA che premia le scelte di assoluta correttezza ed eticità che da sempre caratterizzano i comportamenti della nostra società, confermando la massima attenzione ai principi di legalità, trasparenza e responsabilità sociale. In questa prospettiva, si inserisce la prossima, imminente, pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità della Salerno Container Terminal SpA: un altro fondamentale tassello nell'ambito delle buone pratiche e del percorso di miglioramento continuo.



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

L'assessore regionale dei Trasporti in visita al terminal logistico del Gruppo Grendi

«Bene il potenziamento del collegamento Ro/Ro **Olbia**- Marina di Carrara per dare risposte ai trasportatori dell'Isola» A due mesi dall'inaugurazione del secondo magazzino, primo investimento privato nella neonata Zona Economica Speciale di Cagliari, gli Amministratori Delegati del Gruppo Grendi, Costanza Musso e Antonio Musso, hanno accolto la visita dell'assessore regionale dei Trasporti Antonio Moro e nell'occasione si è fatto il punto sulla situazione del trasporto merci da e per l'Isola, confermando il favore della Regione per la nuova intrapresa economica del gruppo, in coerenza con le esigenze del territorio. In quest'ottica rientra anche il nuovo servizio marittimo sulla tratta Marina di Carrara - **Olbia** che il Gruppo Grendi ha recentemente potenziato con l'inserimento di una terza nave con tecnologia rotor sail che sfrutta il vento per una logistica ad impatto positivo. Una scelta che ha raccolto anche il sentito appello dei giorni scorsi dell'Assessorato ai Trasporti della Regione e del Presidente della Coldiretti che segnalavano una situazione preoccupante per la mancanza di navi cargo solo merci su **Olbia**, con particolare riferimento alla difficoltà di trasferimenti di animali vivi in questo specifico periodo dell'anno e che con Grendi si può effettuare oggi con frequenza di 4 collegamenti settimanali. Un servizio che si integra alle linee marittime già attive di collegamento giornaliero regolare tra il Nord e Sud dell'Isola che rappresenta l'80% del business del Gruppo Grendi. «Abbiamo accolto con estremo piacere questa visita a testimonianza del crescente ruolo del nostro Gruppo in Sardegna. Il nuovo magazzino, la terza nave e gli sviluppi del terminal internazionale per i traffici containerizzati al porto canale, sono solo una parte degli investimenti che supportano l'impegno per un consolidamento della crescita che ha caratterizzato gli ultimi esercizi. La vicinanza delle istituzioni - ha dichiarato Antonio Musso - è un fattore determinante per ogni impresa che abbia piani di sviluppo a lungo termine in un contesto di regole e di mercato molto complesso e variabili».



Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

L'assessore regionale dei Trasporti in visita al terminal del Gruppo Grendi: «Bene il potenziamento del collegamento Ro/Ro Olbia - Marina di Carrara per dare risposte ai trasportatori dell'Isola»

A due mesi dall'inaugurazione del secondo magazzino, primo investimento privato nella neonata Zona Economica Speciale di Cagliari, gli Amministratori Delegati del Gruppo Grendi, Costanza Musso e Antonio Musso, hanno accolto la visita dell'assessore regionale dei Trasporti Antonio Moro. Nell'occasione l'assessore Moro si è fatto il punto sulla situazione del trasporto merci da e per l'Isola, confermando il favore della Regione per la nuova intrapresa economica del gruppo, in coerenza con le esigenze del territorio. In quest'ottica rientra anche il nuovo servizio marittimo sulla tratta Marina di Carrara - **Olbia** che il Gruppo Grendi ha recentemente potenziato con l'inserimento di una terza nave con tecnologia rotor sail che sfrutta il vento per una logistica ad impatto positivo. Una scelta che ha raccolto anche il sentito appello dei giorni scorsi dell'Assessorato ai Trasporti della Regione e del Presidente della Coldiretti che segnalavano una situazione preoccupante per la mancanza di navi cargo solo merci su **Olbia**, con particolare riferimento alla difficoltà di trasferimenti di animali vivi in questo specifico periodo dell'anno e che con Grendi si può effettuare oggi con frequenza di 4 collegamenti settimanali. Un servizio che si integra alle linee marittime già attive di collegamento giornaliero regolare tra il Nord e Sud dell'Isola che rappresenta l'80% del business del Gruppo Grendi. «Abbiamo accolto con estremo piacere questa visita a testimonianza del crescente ruolo del nostro Gruppo in Sardegna. Il nuovo magazzino, la terza nave e gli sviluppi del terminal internazionale per i traffici containerizzati al porto canale, sono solo una parte degli investimenti che supportano l'impegno per un consolidamento della crescita che ha caratterizzato gli ultimi esercizi. La vicinanza delle istituzioni - ha dichiarato Antonio Musso - è un fattore determinante per ogni impresa che abbia piani di sviluppo a lungo termine in un contesto di regole e di mercato molto complesso e variabili».



Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Potenziare il cargo marittimo sardo, Regione visita terminal Grendi

L'assessore ai Trasporti Antonio Moro ha raggiunto gli amministratori Musso per fare il punto in particolare sulle difficoltà di trasferimento degli animali vivi A due mesi dall'inaugurazione del secondo magazzino , primo investimento privato nella neonata Zona Economica Speciale di Cagliari, gli amministratori delegati del gruppo Grendi, Costanza Musso e Antonio Musso, hanno accolto la visita dell'assessore ai Trasporti della Regione Sardegna, Antonio Moro, al retroporto di Cagliari, dove il gruppo gestisce uno spazio logistico. Nell'occasione si è fatto il punto sulla situazione del trasporto merci da e per l'isola, che sta affrontando una serie di problemi legati all'assenza di sufficienti collegamenti cargo. In quest'ottica rientra anche il nuovo servizio marittimo sulla tratta Marina di Carrara-Olbia che il Gruppo Grendi ha recentemente potenziato con l'inserimento di una terza nave con tecnologia rotor sail che sfrutta il vento per una logistica ad impatto positivo. Una scelta che ha raccolto anche l'appello dei giorni scorsi dell'assessorato ai Trasporti della Regione Sardegna e del presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, che segnalavano una situazione preoccupante per la mancanza di navi cargo solo merci su

Olbia, con particolare riferimento alla difficoltà di trasferimenti di animali vivi in questo specifico periodo dell'anno, che con Grendi si può effettuare oggi con una frequenza di quattro collegamenti settimanali. Un servizio che si integra alle linee marittime già attive di collegamento giornaliero regolare tra il Nord e Sud dell'Isola che rappresenta l'80 per cento del business del gruppo Grendi. «Abbiamo accolto con estremo piacere questa visita a testimonianza del crescente ruolo del nostro gruppo in Sardegna», commenta Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi. «Il nuovo magazzino, la terza nave e gli sviluppi del terminal internazionale per i traffici containerizzati al porto canale, sono solo una parte degli investimenti che supportano l'impegno per un consolidamento della crescita che ha caratterizzato gli ultimi esercizi. La vicinanza delle istituzioni è un fattore determinante per ogni impresa che abbia piani di sviluppo a lungo termine in un contesto di regole e di mercato molto complesso e variabili». Condividi Tag sardegna rotabili Articoli correlati.



Informazioni Marittime
Potenziare il cargo marittimo sardo, Regione visita terminal Grendi

07/20/2023 10:15 ANTONIO MORO;

L'assessore ai Trasporti Antonio Moro ha raggiunto gli amministratori Musso per fare il punto in particolare sulle difficoltà di trasferimento degli animali vivi A due mesi dall'inaugurazione del secondo magazzino , primo investimento privato nella neonata Zona Economica Speciale di Cagliari, gli amministratori delegati del gruppo Grendi, Costanza Musso e Antonio Musso, hanno accolto la visita dell'assessore ai Trasporti della Regione Sardegna, Antonio Moro, al retroporto di Cagliari, dove il gruppo gestisce uno spazio logistico. Nell'occasione si è fatto il punto sulla situazione del trasporto merci da e per l'isola, che sta affrontando una serie di problemi legati all'assenza di sufficienti collegamenti cargo. In quest'ottica rientra anche il nuovo servizio marittimo sulla tratta Marina di Carrara-Olbia che il Gruppo Grendi ha recentemente potenziato con l'inserimento di una terza nave con tecnologia rotor sail che sfrutta il vento per una logistica ad impatto positivo. Una scelta che ha raccolto anche l'appello dei giorni scorsi dell'assessorato ai Trasporti della Regione Sardegna e del presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, che segnalavano una situazione preoccupante per la mancanza di navi cargo solo merci su Olbia, con particolare riferimento alla difficoltà di trasferimenti di animali vivi in questo specifico periodo dell'anno, che con Grendi si può effettuare oggi con una frequenza di quattro collegamenti settimanali. Un servizio che si integra alle linee marittime già attive di collegamento giornaliero regolare tra il Nord e Sud dell'Isola che rappresenta l'80 per cento del business del gruppo Grendi. «Abbiamo accolto con estremo piacere questa visita a testimonianza del crescente ruolo del nostro gruppo in Sardegna», commenta Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi. «Il nuovo magazzino, la terza nave e gli sviluppi del terminal internazionale per i traffici containerizzati al porto canale, sono solo una parte degli investimenti che supportano l'impegno per un consolidamento della crescita che ha

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Allungamento della diga di Porto Torres, traguardo in vista

La proroga del decreto di Via consentirà di portare a termine l'opera in stand by dal 2019 di Redazione SHIPPING ITALY 20 Luglio 2023 Il prolungamento dell'antemurale di ponente e la resecazione della banchina alti fondali del porto di Porto Torres non sono più un miraggio, Il progetto, aggiudicato nel 2019 a Sales dall'Autorità di Sistema Portuale sarda, era rimasto incagliato in un fatale mix di fattori. Da una parte la necessità di ottemperare ad una serie di stringenti prescrizioni ambientali (in particolare il trasferimento con tecniche particolarmente impegnative di alcune distese di posidonia), dall'altra la querelle fra stazione appaltante e appaltatore sul luogo di prefabbricazione dei cassoni. In origine il progetto prevedeva la prefabbricazione a **Piombino**, dove Sales dispone di un apposito sito, tanto che il parere di Via del 2018 fu rilasciato su questa base. L'Adsp, però, insistette per spostare il sito di prefabbricazione a Porto Torres, malgrado la contrarietà dell'appaltatore, preoccupato per l'incerto esito e l'ancor più incerta durata della procedura di aggiornamento della Via. Un ping pong protrattosi per circa due anni fino all'atto di sottomissione firmato nel novembre scorso sulla base delle considerazioni intanto adottate dal Collegio consultivo tecnico chiamato a risolvere il punto, con la decisione a favore di **Piombino**. L'insieme di tutto questo (compresa l'ottemperanza alle prescrizioni ambientali) non ha comportato solo ritardi nell'avvio all'opera ma anche una lievitazione del quadro economico, passato da 34 a 36,2 milioni di euro. Secondo i documenti dell'Adsp presentati al ministero per il rinnovo della Via, però, il trapianto di posidonia è prossimo al completamento, sicché la proroga quinquennale del parere consentirà finalmente il concreto avvio dei lavori. A.M.



Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

A Milazzo aggiudicati i lavori per il completamento delle banchine

Assegnati anche gli interventi per la riqualificazione del quartiere fieristico di Messina. Completamento delle banchine del porto di Milazzo e riqualificazione del quartiere fieristico di Messina. Per questi due interventi l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha portato a termine in questi giorni due gare. In particolare è stata aggiudicata all'ATI Sostenia (CM) + C.S. Progettisti Costruttori la gara relativa all'ultimazione dei lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale di Milazzo e all'escavazione fondali operativi. L'intervento prevede il completamento delle banchine commerciali del porto, verso il molo di sottoflutto dove i fondali sono stati già oggetto di dragaggio, ed è finalizzato all'ampliamento della dotazione infrastrutturale, con circa 18 mila metri quadri di nuovi piazzali, ed al miglioramento e ripristino del livello di servizio e di sicurezza negli spazi operativi. Lo scorso weekend si sono invece concluse le operazioni di gara per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del waterfront della città di Messina, nelle aree libere della zona ex-fiera per il collegamento con la passeggiata a mare. Condividi Tag porti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

A Milazzo aggiudicati i lavori per il completamento delle banchine



07/20/2023 09:01

Assegnati anche gli interventi per la riqualificazione del quartiere fieristico di Messina. Completamento delle banchine del porto di Milazzo e riqualificazione del quartiere fieristico di Messina. Per questi due interventi l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha portato a termine in questi giorni due gare. In particolare è stata aggiudicata all'ATI Sostenia (CM) + C.S. Progettisti Costruttori la gara relativa all'ultimazione dei lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale di Milazzo e all'escavazione fondali operativi. L'intervento prevede il completamento delle banchine commerciali del porto, verso il molo di sottoflutto dove i fondali sono stati già oggetto di dragaggio, ed è finalizzato all'ampliamento della dotazione infrastrutturale, con circa 18 mila metri quadri di nuovi piazzali, ed al miglioramento e ripristino del livello di servizio e di sicurezza negli spazi operativi. Lo scorso weekend si sono invece concluse le operazioni di gara per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del waterfront della città di Messina, nelle aree libere della zona ex-fiera per il collegamento con la passeggiata a mare. Condividi Tag porti Articoli correlati.

Slow Food Messina APS, si lega all'AdSp dello Stretto

MESSINA Slow Food Messina APS, si lega all'AdSp dello Stretto. Come? Con un protocollo di Intesa che li impegna a definire le strategie più adeguate per avviare e sostenere processi di rigenerazione urbana e suburbana e di promozione e valorizzazione del territorio, da raccontare e proporre ai crocieristi, con particolare riferimento alle attività culturali, agricole, artigianali, commerciali, ambientali e turistiche che abbiano nel cibo il loro elemento trasversale. Da oltre vent'anni Slow Food ha posto l'accento su temi quali il contrasto al consumo indiscriminato di suolo, i cambiamenti climatici, la difesa della biodiversità, la lotta all'inquinamento anche attraverso l'utilizzo di risorse naturali. Oggi, non è più procrastinabile la trasformazione da un sistema produttivo intensivo e non sostenibile dal punto di vista dell'impiego delle risorse, a un modello che invece ha nella sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, il proprio punto di forza. Per questo motivo, quindi, il cibo diventa elemento centrale, proprio perché trasversale: da una parte, attraverso di esso si arriva a tutti, dall'altra, nel cibo buono, pulito, e giusto, nella sua produzione, trasformazione, distribuzione e consumo, è già contenuta la transizione ecologica. In questo contesto, una città metropolitana che vuole definirsi europea non può fare a meno di dotarsi di una adeguata Food Policy intesa quale insieme delle politiche che delineano una visione condivisa sul futuro rapporto della città stessa con il cibo e con ciò che esso rappresenta. Infatti, in funzione di come lo si declini, esso può essere difesa di fertilità dei suoli, di salubrità di acqua e aria, di difesa della biodiversità. Tra gli obiettivi del protocollo, ne spiccano alcuni di particolare interesse: la promozione alle compagnie crocieristiche di tutte le iniziative di Slow Food Messina APS che possano coinvolgere passeggeri e compagnie stesse e di escursioni esperienziali mirate a diffondere la conoscenza dei prodotti e dei sistemi produttivi tipici del territorio. A quelle compagnie che hanno già previsto crociere tematiche legate alla scoperta dell'enogastronomia delle città di approdo, saranno proposti pacchetti tematici anche attraverso la rete Slow Food Travel, mentre saranno avviate, con le compagnie crocieristiche interessate e con altre Autorità di Sistema portuale, politiche di interscambio culturale, scientifico, antropologico che riportino la città di Messina al centro dell'Area mediterranea. A firmare il protocollo il presidente Slow Food Messina Nino Mostaccio e dal vice Ignazio Scimone, e il presidente Mario Mega.



AdSP dello Stretto, dopo il periodo estivo due interventi fra i più attesi

20 luglio 2023 - Ancora novità molto positive dalla Autorità di Sistema Portuale dello Stretto che, grazie all'ultimazione delle relative gare per la realizzazione dei lavori, potrà avviare già al termine del periodo estivo due interventi fra i più attesi degli ultimi decenni: la riqualificazione del quartiere fieristico di Messina e il completamento delle banchine del porto di Milazzo. Lo scorso 17 luglio si sono concluse le operazioni di gara per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del waterfront della città di Messina, nelle aree liber Milazzo e della zona ex-fiera per il collegamento con la passeggiata a mare. La ditta aggiudicataria è Valori s.c.a.r.l. - Consorzio stabile di Roma (RM) che ha presentato una offerta al ribasso del 31,248% sulla base d'asta di euro 5.214.960,26 a cui vanno aggiunti euro 101.755,10 di oneri per la sicurezza. L'esecuzione dei lavori è stimata in 399 giorni. L'obiettivo che l'ente si è prefissato, e per il quale è stato dato preciso incarico di progettazione all'Arch. Lazzari, è quello di dar vita finalmente nell'ex quartiere fieristico di Messina ad un lungomare attrezzato, un luogo dinamico pronto a rispondere alle diverse esigenze della città e dei suoi abitanti. Le esigenze di fruizione da parte di tutte le fasce di età saranno soddisfatte con il parco giochi attrezzato per i più piccoli, un campo bocce e un'area relax per le persone più anziane, un'area fitness ed un campo di basket/pallavolo/calciotto/tennis per gli sportivi, centinaia di metri lineari di sedute rivolte sia all'interno della passeggiata che prospicienti lo Stretto, percorsi ideati per i non vedenti e gli ipovedenti e accessibilità assicurata per tutti i diversamente abili. Anche gli animali domestici troveranno spazi a loro disposizione grazie ad un'area dedicata per la loro sgambatura. È stata predisposta inoltre una futura pista ciclo/pedonale che attraverserà in futuro anche le aree del waterfront in questione. Rimossi i 7.000 mc di detriti provenienti dalla demolizione del fabbricato dell'ex Teatro, si interverrà su una porzione significativa (circa 26.000 mq) dell'ex quartiere fieristico e si recupereranno 2500 mq di aree con la demolizione di capannoni in ferro e fabbricati fatiscenti. Il 61,50 % delle superfici sarà destinato a verde grazie alla piantumazione di ulteriori 7550 tra cespugli, fiori, alberi di basso, medio ed alto fusto, realizzando così un vero e proprio parco lineare parallelo allo straordinario mare dello Stretto. Prevista inoltre la riqualificazione e l'accessibilità alla spiaggia al confine con il Torrente Giostra.



20 luglio 2023 - Ancora novità molto positive dalla Autorità di Sistema Portuale dello Stretto che, grazie all'ultimazione delle relative gare per la realizzazione dei lavori, potrà avviare già al termine del periodo estivo due interventi fra i più attesi degli ultimi decenni: la riqualificazione del quartiere fieristico di Messina e il completamento delle banchine del porto di Milazzo. Lo scorso 17 luglio si sono concluse le operazioni di gara per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del waterfront della città di Messina, nelle aree liber Milazzo e della zona ex-fiera per il collegamento con la passeggiata a mare. La ditta aggiudicataria è Valori s.c.a.r.l. - Consorzio stabile di Roma (RM) che ha presentato una offerta al ribasso del 31,248% sulla base d'asta di euro 5.214.960,26 a cui vanno aggiunti euro 101.755,10 di oneri per la sicurezza. L'esecuzione dei lavori è stimata in 399 giorni. L'obiettivo che l'ente si è prefissato, e per il quale è stato dato preciso incarico di progettazione all'Arch. Lazzari, è quello di dar vita finalmente nell'ex quartiere fieristico di Messina ad un lungomare attrezzato, un luogo dinamico pronto a rispondere alle diverse esigenze della città e dei suoi abitanti. Le esigenze di fruizione da parte di tutte le fasce di età saranno soddisfatte con il parco giochi attrezzato per i più piccoli, un campo bocce e un'area relax per le persone più anziane, un'area fitness ed un campo di basket/pallavolo/calciotto/tennis per gli sportivi, centinaia di metri lineari di sedute rivolte sia all'interno della passeggiata che prospicienti lo Stretto, percorsi ideati per i non vedenti e gli ipovedenti e accessibilità assicurata per tutti i diversamente abili. Anche gli animali domestici troveranno spazi a loro disposizione grazie ad un'area dedicata per la loro sgambatura. È stata predisposta inoltre una futura pista ciclo/pedonale che attraverserà in futuro anche le aree del waterfront in questione. Rimossi i 7.000 mc di detriti provenienti dalla demolizione del fabbricato dell'ex Teatro, si interverrà su una porzione significativa (circa 26.000 mq) dell'ex quartiere fieristico e si recupereranno 2500 mq di aree con la demolizione di capannoni in ferro e fabbricati fatiscenti. Il 61,50 % delle superfici sarà destinato a verde grazie alla piantumazione di ulteriori 7550 tra cespugli, fiori, alberi di basso, medio ed alto fusto, realizzando così un vero e proprio parco lineare parallelo allo straordinario mare dello Stretto. Prevista inoltre la riqualificazione e l'accessibilità alla spiaggia al confine con il Torrente Giostra.

Reggio. Entra nel vivo l'iter per la realizzazione del Museo del Mare

Il Museo, è stato spiegato nel corso dell'incontro, sarà il punto terminale della passeggiata che è un elemento fondamentale della città di Reggio Calabria REGGIO CALABRIA - A Palazzo San Giorgio si è svolta una prima riunione in preparazione della conferenza dei servizi, che porterà all'avvio dei lavori del Museo del Mediterraneo di Zaha Hadid, previsto nel tratto terminale del lungomare Falcomatà a ridosso dell'area portuale. È stato un momento di confronto tra tutti i soggetti coinvolti. Erano presenti l'Autorità di Sistema

Portuale dello Stretto, Città metropolitana, Comune di Reggio Calabria, soprintendenza BAP, Regione Calabria, Direzione marittima di Reggio Calabria, Agenzia del Demanio, Comando Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, la società Zaha Hadid LTD, le Opere pubbliche Calabria e Sicilia. Nel corso della riunione, coordinata dal dirigente del Comune di Reggio Calabria e Responsabile unico del procedimento, Francesco Barreca, si sono presi in esame gli aggiornamenti del progetto definitivo, denominato 'Lotto zero'. Il Museo del Mare si avvale di un finanziamento complessivo di 113 milioni di euro, a valere sui fondi del Pnrr e Pon Metro plus 2021-2027. "E' molto

importante questa pre conferenza dei servizi - ha detto il consigliere comunale Carmelo Romeo delegato alla realizzazione dell'opera- ci sono intorno a un tavolo tutti gli attori che hanno voce in capitolo su quest'opera maestosa. Per l'Amministrazione comunale è davvero strategica, ed il primo a crederci è stato proprio il sindaco Giuseppe Falcomatà, che ormai due anni fa ha ottenuto l'inserimento dell'opera tra i 14 attrattori culturali del Ministero, circostanza che ha dato il via alle procedure per l'avvio del cantiere. Lo scopo di questo tavolo - ha evidenziato - è quello riunire tutti gli attori coinvolti, per raccogliere eventuali indicazioni e non rischiare di avere lungaggini temporali nel caso in cui possano sorgere, successivamente eventuali difficoltà". "Vorrei ringraziare lo studio Zaha Hadid per la sua presenza con il direttore Filippo Innocenti e tutti gli altri collaboratori, che - ha concluso Romeo - hanno illustrato il progetto e tutto quello che stanno producendo per l'avvio del Lotto zero". Presente a Reggio Calabria anche il direttore dello studio 'Zaha Hadid', Filippo Innocenti, che ha seguito tutte le fasi ideative e creative del progetto realizzato. "C'è una grandissima soddisfazione - ha detto Innocenti - abbiamo seguito il progetto fin dall'inizio del concorso internazionale del 2007. E' un'opera legata al lavoro di Zaha Hadid. Purtroppo lei non è più con noi, ma adesso rimane chiaramente la sua memoria in questo progetto, che diventa importantissimo realizzare nel suo concetto originale". "Il rapporto dell'architettura con il mare - ha aggiunto - è sempre particolarmente interessante, è una fonte ispirazione per tutti i nostri progetti. In particolare per quello di Reggio Calabria, abbiamo la possibilità di ridisegnare un tratto della costa, rinaturizzarlo, e trarre questa occasione per restituire alla città una parte



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

importante che è stata dimenticata nel tempo, andata degradandosi, e che invece rappresenta una bellissima destinazione. Nello specifico questo Museo sarà il punto terminale della passeggiata che è un elemento fondamentale della città di Reggio Calabria".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Cibo tipico messinese per i croceristi. Intesa tra Slow Food e Autorità Portuale

Escursioni esperienziali mirate a diffondere la conoscenza dei prodotti e dei sistemi produttivi tipici del territorio. Da oltre vent'anni Slow Food ha posto l'accento su temi quali il contrasto al consumo indiscriminato di suolo, i cambiamenti climatici, la difesa della biodiversità, la lotta all'inquinamento anche attraverso l'utilizzo di risorse naturali. Slow Food Messina APS, rappresentata dal presidente Nino Mostaccio e dal vice Ignazio Scimone, e l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, rappresentata dal presidente Mario Mega, hanno siglato ieri un Protocollo di Intesa che li impegna a definire le strategie più adeguate per avviare e sostenere processi di rigenerazione urbana e suburbana e di promozione e valorizzazione del territorio, da raccontare e proporre ai crocieristi, con particolare riferimento alle attività culturali, agricole, artigianali, commerciali, ambientali e turistiche che abbiano nel cibo il loro elemento trasversale. Tra gli obiettivi del protocollo, ne spiccano alcuni di particolare interesse, quali, ad esempio: la promozione presso le compagnie crocieristiche di tutte le iniziative di Slow Food Messina Aps che possano coinvolgere passeggeri e compagnie stesse e di escursioni esperienziali mirate a diffondere la conoscenza dei prodotti e dei sistemi produttivi tipici del territorio. A quelle compagnie che hanno già previsto crociere tematiche legate alla scoperta dell'enogastronomia delle città di approdo, saranno proposti pacchetti tematici anche attraverso la rete Slow Food Travel, mentre saranno avviate, con le compagnie crocieristiche interessate e con altre Autorità di Sistema Portuale, politiche di interscambio culturale, scientifico, antropologico che riportino la città di Messina al centro dell'Area mediterranea.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Milazzo, aggiudicati i lavori di completamento delle banchine

Sono stati aggiudicati i lavori di completamento delle banchine, al **porto di Milazzo**. Diversi gli interventi previsti, ecco i dettagli **MILAZZO** - Saranno necessari 24 mesi per l'ultimazione delle banchine presso il **porto di Milazzo**, secondo quanto previsto a seguito dell'affidamento dei lavori che saranno eseguiti dall'ATI Sostenia (CM) + C.S. Progettisti Costruttori. La ditta ha vinto il bando di gara con un ribasso del 24,343% pari a 16.839.533,36 euro. Gli interventi riguarderanno il completamento delle banchine commerciali e l'ampliamento delle aree con la realizzazione di circa 18.000 mq di spiazzi. Previsto anche il ripristino dei livelli di servizio e sicurezza degli spazi operativi e l'adeguamento dei relativi impianti, con interventi volti alla futura elettrificazione delle banchine e rivolti all'impianto di illuminazione. Infine, saranno realizzati degli impianti idrici per presa acqua, utilizzabili dalle navi ormeggiate e dall'impianto antincendio.



Ucraina, Usa: "Russia potrebbe prendere di mira navi civili nel Mar Nero"

Peskov: "Navi Mar Nero considerate 'militari' per scadenza accordo grano" Dopo la decisione del Cremlino di abbandonare la Black Sea Grain Initiative, la Russia potrebbe prendere di mira navi civili nel Mar Nero e attribuire la responsabilità all'Ucraina. Lo ha affermato il portavoce del Consiglio di Sicurezza Nazionale Adam Hodge, in una dichiarazione riportata dalla Cnn, aggiungendo che la Russia ha piazzato altre mine in mare nei pressi dei porti ucraini. Ieri, il ministero della Difesa della Federazione Russa aveva annunciato che dalla mezzanotte, la Russia, con la conclusione dell'accordo sul grano, considererà tutte le navi che si dirigono verso i porti ucraini sul Mar Nero come obiettivi militari. Il ministero della Difesa aveva chiarito che i paesi di bandiera di tali navi saranno considerati coinvolti nel conflitto ucraino dalla parte di Kiev. "Riteniamo questo sia uno sforzo coordinato per giustificare qualsiasi attacco contro navi civili nel Mar Nero e incolpare l'Ucraina per questo attacchi", ha detto Hodge. La dichiarazione del ministero della Difesa russo, secondo cui Mosca considererà le navi che transitano nel Mar Nero verso i porti ucraini come vettori di carichi militari, è collegata alla scadenza dell'accordo sul grano e non all'attacco al ponte di Crimea ha fatto sapere il portavoce del presidente del Cremlino, Dmitry Peskov. MINSK: SVOLGEREMO ADDESTRAMENTO ASSIEME A COMBATTENTI WAGNER' I militari delle forze per le operazioni speciali delle forze armate della Bielorussia, insieme ai combattenti del gruppo Wagner, svolgeranno una serie di compiti di addestramento al combattimento presso il campo di addestramento di Brestsky, che vicino al confine bielorusso-polacco. Lo ha riferito il servizio stampa del ministero della Difesa della Bielorussia. "Le forze armate della Bielorussia continuano l'addestramento congiunto con i combattenti del Wagner PMC. Nel corso di una settimana, le unità delle forze per le operazioni speciali, insieme ai rappresentanti della compagnia, svolgeranno compiti di addestramento al combattimento presso il campo di addestramento di Brestsky", ha riferito il ministero della Difesa.



Affari Italiani

Focus

Putin pronto ad attaccare navi nel Mar Nero. Wagner, addestramenti con Minsk

Mosca adesso cercherà di fermare qualsiasi mercantile, anche di civili. Le conseguenze della rottura dell'accordo sul grano. E intanto Prigozhin... Russia, l'accordo saltato sul grano cambia gli equilibri nel Mar Nero. Militari bielorusi e uomini di Prigozhin si esercitano assieme. La guerra in Ucraina continua senza sosta, nessuna possibilità di negoziato al momento, anzi la situazione è ulteriormente peggiorata su due fronti: la rottura dell'accordo sul grano e i movimenti sul Mar Nero e gli addestramenti militari della Wagner di Prigozhin con la Bielorussia. Mosca adesso - svela il ministero della Difesa britannico nel suo aggiornamento - cercherà di fermare qualsiasi mercantile nel Mar Nero dopo la sua decisione di abbandonare l'accordo sul grano. La decisione di Putin, si legge nel rapporto pubblicato su Twitter, ha di fatto annullato l'accordo di sicurezza che - nonostante la guerra - aveva garantito il passaggio sicuro delle navi che esportavano grano dall'Ucraina. La Russia, commentano gli esperti di Londra, mira ora a scoraggiare tutte le spedizioni mercantili dai porti ucraini. Mosca sostiene di aver abbandonato l'accordo poiché temeva che le navi civili fossero a rischio a causa delle mine ucraine e che Kiev utilizzava il corridoio del grano a scopi militari. Secondo il ministero britannico, però, questa è solo disinformazione: la verità è che l'accordo non serviva più i suoi interessi. Skip Ads by Leggi anche: Xi incontra Kissinger a Pechino. Usa: Russia pronta ad attaccare navi civili Leggi anche: Putin, il ricatto sul grano è un grande bluff. Ecco perché pagina successiva >> Iscriviti alla newsletter.



La Russia avverte qualsiasi nave diretta verso i porti ucraini sarà considerata parte del conflitto

AgenPress . Il Ministero della Difesa russo ha dichiarato che saranno considerate tutte le navi in viaggio verso i porti ucraini del Mar Nero come parti del conflitto ucraino, dato che potrebbero trasportare merci militari. Il Ministero degli Affari Esteri dell'Ucraina ucraino disapprova l'avvertimento della Russia e condanna fermamente qualsiasi minaccia di usare la forza contro navi civili, indipendentemente dalla loro bandiera. L'intenzione di considerare le navi straniere come obiettivi militari viola gravemente gli obblighi della Russia ai sensi del diritto internazionale non solo nei confronti dell'Ucraina ma anche di tutti i paesi impegnati nel trasporto pacifico nel Mar Nero.



Msc investe nel mercato lusso, Fincantieri consegna Explora I

Con la consegna, oggi a Monfalcone (Gorizia) da parte di Fincantieri, di Explora I la divisione crociere del Gruppo Msc celebra il lancio ufficiale di Explora Journeys, il nuovo marchio di viaggi di lusso del Gruppo. L'investimento per la nuova nave ha superato i 500 milioni di euro. Si tratta della prima delle quattro unità di lusso che saranno costruite da Fincantieri, in un piano di investimenti di 2,3 miliardi. Il settore viaggi di lusso, ha affermato il presidente esecutivo della divisione crociere del Gruppo Msc, Pierfrancesco Vago "ha forti prospettive di crescita. Explora I sarà una delle più belle ed iconiche ambasciatrici del Made in Italy in mare. Le quattro navi di Explora Journeys saranno in grado di generare un impatto sull'economia italiana di oltre 10 miliardi. In termini di occupazione, la costruzione di ogni singola nave richiede oltre 7 milioni di ore lavorative e l'occupazione media è di 2.500 persone per due-tre anni". Per l'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, "la classe Explora segna in maniera chiara e distintiva la direttrice di sviluppo per Fincantieri. Rispetto all'ingresso nel mercato delle crociere di lusso, questa nave rappresenta un progetto che scalerà molteplici gradini nell'avvicinamento alla nave del futuro: dalle più moderne soluzioni di riduzione catalitica selettiva e sistemi ad alta efficienza passeremo, per le unità successive, al gas naturale liquefatto, fino ad arrivare all'utilizzo dell'idrogeno". Explora I partirà il 1 agosto per il suo viaggio inaugurale da Copenaghen in Danimarca. Explora II è attualmente in costruzione presso il cantiere navale di Fincantieri a Genova Sestri Ponente ed entrerà in servizio ad agosto 2024. Explora III sarà la prima di due navi alimentate a gas naturale liquefatto a entrare a far parte della flotta di Explora Journeys, con la consegna prevista nel 2026, mentre Explora IV nel 2027.



Finnlines (Grimaldi) prende in consegna la nave ro-pax "Finnsirius"

La compagnia di navigazione Finnlines, Gruppo Grimaldi, ha preso in consegna dal cantiere navale China Merchants Jinling di Weihai, "Finnsirius" la prima di una serie di navi ro-pax che la società ha commissionato ai cantieri cinesi. La nave prenderà servizio a settembre prossimo sulla linea Finlandia - Svezia servita da Finnlines, collegando i porti di Naantali, Långnäs e Kapellskär. Finnlines sta effettuando importanti investimenti quest'anno nei collegamenti marittimi tra Finlandia, le isole Åland e la Svezia introducendo due nuove navi di classe Superstar per il trasporto merci e passeggeri. La prima è appunto Finnsirius, a cui seguirà Finnscanopus, che sarà consegnata entro l'anno. Sono le più grandi navi ro-pax della flotta Finnlines, con una capacità di carico che rispetto alle precedenti aumenterà di quasi il 25 per cento, salendo a 5,200 metri lineari di merce rotabile e a 1,100 passeggeri. L'investimento complessivo è di 500 milioni di euro e comprende sia navi ro-pax che ro-ro, tre delle quali hanno iniziato a operare nell'estate del 2022. Tom Pippingsköld ceo di Finnlines, ha dichiarato «le navi sono state dotate di enormi banchi di batterie ad alta potenza e alimentazione a terra per avere zero emissioni mentre sono in porto. Inoltre, anche le operazioni portuali saranno più efficienti con l'ormeggio automatico. Il regolare traffico merci nel Mar Baltico è la spina dorsale delle economie della regione. Circa il 90 per cento delle esportazioni e delle importazioni finlandesi e svedesi avviene lungo le rotte marittime». «Man mano che le navi Superstar ro-pax entreranno nel traffico, aumenteremo ulteriormente le economie di scala per supportare lo sviluppo di nuove attività e opportunità per i nostri clienti del trasporto merci. Inoltre, saremo in grado di offrire servizi aggiornati per i passeggeri, tra cui diversi ristoranti a tema, un'ampia gamma di categorie di cabine, sale riunioni, un grande negozio, lounge, solo per citarne alcuni», afferma Antonio Raimo, line manager di Finnlines.



Informare

Focus

MSC Crociere annuncia una riduzione del -33,5% delle emissioni di CO2 tra il 2008 e il 2022

In termini assoluti le emissioni sono aumentate in linea con la crescita della flotta. Lo scorso anno le emissioni di carbonio della flotta di MSC Crociere, se sono aumentate in termini assoluti in linea con la crescita della flotta essendo ammontate a 2,08 milioni di tonnellate di CO2 rispetto a 1,06 milioni nel 2021 quando ancora l'attività non si era pienamente ripresa a causa dell'impatto sull'attività della pandemia di Covid-19 e rispetto a 1,98 milioni di tonnellate di CO2 nel 2019 prima dell'inizio della crisi sanitaria, sono invece diminuite in termini di Available Lower Berth-Kilometers, parametro che tiene conto dei chilometri percorsi dalla flotta e dei letti bassi disponibili delle navi nonché dei giorni di operatività delle navi, essendo quest'ultimo dato pari a 220 grammi CO2/ALB-Km rispetto a 235 grammi CO2/ALB-Km nel 2021 e a 231 grammi CO2/ALB-Km nel 2019. Lo rende noto il Rapporto di Sostenibilità relativo al 2022 pubblicato oggi dalla compagnia crocieristica che a tal proposito evidenzia come l'intensità di carbonio della flotta sia diminuita del -33,5% dal 2008, quando MSC Crociere operava otto navi rispetto alle 21 navi di fine 2022, con l'obiettivo di una riduzione del -40% entro il 2030 per raggiungere l'azzeramento delle emissioni nel 2050 rispetto al 2008. Il Rapporto precisa il mix di combustibili utilizzato dalle navi della flotta nel 2022 e negli anni precedenti, ricordando che lo scorso anno i crocieristi ospitati sulle navi sono stati 14,38 milioni rispetto a 4,47 milioni nel 2021 e a 19,50 milioni nell'anno pre-pandemia del 2019. Lo scorso anno il volume complessivo di fuel consumato dalle navi è stato di 664mila tonnellate, con incrementi del +96,6% sul 2021 e del +4,8% sul 2019. Nel 2022 la quota di bunker HFSO al alto contenuto di zolfo è stata di 498mila tonnellate (+119,7% sul 2021 e -13,5% sul 2019), quella di bunker LSFO a basso tenore di zolfo di 59mila tonnellate (+148,0% sul 2021; fuel non utilizzato nel 2019), quella di gasolio marino MGO di 105mila tonnellate (+20,6% sul 2021 e +83,0% sul 2019) a cui si aggiungono nel 2022 oltre mille tonnellate di gas naturale liquefatto, carburante non impiegato negli anni precedenti.



In termini assoluti le emissioni sono aumentate in linea con la crescita della flotta. Lo scorso anno le emissioni di carbonio della flotta di MSC Crociere, se sono aumentate in termini assoluti in linea con la crescita della flotta essendo ammontate a 2,08 milioni di tonnellate di CO2 rispetto a 1,06 milioni nel 2021 quando ancora l'attività non si era pienamente ripresa a causa dell'impatto sull'attività della pandemia di Covid-19 e rispetto a 1,98 milioni di tonnellate di CO2 nel 2019 prima dell'inizio della crisi sanitaria, sono invece diminuite in termini di Available Lower Berth-Kilometers, parametro che tiene conto dei chilometri percorsi dalla flotta e dei letti bassi disponibili delle navi nonché dei giorni di operatività delle navi, essendo quest'ultimo dato pari a 220 grammi CO2/ALB-Km rispetto a 235 grammi CO2/ALB-Km nel 2021 e a 231 grammi CO2/ALB-Km nel 2019. Lo rende noto il Rapporto di Sostenibilità relativo al 2022 pubblicato oggi dalla compagnia crocieristica che a tal proposito evidenzia come l'intensità di carbonio della flotta sia diminuita del -33,5% dal 2008, quando MSC Crociere operava otto navi rispetto alle 21 navi di fine 2022, con l'obiettivo di una riduzione del -40% entro il 2030 per raggiungere l'azzeramento delle emissioni nel 2050 rispetto al 2008. Il Rapporto precisa il mix di combustibili utilizzato dalle navi della flotta nel 2022 e negli anni precedenti, ricordando che lo scorso anno i crocieristi ospitati sulle navi sono stati 14,38 milioni rispetto a 4,47 milioni nel 2021 e a 19,50 milioni nell'anno pre-pandemia del 2019. Lo scorso anno il volume complessivo di fuel consumato dalle navi è stato di 664mila tonnellate, con incrementi del +96,6% sul 2021 e del +4,8% sul 2019. Nel 2022 la quota di bunker HFSO al alto contenuto di zolfo è stata di 498mila tonnellate (+119,7% sul 2021 e -13,5% sul 2019), quella di bunker LSFO a basso tenore di zolfo di 59mila tonnellate (+148,0% sul 2021; fuel non utilizzato nel 2019), quella di gasolio marino MGO di 105mila tonnellate (+20,6% sul 2021 e +83,0% sul 2019) a cui si aggiungono nel 2022 oltre mille tonnellate di gas naturale liquefatto, carburante non impiegato negli anni precedenti.

Informare

Focus

Explora Journeys (MSC) ha preso in consegna la sua prima nave da crociera di lusso

Oggi a Monfalcone Explora Journeys, il nuovo marchio di crociere di lusso del gruppo MSC, ha preso in consegna da Fincantieri la sua prima nave, consegna che è stata ritardata dalla verifica della certificazione di sicurezza di pannelli isolanti forniti dal produttore finlandese Paroc e installati sull'unità che è stata risolta con test dall'esito positivo effettuati nei giorni scorsi a Genova (del 10 luglio 2023). La nuova nave Explora I, che è stata realizzata con un investimento di oltre 500 milioni di euro, è la prima delle quattro unità di lusso che saranno costruite dal gruppo navalmeccanico italiano. «Le quattro navi di Explora Journeys - ha evidenziato Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione Crociere del gruppo MSC, in occasione della consegna - vedranno un investimento di 2,3 miliardi di euro in grado di generare un impatto sull'economia italiana di oltre 10 miliardi di euro, fornendo quindi un contributo significativo alle prospettive di sviluppo del Paese. In termini di occupazione - ha specificato Vago - la costruzione di ogni singola nave richiede oltre sette milioni di ore lavorative e l'occupazione media è di 2.500 persone per due-tre anni». L'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, ha sottolineato che «la classe "Explora" segna in maniera chiara e distintiva la direttrice di sviluppo per Fincantieri. Rispetto all'ingresso nel mercato delle crociere di lusso, infatti - ha spiegato Folgiero - questa nave rappresenta un progetto che scalerà molteplici gradini nell'avvicinamento alla nave del futuro: dalle più moderne soluzioni di riduzione catalitica selettiva e sistemi ad alta efficienza passeremo, per le unità successive, al gas naturale liquefatto, fino ad arrivare all'utilizzo dell'idrogeno. Questa parabola testimonia l'evoluzione del nostro gruppo da produttore ad abilitatore della transizione energetica nelle costruzioni navali». Explora I partirà il primo agosto per il suo viaggio inaugurale da Copenaghen, in Danimarca. La nave trascorrerà diverse settimane in Nord Europa offrendo una serie di itinerari diversi e attraverserà quindi l'Oceano Atlantico per trascorrere l'inverno in Nord America e nel Mar dei Caraibi prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per alcune crociere nel Mediterraneo. La seconda nave di Explora Journeys, Explora II, attualmente in costruzione presso il cantiere navale di Fincantieri a Genova Sestri Ponente, entrerà in servizio nell'agosto del 2024. Seguirà Explora III, che sarà la prima di due navi alimentate a gas naturale liquefatto ad entrare a far parte della flotta della compagnia con consegna prevista nel 2026, mentre l'anno successivo avverrà la consegna di Explora IV.



Oggi a Monfalcone Explora Journeys, il nuovo marchio di crociere di lusso del gruppo MSC, ha preso in consegna da Fincantieri la sua prima nave, consegna che è stata ritardata dalla verifica della certificazione di sicurezza di pannelli isolanti forniti dal produttore finlandese Paroc e installati sull'unità che è stata risolta con test dall'esito positivo effettuati nei giorni scorsi a Genova (del 10 luglio 2023). La nuova nave Explora I, che è stata realizzata con un investimento di oltre 500 milioni di euro, è la prima delle quattro unità di lusso che saranno costruite dal gruppo navalmeccanico italiano. «Le quattro navi di Explora Journeys - ha evidenziato Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione Crociere del gruppo MSC, in occasione della consegna - vedranno un investimento di 2,3 miliardi di euro in grado di generare un impatto sull'economia italiana di oltre 10 miliardi di euro, fornendo quindi un contributo significativo alle prospettive di sviluppo del Paese. In termini di occupazione - ha specificato Vago - la costruzione di ogni singola nave richiede oltre sette milioni di ore lavorative e l'occupazione media è di 2.500 persone per due-tre anni». L'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, ha sottolineato che «la classe "Explora" segna in maniera chiara e distintiva la direttrice di sviluppo per Fincantieri. Rispetto all'ingresso nel mercato delle crociere di lusso, infatti - ha spiegato Folgiero - questa nave rappresenta un progetto che scalerà molteplici gradini nell'avvicinamento alla nave del futuro: dalle più moderne soluzioni di riduzione catalitica selettiva e sistemi ad alta efficienza passeremo, per le unità successive, al gas naturale liquefatto, fino ad arrivare all'utilizzo dell'idrogeno. Questa parabola testimonia l'evoluzione del nostro gruppo da produttore ad abilitatore della transizione energetica nelle costruzioni navali». Explora I partirà il primo agosto per il suo viaggio inaugurale da Copenaghen, in Danimarca. La nave trascorrerà diverse settimane in Nord Europa offrendo una

A "ORIZZONTE SISTEMI NAVALI" IL PROGRAMMA MCO DI NAVE CAVOUR E CLASSE ORIZZONTE

Orizzonte Sistemi Navali (OSN), la joint venture partecipata da Fincantieri e Leonardo con quote rispettivamente del 51% e del 49%, ha firmato, con la Direzione degli Armamenti Navali del Segretariato Generale della Difesa/DNA, l'Accordo Quadro di Mantenimento in Condizioni Operative (MCO) per la portaerei Cavour e i cacciatorpediniere classe Orizzonte Andrea Doria e Caio Duilio della Marina Militare (MMI). L'accordo ha un valore complessivo massimo di 190 milioni di euro e si esaurirà a fine 2028. Nei prossimi giorni è prevista la firma del primo contratto attuativo tra il prime contractor OSN e Navarm, a copertura dei primi due anni di servizio Trieste/Roma 19 luglio 2023

- In particolare, le attività previste si riferiscono ai sistemi e apparati di piattaforma e del sistema di combattimento delle unità oggetto dell'Accordo nel periodo 2023-2028, al fine di assicurarne il mantenimento delle condizioni operative e l'accrescimento del know-how del personale della Marina Militare.

Fincantieri curerà le attività di supporto in servizio dei sistemi e apparati di piattaforma, tra cui l'apparato motore, il sistema di automazione, gli impianti di generazione elettrica e di condizionamento, gli organi di manovra e di propulsione, nonché gli elevatori per aeromobili di nave Cavour e il sistema di movimentazione elicotteri delle unità di classe Orizzonte.

Leonardo curerà tutti i sottosistemi afferenti al Sistema di Combattimento, sensori radar, Combat Management System, lanciatori e sistemi d'arma delle due classi di navi, presso le basi navali di La Spezia e Taranto. I sottosistemi Leonardo interessati dalle attività di manutenzione ammontano a circa una cinquantina di apparati.



IMPORTANTE INVESTIMENTO DEL GRUPPO MSC NEI VIAGGI DI LUSO CON IL LANCIO DI "EXPLORA I" DI EXPLORA JOURNEYS

EXPLORA I è stata consegnata da Fincantieri con un investimento di 500 milioni di euro da parte del Gruppo MSC Ordine per quattro navi di lusso del valore di 2,3 miliardi di euro per la flotta di Explora Journeys Monfalcone, 20 luglio 2023 - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha celebrato oggi un traguardo significativo del suo continuo sviluppo con la consegna di EXPLORA I, la nave che segna il lancio ufficiale di Explora Journeys, il nuovo marchio di viaggi di lusso del Gruppo. L'investimento per la nuova nave ha superato i 500 milioni di euro. E' la prima delle quattro navi di lusso che saranno costruite da Fincantieri, uno dei più grandi gruppi di cantieri navali al mondo con sede in Italia, in un piano di investimenti del valore di 2,3 miliardi di euro. All'evento erano presenti Gianluigi Aponte - Fondatore e Presidente del Gruppo MSC, Pierfrancesco Vago - Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC, la madrina della nave Zoe Africa Vago, e per Fincantieri Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato, oltre ai rappresentanti del team di costruzione di MSC insieme a dirigenti e lavoratori del cantiere navale. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman, Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Oggi è un giorno storico e rappresenta un passo decisivo nel nostro percorso di crescita, perché segna l'ingresso del Gruppo MSC nel settore dei viaggi di lusso. Questo segmento, in cui crediamo fortemente e di cui intendiamo ridefinire gli standard concentrandoci come sempre sull'eccellenza e sul lusso, ha forti prospettive di crescita. EXPLORA I sarà una delle più belle ed iconiche ambasciatrici del "Made in Italy" in mare, una testimonianza dell'artigianato italiano in tutto il mondo. Le quattro navi di Explora Journeys vedranno un investimento di 2,3 miliardi di euro, in grado di generare un impatto sull'economia italiana di oltre 10 miliardi di euro, fornendo quindi un contributo significativo alle prospettive di sviluppo del paese. In termini di occupazione, la costruzione di ogni singola nave richiede oltre sette milioni di ore lavorative e l'occupazione media è di 2.500 persone per due-tre anni". Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri, ha aggiunto: "La classe Explora segna in maniera chiara e distintiva la direttrice di sviluppo per Fincantieri. Rispetto all'ingresso nel mercato delle crociere di lusso, infatti, questa nave rappresenta un progetto che scalerà molteplici gradini nell'avvicinamento alla nave del futuro: dalle più moderne soluzioni di riduzione catalitica selettiva e sistemi ad alta efficienza passeremo, per le unità successive, al gas naturale liquefatto, fino ad arrivare all'utilizzo dell'idrogeno. Questa parabola testimonia l'evoluzione del nostro Gruppo da produttore ad abilitatore della transizione energetica nelle costruzioni navali". EXPLORA I partirà il 1° agosto per il suo viaggio inaugurale da Copenaghen in Danimarca. La nave di lusso trascorrerà diverse settimane nel Nord Europa offrendo una serie di itinerari diversi e attraverserà quindi l'Oceano Atlantico per trascorrere



EXPLORA I è stata consegnata da Fincantieri con un investimento di 500 milioni di euro da parte del Gruppo MSC Ordine per quattro navi di lusso del valore di 2,3 miliardi di euro per la flotta di Explora Journeys Monfalcone, 20 luglio 2023 - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha celebrato oggi un traguardo significativo del suo continuo sviluppo con la consegna di EXPLORA I, la nave che segna il lancio ufficiale di Explora Journeys, il nuovo marchio di viaggi di lusso del Gruppo. L'investimento per la nuova nave ha superato i 500 milioni di euro. E' la prima delle quattro navi di lusso che saranno costruite da Fincantieri, uno dei più grandi gruppi di cantieri navali al mondo con sede in Italia, in un piano di investimenti del valore di 2,3 miliardi di euro. All'evento erano presenti Gianluigi Aponte - Fondatore e Presidente del Gruppo MSC, Pierfrancesco Vago - Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC, la madrina della nave Zoe Africa Vago, e per Fincantieri Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato, oltre ai rappresentanti del team di costruzione di MSC insieme a dirigenti e lavoratori del cantiere navale. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman, Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Oggi è un giorno storico e rappresenta un passo decisivo nel nostro percorso di crescita, perché segna l'ingresso del Gruppo MSC nel settore dei viaggi di lusso. Questo segmento, in cui crediamo fortemente e di cui intendiamo ridefinire gli standard concentrandoci come sempre sull'eccellenza e sul lusso, ha forti prospettive di crescita. EXPLORA I sarà una delle più belle ed iconiche ambasciatrici del "Made in Italy" in mare, una testimonianza dell'artigianato italiano in tutto il mondo. Le quattro navi di Explora Journeys vedranno un investimento di 2,3 miliardi di euro, in grado di generare un impatto sull'economia italiana di oltre 10 miliardi di euro, fornendo quindi un contributo significativo alle prospettive di sviluppo del paese. In termini di occupazione, la costruzione di ogni singola nave

Informatore Navale

Focus

l'inverno in Nord America e nel Mar dei Caraibi prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per alcune crociere nel Mar Mediterraneo. EXPLORA II è attualmente in costruzione presso il cantiere navale di Fincantieri a Genova Sestri Ponente ed entrerà in servizio nell'agosto del 2024. EXPLORA III sarà la prima di due navi alimentate a gas naturale liquefatto ad entrare a far parte della flotta di Explora Journeys, con la consegna prevista nel 2026, mentre EXPLORA IV nel 2027. Tutte le navi di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, compresa la tecnologia di riduzione catalitica selettiva, la connettività alla rete elettrica a terra, i sistemi di gestione del rumore subacqueo per proteggere la vita marina e una vasta gamma di attrezzature energeticamente efficienti a bordo per ottimizzare l'uso dei motori e ridurre ulteriormente le emissioni.

Informazioni Marittime

Focus

MSC Crociere pubblica il Rapporto sulla Sostenibilità

Esaminati i progressi nella strategia a lungo termine adottata dalla compagnia La produzione di carbonio della flotta diminuita di un terzo dal 2008, il lancio della più grande nave da crociera alimentata a Gnl, primo sistema con tecnologia a celle a combustibile a ossido solido a bordo di una grande nave da crociera. Questi ed altri importanti obiettivi raggiunti sono metodicamente trattati nel Rapporto sulla Sostenibilità 2022, in cui MSC Crociere illustra i suoi progressi nelle pratiche di sostenibilità attuate nel corso dell'anno. Le aree individuate nel Piano d'azione per la sostenibilità della compagnia sono in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: una visione condivisa del ruolo che gli individui, le imprese e i governi devono svolgere nella transizione verso un mondo sostenibile. Il Sustainability Advisory Board per la divisione crociere del gruppo MSC, che include il marchio MSC Crociere, è guidato dal presidente esecutivo Pierfrancesco Vago. Nel 2022, sono stati compiuti progressi in tutte le aree del piano d'azione per la sostenibilità di MSC Crociere. Ecco i punti salienti: Pianeta - Transizione verso emissioni nette zero (nell'anno lancio di MSC World Europa, la più grande nave del mondo alimentata a Gnl), miglioramento della qualità dell'aria locale e controllo dell'uso delle risorse e dei rifiuti Comunità - Ottenuti risultati sociali ed economici positivi per le comunità locali interessate dalle attività della compagnia. Impegno per lo sviluppo dei terminal Persone - Attenzione costante al benessere e alla salute dei passeggeri e dell'equipaggio; sistema completo di gestione della sicurezza e identificazione dei rischi in modo da poter agire prima che si verifichino incidenti Approvvigionamenti - Nel 2022, il comitato per gli acquisti sostenibili della compagnia ha avviato una revisione completa dei processi e pratiche di approvvigionamento delle navi per identificare le opportunità per migliorare le prestazioni di sostenibilità Condividi Tag msc crociere ambiente Articoli correlati.



Grano, Kiev: navi verso porti russi saranno considerate come militari

Lo fa sapere Il ministero della Difesa ucraino attraverso una dichiarazione riportata dai media di Kiev Il ministero della Difesa ucraino in una dichiarazione riportata dai media di Kiev ha avvertito tutte le navi dirette "verso i porti russi o verso quelli ucraini occupati" a partire da domani potranno essere considerate come "trasportatrici di merci militari con tutti i relativi rischi". Kiev precisa anche che "le informazioni di navigazione rilevanti per i marinai sono già state rese pubbliche" e che la responsabilità "di tutti i rischi ricade interamente sulla leadership russa". © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

LaPresse

Grano, Kiev: navi verso porti russi saranno considerate come militari



07/20/2023 15:05 Riproduzione Riservata

Lo fa sapere Il ministero della Difesa ucraino attraverso una dichiarazione riportata dai media di Kiev Il ministero della Difesa ucraino in una dichiarazione riportata dai media di Kiev ha avvertito tutte le navi dirette "verso i porti russi o verso quelli ucraini occupati" a partire da domani potranno essere considerate come "trasportatrici di merci militari con tutti i relativi rischi". Kiev precisa anche che "le informazioni di navigazione rilevanti per i marinai sono già state rese pubbliche" e che la responsabilità "di tutti i rischi ricade interamente sulla leadership russa". © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

Carlone: sostenibilità e digitalizzazione, le nuove sfide del marittimo

ROMA L'ammiraglio Nicola Carlone, comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto, ha identificato senza esitazioni le principali sfide dell'economia del mare e del suo corpo di appartenenza. La sostenibilità e la digitalizzazione sono i temi centrali che stanno guidando l'evoluzione del settore marittimo. Questi aspetti sono particolarmente importanti se si considera l'importanza della Blue Economy, con un valore aggiunto di 52,4 miliardi di euro, che sale a 142,7 miliardi considerando l'intera filiera, anche quella indiretta. Questo il cuore dell'intervista rilasciata da Carlone al Sole 24 Ore di oggi (20/7), nella quale spiega che l'armamento sta affrontando con determinazione la transizione verso la sostenibilità, con un forte impegno nel convertire le navi per raggiungere l'obiettivo di emissioni zero entro il 2050. Ciò è dimostrato dall'incremento degli ordini di navi alimentate a metanolo e Nlg, che sono aumentati dallo 0 del 2020 al 92% nel primo semestre del 2023, a discapito dei carburanti tradizionali. Sono inoltre in corso investimenti nei rigassificatori, negli impianti eolici offshore e nei parchi fotovoltaici galleggianti. Questi cambiamenti nel settore marittimo stanno richiedendo una modernizzazione dei processi e delle infrastrutture, anche per le Capitanerie di porto, che devono studiare nuove tecnologie green e adeguare i compiti di verifica e ispezione. La digitalizzazione è un'altra importante priorità per il settore marittimo. Le Capitanerie di porto stanno lavorando per semplificare i processi amministrativi, velocizzando i controlli del traffico e delle merci con sistemi totalmente dematerializzati. Attualmente, 70 porti nazionali gestiscono arrivi e partenze in modo completamente digitale. L'ammiraglio Carlone sottolinea che i sistemi di monitoraggio a disposizione consentono una visione completa di tutte le unità navali presenti intorno a noi. Nel 2022, il sistema Pelagus ha elaborato 21 miliardi di dati utili per la tutela ambientale e la sicurezza della navigazione, con particolare attenzione ai 8mila chilometri di coste italiane. La sicurezza e il soccorso in mare rappresentano uno dei compiti essenziali delle Capitanerie di porto. L'immigrazione irregolare è stata una delle sfide più impegnative, con flussi continui di migranti dalla Tunisia meridionale, soprattutto da Sfax. Nonostante le difficoltà, l'impegno dell'ammiraglio e del suo personale è totale. La Guardia costiera sta operando senza sosta per garantire la massima operatività nei porti della Sicilia, della Calabria e a Lampedusa. Per far fronte ai compiti sempre più impegnativi, l'ammiraglio Carlone ha chiesto rinforzi di personale. Il decreto Pa ha previsto 390 nuove assunzioni dal 2024, portando il totale a 12mila unità entro cinque anni. Questo rappresenta un respiro di sollievo per affrontare gli impegni futuri derivanti dagli investimenti del Pnrr, come la diga di Genova, e le infrastrutture previste dal Mose e dal Ponte sullo Stretto.



Stipulato Protocollo d'Intesa tra ANCIP e Legacoop Produzione e Servizi

ROMA Promuovere una efficace sinergia per sostenere la portualità italiana in un'ottica di Sistema nazionale e la specialità del settore portuale e del mercato del lavoro all'interno degli scali marittimi. Questo lo scopo del Protocollo d'Intesa stipulato a Roma tra ANCIP, l'Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali che annovera a livello nazionale circa 50 imprese portuali autorizzate ed è l'unica Associazione che rappresenta la quasi totalità delle aziende che nei porti italiani gestiscono la fornitura di manodopera temporanea e Legacoop Produzione e Servizi l'Associazione Nazionale di rappresentanza delle cooperative di produzione, lavoro e servizi aderenti a Legacoop, che associa cooperative che svolgono attività di movimentazione merci, trasporto merci e logistica anche in ambito portuale. Una collaborazione volta a promuovere iniziative congiunte a difesa della natura pubblica dei porti nazionali dichiarano ANCIP e Legacoop Produzione e Servizi garantendo al contempo la sana concorrenza tra gli operatori privati e difendendo il lavoro portuale da forme di autoproduzione non regolata, anche promuovendo l'autentica forma cooperativa e i suoi valori distintivi.

Riconoscendo la fondamentale importanza del mercato portuale regolato, le Associazioni dichiarano il reciproco impegno in difesa del CCNL dei lavoratori dei porti, prioritario per garantire il rispetto delle regole del mercato e per salvaguardare l'occupazione sana, anche grazie all'implementazione di azioni comuni di formazione continua per qualificare e aggiornare le competenze degli operatori portuali e alla condivisione di progetti in ambito di sicurezza del lavoro, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica.



Importante investimento di Msc nei viaggi di alta gamma con il lancio della prima nave di lusso di explora journeys

Tempo di lettura: minuti Monfalcone - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha celebrato oggi un traguardo significativo del suo continuo sviluppo con la consegna di EXPLORA I, la nave del lancio ufficiale di Explora Journeys, nuovo marchio di viaggi di lusso. L'investimento per la nuova nave ha superato i 500 milioni di euro. E' la prima delle quattro navi di lusso che saranno costruite da Fincantieri, uno dei più grandi gruppi di cantieri navali al mondo con sede in Italia, in un piano di investimenti del valore di 2,3 miliardi di euro.

All'evento erano presenti Gianluigi Aponte - Fondatore e Presidente del Gruppo MSC, Pierfrancesco Vago - Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC, la madrina della nave Zoe Africa Vago, e per Fincantieri Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato, oltre ai rappresentanti del team di costruzione di MSC insieme a dirigenti e lavoratori del cantiere navale. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman, Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Oggi è un giorno storico e rappresenta un passo decisivo nel nostro percorso di crescita, perché segna l'ingresso del Gruppo MSC nel settore dei viaggi di lusso. Questo segmento, in

cui crediamo fortemente e di cui intendiamo ridefinire gli standard concentrandoci come sempre sull'eccellenza e sul lusso, ha forti prospettive di crescita. EXPLORA I sarà una delle più belle ed iconiche ambasciatrici del "Made in Italy" in mare, una testimonianza dell'artigianato italiano in tutto il mondo. Le quattro navi di Explora Journeys vedranno un investimento di 2,3 miliardi di euro, in grado di generare un impatto sull'economia italiana di oltre 10 miliardi di euro, fornendo quindi un contributo significativo alle prospettive di sviluppo del paese. In termini di occupazione, la costruzione di ogni singola nave richiede oltre sette milioni di ore lavorative e l'occupazione media è di 2.500 persone per due-tre anni". Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri, ha aggiunto: "La classe Explora segna in maniera chiara e distintiva la direttrice di sviluppo per Fincantieri. Rispetto all'ingresso nel mercato delle crociere di lusso, infatti, questa nave rappresenta un progetto che scalerà molteplici gradini nell'avvicinamento alla nave del futuro: dalle più moderne soluzioni di riduzione catalitica selettiva e sistemi ad alta efficienza passeremo, per le unità successive, al gas naturale liquefatto, fino ad arrivare all'utilizzo dell'idrogeno. Questa parabola testimonia l'evoluzione del nostro Gruppo da produttore ad abilitatore della transizione energetica nelle costruzioni navali". EXPLORA I partirà il 1° agosto per il suo viaggio inaugurale da Copenaghen in Danimarca. La nave di lusso trascorrerà diverse settimane nel Nord Europa offrendo una serie di itinerari diversi e attraverserà quindi l'Oceano Atlantico per trascorrere l'inverno in Nord America e nel Mar dei Caraibi prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per alcune crociere nel Mar Mediterraneo. EXPLORA II è attualmente in costruzione presso il cantiere



Tempo di lettura: minuti Monfalcone - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha celebrato oggi un traguardo significativo del suo continuo sviluppo con la consegna di EXPLORA I, la nave del lancio ufficiale di Explora Journeys, nuovo marchio di viaggi di lusso. L'investimento per la nuova nave ha superato i 500 milioni di euro. E' la prima delle quattro navi di lusso che saranno costruite da Fincantieri, uno dei più grandi gruppi di cantieri navali al mondo con sede in Italia, in un piano di investimenti del valore di 2,3 miliardi di euro. All'evento erano presenti Gianluigi Aponte - Fondatore e Presidente del Gruppo MSC, Pierfrancesco Vago - Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC, la madrina della nave Zoe Africa Vago, e per Fincantieri Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato, oltre ai rappresentanti del team di costruzione di MSC insieme a dirigenti e lavoratori del cantiere navale. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman, Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Oggi è un giorno storico e rappresenta un passo decisivo nel nostro percorso di crescita, perché segna l'ingresso del Gruppo MSC nel settore dei viaggi di lusso. Questo segmento, in cui crediamo fortemente e di cui intendiamo ridefinire gli standard concentrandoci come sempre sull'eccellenza e sul lusso, ha forti prospettive di crescita. EXPLORA I sarà una delle più belle ed iconiche ambasciatrici del "Made in Italy" in mare, una testimonianza dell'artigianato italiano in tutto il mondo. Le quattro navi di Explora Journeys vedranno un investimento di 2,3 miliardi di euro, in grado di generare un impatto sull'economia italiana di oltre 10 miliardi di euro, fornendo quindi un contributo significativo alle prospettive di sviluppo del paese. In termini di occupazione, la costruzione di ogni singola nave richiede oltre sette milioni di ore lavorative e l'occupazione media è di 2.500 persone per due-tre anni". Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri, ha aggiunto: "La classe Explora segna in

Port Logistic Press

Focus

navale di Fincantieri a Genova Sestri Ponente ed entrerà in servizio nell'agosto del 2024. EXPLORA III sarà la prima di due navi alimentate a gas naturale liquefatto ad entrare a far parte della flotta di Explora Journeys, con la consegna prevista nel 2026, mentre EXPLORA IV nel 2027. Tutte le navi di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, compresa la tecnologia di riduzione catalitica selettiva, la connettività alla rete elettrica a terra, i sistemi di gestione del rumore subacqueo per proteggere la vita marina e una vasta gamma di attrezzature energeticamente efficienti a bordo per ottimizzare l'uso dei motori e ridurre ulteriormente le emissioni.

EXPLORA I è stata consegnata da Fincantieri con un investimento di 500 milioni di euro

Importante investimento da parte del Gruppo MSC nel mercato dei viaggi di lusso con il lancio di EXPLORA I, la prima nave di lusso di EXPLORA JOURNEYS Monfalcone, Italia, 20 luglio 2023 - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha celebrato oggi un traguardo significativo del suo continuo sviluppo con la consegna di EXPLORA I, la nave che segna il lancio ufficiale di Explora Journeys, il nuovo marchio di viaggi di lusso del Gruppo.

L'investimento per la nuova nave ha superato i 500 milioni di euro. E' la prima delle quattro navi di lusso che saranno costruite da Fincantieri, uno dei più grandi gruppi di cantieri navali al mondo con sede in Italia, in un piano di investimenti del valore di 2,3 miliardi di euro. All'evento erano presenti Gianluigi

Aponte - Fondatore e Presidente del Gruppo MSC, Pierfrancesco Vago - Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC, la madrina della nave Zoe Africa Vago, e per Fincantieri Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato, oltre ai rappresentanti del team di costruzione di MSC insieme a dirigenti e lavoratori del cantiere navale. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman, Divisione Crociere del Gruppo MSC ha dichiarato: "Oggi

è un giorno storico e rappresenta un passo decisivo nel nostro percorso di crescita, perché segna l'ingresso del Gruppo MSC nel settore dei viaggi di lusso. Questo segmento, in cui crediamo fortemente e di cui intendiamo ridefinire gli standard concentrandoci come sempre sull'eccellenza e sul lusso, ha forti prospettive di crescita. EXPLORA I sarà una delle più belle ed iconiche ambasciatrici del "Made in Italy" in mare, una testimonianza dell'artigianato italiano in tutto il mondo. Le quattro navi di Explora Journeys vedranno un investimento di 2,3 miliardi di euro, in grado di generare un impatto sull'economia italiana di oltre 10 miliardi di euro, fornendo quindi un contributo significativo alle prospettive di sviluppo del paese. In termini di occupazione, la costruzione di ogni singola nave richiede oltre sette milioni di ore lavorative e l'occupazione media è di 2.500 persone per due-tre anni". Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri, ha aggiunto: "La classe Explora segna in maniera chiara e distintiva la direttrice di sviluppo per Fincantieri. Rispetto all'ingresso nel mercato delle crociere di lusso, infatti, questa nave rappresenta un progetto che scalerà molteplici gradini nell'avvicinamento alla nave del futuro: dalle più moderne soluzioni di riduzione catalitica selettiva e sistemi ad alta efficienza passeremo, per le unità successive, al gas naturale liquefatto, fino ad arrivare all'utilizzo dell'idrogeno. Questa parabola testimonia l'evoluzione del nostro Gruppo da produttore ad abilitatore della transizione energetica nelle costruzioni navali". EXPLORA I partirà il 1° agosto per il suo viaggio inaugurale da Copenaghen in Danimarca. La nave di lusso trascorrerà diverse settimane nel Nord Europa offrendo una serie di itinerari diversi e attraverserà quindi l'Oceano Atlantico per trascorrere l'inverno in Nord America e nel Mar dei Caraibi



Importante investimento da parte del Gruppo MSC nel mercato dei viaggi di lusso con il lancio di EXPLORA I, la prima nave di lusso di EXPLORA JOURNEYS Monfalcone, Italia, 20 luglio 2023 - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha celebrato oggi un traguardo significativo del suo continuo sviluppo con la consegna di EXPLORA I, la nave che segna il lancio ufficiale di Explora Journeys, il nuovo marchio di viaggi di lusso del Gruppo. L'investimento per la nuova nave ha superato i 500 milioni di euro. E' la prima delle quattro navi di lusso che saranno costruite da Fincantieri, uno dei più grandi gruppi di cantieri navali al mondo con sede in Italia, in un piano di investimenti del valore di 2,3 miliardi di euro. All'evento erano presenti Gianluigi Aponte - Fondatore e Presidente del Gruppo MSC, Pierfrancesco Vago - Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC, la madrina della nave Zoe Africa Vago, e per Fincantieri Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato, oltre ai rappresentanti del team di costruzione di MSC insieme a dirigenti e lavoratori del cantiere navale. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman, Divisione Crociere del Gruppo MSC ha dichiarato: "Oggi è un giorno storico e rappresenta un passo decisivo nel nostro percorso di crescita, perché segna l'ingresso del Gruppo MSC nel settore dei viaggi di lusso. Questo segmento, in cui crediamo fortemente e di cui intendiamo ridefinire gli standard concentrandoci come sempre sull'eccellenza e sul lusso, ha forti prospettive di crescita. EXPLORA I sarà una delle più belle ed iconiche ambasciatrici del "Made in Italy" in mare, una testimonianza dell'artigianato italiano in tutto il mondo. Le quattro navi di Explora Journeys vedranno un investimento di 2,3 miliardi di euro, in grado di generare un impatto sull'economia italiana di oltre 10 miliardi di euro, fornendo quindi un contributo significativo alle prospettive di sviluppo del paese. In termini di occupazione, la costruzione di ogni singola nave richiede oltre sette

Sea Reporter

Focus

prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per alcune crociere nel Mar Mediterraneo. EXPLORA II è attualmente in costruzione presso il cantiere navale di Fincantieri a Genova Sestri Ponente ed entrerà in servizio nell'agosto del 2024. EXPLORA III sarà la prima di due navi alimentate a gas naturale liquefatto ad entrare a far parte della flotta di Explora Journeys, con la consegna prevista nel 2026, mentre EXPLORA IV nel 2027. Tutte le navi di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, compresa la tecnologia di riduzione catalitica selettiva, la connettività alla rete elettrica a terra, i sistemi di gestione del rumore subacqueo per proteggere la vita marina e una vasta gamma di attrezzature energeticamente efficienti a bordo per ottimizzare l'uso dei motori e ridurre ulteriormente le emissioni.

Fincantieri consegna Explora I, investimento di 500 milioni di euro da parte di MSC

Previsto un ordine per quattro navi di lusso del valore di 2,3 miliardi di euro per la flotta di Explora Journeys Monfalcone - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha celebrato oggi un traguardo significativo con la consegna di EXPLORA I, la nave che segna il lancio ufficiale di Explora Journeys, il nuovo marchio di viaggi di lusso del gruppo. L'investimento per la nuova nave ha superato i 500 milioni di euro. E' la prima delle quattro navi di lusso che saranno costruite da Fincantieri, uno dei più grandi gruppi di cantieri navali al mondo con sede in Italia, in un piano di investimenti del valore di 2,3 miliardi di euro. All'evento erano presenti Gianluigi Aponte - Fondatore e Presidente del Gruppo MSC, Pierfrancesco Vago - Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC, la madrina della nave Zoe Africa Vago , e per Fincantieri Pierroberto Folgiero , Amministratore Delegato, oltre ai rappresentanti del team di costruzione di MSC insieme a dirigenti e lavoratori del cantiere navale. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman, Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato : "Oggi è un giorno storico e rappresenta un passo decisivo nel nostro percorso di crescita, perché segna

l'ingresso del Gruppo MSC nel settore dei viaggi di lusso. Questo segmento, in cui crediamo fortemente e di cui intendiamo ridefinire gli standard concentrandoci come sempre sull'eccellenza e sul lusso, ha forti prospettive di crescita. EXPLORA I sarà una delle più belle ed iconiche ambasciatrici del "Made in Italy" in mare, una testimonianza dell'artigianato italiano in tutto il mondo. Le quattro navi di Explora Journeys vedranno un investimento di 2,3 miliardi di euro, in grado di generare un impatto sull'economia italiana di oltre 10 miliardi di euro, fornendo quindi un contributo significativo alle prospettive di sviluppo del paese. In termini di occupazione, la costruzione di ogni singola nave richiede oltre sette milioni di ore lavorative e l'occupazione media è di 2.500 persone per due-tre anni". Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri, ha aggiunto : "La classe Explora segna in maniera chiara e distintiva la direttrice di sviluppo per Fincantieri. Rispetto all'ingresso nel mercato delle crociere di lusso, infatti, questa nave rappresenta un progetto che scalerà molteplici gradini nell'avvicinamento alla nave del futuro: dalle più moderne soluzioni di riduzione catalitica selettiva e sistemi ad alta efficienza passeremo, per le unità successive, al gas naturale liquefatto, fino ad arrivare all'utilizzo dell'idrogeno. Questa parabola testimonia l'evoluzione del nostro Gruppo da produttore ad abilitatore della transizione energetica nelle costruzioni navali". EXPLORA I partirà il 1° agosto per il suo viaggio inaugurale da Copenaghen in Danimarca. La nave di lusso trascorrerà diverse settimane nel Nord Europa offrendo una serie di itinerari diversi e attraverserà quindi l'Oceano Atlantico per trascorrere l'inverno in Nord America e nel Mar dei Caraibi prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per alcune crociere nel Mar Mediterraneo.



Ship Mag
Fincantieri consegna Explora I, investimento di 500 milioni di euro da parte di MSC
07/20/2023 22:28

Previsto un ordine per quattro navi di lusso del valore di 2,3 miliardi di euro per la flotta di Explora Journeys Monfalcone - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha celebrato oggi un traguardo significativo con la consegna di EXPLORA I, la nave che segna il lancio ufficiale di Explora Journeys, il nuovo marchio di viaggi di lusso del gruppo. L'investimento per la nuova nave ha superato i 500 milioni di euro. E' la prima delle quattro navi di lusso che saranno costruite da Fincantieri, uno dei più grandi gruppi di cantieri navali al mondo con sede in Italia, in un piano di investimenti del valore di 2,3 miliardi di euro. All'evento erano presenti Gianluigi Aponte - Fondatore e Presidente del Gruppo MSC, Pierfrancesco Vago - Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC, la madrina della nave Zoe Africa Vago , e per Fincantieri Pierroberto Folgiero , Amministratore Delegato, oltre ai rappresentanti del team di costruzione di MSC insieme a dirigenti e lavoratori del cantiere navale. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman, Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato : "Oggi è un giorno storico e rappresenta un passo decisivo nel nostro percorso di crescita, perché segna l'ingresso del Gruppo MSC nel settore dei viaggi di lusso. Questo segmento, in cui crediamo fortemente e di cui intendiamo ridefinire gli standard concentrandoci come sempre sull'eccellenza e sul lusso, ha forti prospettive di crescita. EXPLORA I sarà una delle più belle ed iconiche ambasciatrici del "Made in Italy" in mare, una testimonianza dell'artigianato italiano in tutto il mondo. Le quattro navi di Explora Journeys vedranno un investimento di 2,3 miliardi di euro, in grado di generare un impatto sull'economia italiana di oltre 10 miliardi di euro, fornendo quindi un contributo significativo alle prospettive di sviluppo del paese. In termini di occupazione, la costruzione di ogni singola nave richiede oltre sette milioni di ore lavorative e l'occupazione media è di 2.500 persone per due-tre anni". Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri, ha

Ship Mag

Focus

EXPLORA II è attualmente in costruzione presso il cantiere navale di Fincantieri a Genova Sestri Ponente ed entrerà in servizio nell'agosto del 2024. EXPLORA III sarà la prima di due navi alimentate a gas naturale liquefatto ad entrare a far parte della flotta di Explora Journeys, con la consegna prevista nel 2026, mentre EXPLORA IV nel 2027. Tutte le navi di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, compresa la tecnologia di riduzione catalitica selettiva, la connettività alla rete elettrica a terra, i sistemi di gestione del rumore subacqueo per proteggere la vita marina e una vasta gamma di attrezzature energeticamente efficienti a bordo per ottimizzare l'uso dei motori e ridurre ulteriormente le emissioni.